



I.C. VIA T. MOMMSEN, 20

Piano triennale dell'offerta formativa

Triennio 2025-2028

Arte e scienza per sviluppare
l'eccellenza di ciascuno

www.mommsen.edu.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa - 2025/28

Elaborato dal CdD nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. **5833** del **28/11/2024**

Approvato con delibera n.16 del Cdl del 30/12/2024

Aggiornato con le delibere n. 76 e n. 77 del CdD del 26/03/2025

Approvato con gli aggiornamenti con delibera n.20 del Cdl del 03/04/2025

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. "Via T. Mommsen, 20" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del ;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta n. del
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



I.C. Via T. Mommsen, 20

INDICE

Sommario (premere CTRL+clic sul titolo per passare al capitolo)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
La Scuola nel territorio	6
Sedi dell'I.C. "Via T. Mommsen, 20"	7
Ambiente di apprendimento: risorse didattiche e strumentali.....	8
Principi ispiratori: FINALITÀ E PROSPETTIVE	10
LE SCELTE STRATEGICHE.....	14
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
1.Priorità, traguardi ed obiettivi	15
L'OFFERTA FORMATIVA.....	18
OBIETTIVI FORMATIVI	19
Scuola dell'infanzia:	19
Scuola primaria:	20
Scuola Secondaria di I grado:	21
Strumenti culturali	22
OGGETTO E PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	22
La Valutazione	22
Tabelle di valutazione del comportamento	27
Tabelle di valutazione di Educazione Civica	29
INTEGRAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE	33
COME OPPORTUNITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA, STRATEGICA E PROGETTUALE	33
PROPOSTA PROGETTUALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD	35
CURRICOLO VERTICALE	38
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	40
Competenze da raggiungere alla fine della Scuola Primaria	42
Competenze da raggiungere alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado	46
Competenze disciplinari alla fine della Scuola Primaria	47
Competenze disciplinari da raggiungere alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado	52
Materia Alternativa all'I.R.C.	54
Mappa delle opportunità.....	55
Integrazione degli alunni in condizione di disabilità.....	56
Accoglienza, Intercultura, Continuità, Orientamento	57
Percorsi formativi	60
ORGANIZZAZIONE	61
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015.....	62
FABBISOGNO DI ORGANICO	63
Fabbisogno di organico posti comuni e di sostegno	63
Fabbisogno di organico ATA	63
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	63
Pianificazione per l'utilizzo dell'organico dei posti di potenziamento	66
Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria	66
Piano formazione del personale scolastico	67
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	68
Analisi dell'organizzazione	69
Organigramma d'Istituto	72
La comunicazione organizzativa nell'I.C. "Via T. Mommsen"	73
Flessibilità didattica e organizzativa.....	74
Organizzazione del tempo Scuola Infanzia e Primaria	75
Progetto accoglienza scuola Infanzia	76
Organizzazione del tempo Scuola Secondaria di 1° grado	78
Criteri di formazione delle classi della Scuola dell'Infanzia	79
Criteri di formazione delle classi della Scuola Primaria	79
Criteri di formazione delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado	79
Staff dirigenziale	81
Consiglio d'Istituto.....	83
Coordinatori Consigli di intersezione, interclasse, classe.....	84

Allegati al PTOF

All. 1 Piano di Miglioramento (PDM).....	85
All.2 Patto Educativo di Corresponsabilità	117
All.3 Regolamento d'Istituto.....	123
All. 4 Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali BES.....	135
All. 5 Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri.....	147
All. 6 Protocollo d'accoglienza per gli alunni adottivi.....	152
All. 7 Progetti di durata annuale ad integrazione del PTOF.....	155
PROGETTI EUROPEI	167
All.8 Piano Annuale per l'Inclusione.....	177
All. 9 Tabelle di sviluppo delle competenze.....	186
All.10 Valutazione delle competenze nella scuola Infanzia.....	271
All.11 Valutazione delle competenze nella scuola Primaria.....	281
All.12 Analisi dei descrittori di sintesi degli obiettivi didattici della scuola Primaria..	340
All.13 Valutazione delle competenze nella scuola Secondaria.....	377

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



[indice](#)

La Scuola nel territorio

L'I.C. "Via T. Mommsen, 20", istituito in seguito a verticalizzazione negli anni 2011/2012 e 2012/2013, si articola su quattro sedi:

- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria "Quasimodo" situate in Via Latina, 550;
- Scuola Primaria "Verdi" situata in via Gela, 22;
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Carroll" situata in Via Latina, 556 (06- 7843753) in cui funzionano due corsi a indirizzo musicale;
- Sede Centrale Scuola Secondaria di Primo Grado "T. Mommsen" situata in Largo Pietro Tacchi Venturi, 5 con ingresso ufficiale in via T. Mommsen, 20, (tel/fax 06-787849, e mail rmic8cu003@istruzione.it, sito ufficiale: www.mommsen.edu.it.)

L'Istituto Comprensivo si presenta articolato in un nucleo avente sede nel quartiere Appio-Latino con le strutture a ridosso del Parco della Caffarella e in una sede di Scuola Primaria, cerniera del bacino di utenza del settore Appio – Tuscolano.

I due quartieri sono ricchi di uffici e attività commerciali; vantano spazi verdi come il Parco della Caffarella e Villa Lazzaroni. Nel territorio sono presenti tutte le scuole di ogni ordine e grado, centri per attività sportive, centri di aggregazione culturale e ludiche e due biblioteche comunali.

Dal 2006, la scuola risulta inserita nell'elenco degli istituti formati dall'Associazione Italiana Dislessia.



Sede Centrale: Aula Polifunzionale

[indice](#)

Sedi dell'I.C. "Via T. Mommsen, 20"

*"La cultura sviluppa la forza innata
e una retta educazione rafforza l'animo"*
Orazio, Odi, 4, 4, 33-34



L'ingresso della sede centrale
Scuola Secondaria di I grado "Via T. Mommsen, 20"
Largo Tacchi Venturi, 5



Scuola Secondaria di I grado "Carroll"
via Latina, 556



Scuola Primaria e Infanzia "Quasimodo"
via Latina, 550



Scuola Primaria "Verdi"
via Gela, 22

Ambiente di apprendimento: risorse didattiche e strumentali

L' Istituto Comprensivo "T. Mommsen" garantisce ai propri alunni un ambiente di apprendimento sereno promuovendo e realizzando l'autostima, la comprensione e il rispetto delle regole, la collaborazione tra compagni, l'accettazione e il rispetto dell'altro, l'assunzione di responsabilità e lo sviluppo del senso della legalità.

La scuola è dotata di apparecchiature e spazi attrezzati che assicurano in tutti i suoi plessi lo svolgimento di una didattica sempre più inclusiva e cooperativa impostata sulla metodologia laboratoriale e progettuale *learning environment* in grado di favorire un apprendimento attivo tramite il quale l' alunno costruisce il proprio sapere attraverso un percorso dinamico basato sull'osservazione, sulla manipolazione, sulla riflessione e sulla ricerca. Nel nostro I.C. sono attivi laboratori artistici, teatrali, musicali e informatici ad integrazione della didattica in classe volti alla promozione dello sviluppo di competenze negli allievi.

SCUOLA INFANZIA "S. QUASIMODO"

- ✓ Aule didattiche dotate di schermi digitali interattivi
- ✓ Kit di robotica educativa
- ✓ Palestra
- ✓ Spazi verdi esterni attrezzati con giochi per l'Infanzia
- ✓ Arredi modulari innovativi
- ✓ Orto didattico

SCUOLA PRIMARIA "S. QUASIMODO"

- ✓ Aule didattiche dotate di schermi digitali interattivi
- ✓ Kit di robotica educativa
- ✓ Laboratorio Audiovisivo
- ✓ Laboratorio di Informatica
- ✓ Laboratorio Multimediale
- ✓ Dotazioni librerie
- ✓ Palestra
- ✓ Spazi esterni attrezzati
- ✓ Orto didattico

SCUOLA PRIMARIA "G. VERDI"

- ✓ Aule didattiche dotate di schermi digitali interattivi
- ✓ Kit di robotica educativa
- ✓ Laboratorio Audiovisivo
- ✓ Laboratorio Linguistico
- ✓ Laboratorio Musicale
- ✓ Laboratorio di Informatica
- ✓ Laboratorio artistico
- ✓ Palestra-Teatro
- ✓ Biblioteca
- ✓ Orto didattico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “T. MOMMSEN”

- ✓ Aule didattiche dotate di schermi digitali interattivi
- ✓ Kit di robotica educativa
- ✓ Aula Polifunzionale
- ✓ Laboratorio di Informatica
- ✓ Laboratorio Multimediale
- ✓ Laboratorio Audiovisivo
- ✓ Biblioteca
- ✓ Laboratorio Artistico e Teatrale
- ✓ Palestra
- ✓ Spazi esterni:
 - ampio giardino
 - campo sportivo polivalente,
 - pista per le corse,
 - pedana per il salto in lungo
 - orto didattico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “L. CARROLL”

- ✓ Aule didattiche dotate di schermi digitali interattivi
- ✓ Kit di robotica educativa
- ✓ Laboratori Musicali
- ✓ Teatro/Aula Magna/Orchestra
- ✓ Laboratorio di Informatica
- ✓ Laboratorio Artistico
- ✓ Laboratorio Scientifico
- ✓ Biblioteca
- ✓ Palestra
- ✓ Spazi esterni attrezzati e giardino
- ✓ Orto didattico

Nell'ultimo triennio gli strumenti tecnologici in dotazione sono stati potenziati grazie ai fondi PNRR: nella sede centrale è stato allestito un laboratorio con stampanti 3D utilizzato per la realizzazione di prototipi; sono stati montati proiettori e schermi in ogni aula della scuola Secondaria di I grado; tutte le aule di ciascuna sede e per ciascun ordine di scuola dell'I.C. Mommsen sono dotate di monitor digitali interattivi. Sono inoltre presenti ulteriori unità mobili utilizzabili in caso di necessità. L'accesso alla rete internet è migliorato in termini di diffusione e qualità della linea.

La nostra Istituzione, in linea con le priorità esplicitate nel PdM, si impegna ad attivarsi per un ulteriore ampliamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori per promuoverne l'uso nella didattica quotidiana.

[**indice**](#)

Principi ispiratori: FINALITÀ E PROSPETTIVE

La scuola fa propri gli artt. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione Italiana, e gli ordinamenti vigenti, in particolare:

- il D.P.R. 275/’99 “Regolamento dell’Autonomia Scolastica”,
- le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 aggiornate al 22/05/2018,
- le finalità suggerite dalla Commissione Internazionale dell’UNESCO per la formazione del cittadino del XXI secolo,
- la legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" nella prospettiva della piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 del sopracitato DPR 275/’99.

È intento della nostra scuola realizzare il diritto all’apprendimento e alla crescita educativa degli alunni, riconoscendone le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, per il successo formativo di tutti.

Pertanto, in particolare ci si atterrà ai seguenti principi generali:

- 1) autonomia scolastica,
- 2) inclusione,
- 3) cittadinanza attiva,
- 4) educazione all'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- 5) collaborazione,

che si declinano nelle seguenti "FINALITÀ" caratterizzanti la nostra Istituzione:

1) AUTONOMIA SCOLASTICA

L'I.C. "Via T. Mommsen" riconosce l'autonomia come volano per la realizzazione di un sistema formativo efficace funzionale alle nuove necessità della società delle conoscenze e fa propri i quattro ambiti dell'autonomia riconosciuti nel DPR 275/’99:

- a) autonomia didattica,
- b) autonomia organizzativa,
- c) autonomia amministrativa,
- d) autonomia di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo.

In tale quadro normativo la scuola diventa espressione di autonomia funzionale e assume il ruolo di attore intermedio tra lo Stato e gli Enti locali attraverso la promozione del raccordo e della sintesi tra le esigenze e potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione (art. 1 DPR. 275/99). La nostra Istituzione, intesa come rete di risorse umane, nell'ambito dell'autonomia didattica e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo prende atto dell'evoluzione dei modelli didattico-pedagogici e si apre ad un approccio sperimentale della didattica nella logica di un apprendimento personalizzato e contestualizzato. Nel triennio 2025/28 il focus sarà posto sull'affinamento e la personalizzazione degli strumenti e dei modelli didattici per promuovere il miglioramento degli esiti degli apprendimenti.

2) INCLUSIONE

La nostra scuola, alla luce della normativa italiana vigente (Legge n. 170/2010, DM del 27/12/2012, Circolare Miur n° 8, 6 marzo 2013, D.lgs 13/04/2017 n.66; D. Lgs 07/08/2019 n. 96), dell'orientamento internazionale, della "Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute" ICF 22 maggio 2001 dell'OMS e dei moderni approcci delle organizzazioni nella gestione delle risorse umane fa proprio il principio cultura-

le-filosofico dell'inclusione che parte dal concetto di "normalità" per interpretare l'alunno a 360° negli aspetti relazionali, cognitivi e psicologici. L'I.C. "Via T. Mommsen", situato in un bacino territoriale che offre buone opportunità culturali, è da sempre orientato alla qualità e all'eccellenza ed oggi più che mai intende sottolineare tali obiettivi principe da realizzare anche attraverso una didattica "speciale" e contestualizzata per tutti, orientata alla promozione dello sviluppo delle competenze dell'allievo in un'ottica di valorizzazione, ma anche responsabilizzazione dell'alunno, soggetto attivo del processo di apprendimento, attraverso un approccio dinamico evolutivo delle strategie di insegnamento e un monitoraggio costante sui risultati attesi. Una scuola "per tutti e per ciascuno" (come nella nota n.1551 del 27 giugno 2013) con un'offerta formativa sensibile alla promozione delle competenze trasversali per lo sviluppo della personalità dell'allievo anche con progetti extracurricolari. Quindi un'inclusione a "tutto tondo" verrà attuata attraverso strategie didattiche che favoriscano il superamento del dualismo e del bipolarismo cognitivo e l'assimilazione di categorie concettuali olistiche e integrate. Infatti, la semplice accettazione dell'altro non porta automaticamente alla valorizzazione dell'altro: è necessario agire con l'esempio, ma anche favorire nell'allievo lo sviluppo di una forma mentis flessibile.

Uno strumento principe per lo sviluppo di tale cultura inclusiva sarà l'utilizzo delle metafore concettuali con l'educazione a un linguaggio consapevole.

E il linguaggio non può prescindere dall'ascolto, base fondante di un dialogo proficuo ed efficace: l'educazione all'ascolto è intesa come primo passo per la costruzione di strategie di apprendimento efficaci improntate sulla solidarietà e sul rispetto dell'ambiente fisico, culturale e sociale. Da qui l'attenzione in particolare al linguaggio musicale infatti l'essere umano è esso stesso strumento che vibra e risuona nell'interazione comunicativa con l'altro.

Nella nostra Istituzione a vocazione musicale, la musica viene sviluppata in un'ottica di continuità a partire dalla scuola primaria per proseguire nella scuola media con progetti musicali, apprendimento di uno strumento, orchestra e musica d'insieme. La nostra Scuola interpreta e inserisce tali attività nel quadro più ampio delle opportunità di crescita offerte all'individuo attraverso una visione poliedrica e policentrica della persona con un'attenzione particolare all'integrazione dei saperi e allo sviluppo delle diverse potenzialità e sensibilità: laboratorio teatrale, teatro in lingua, laboratorio artistico, informatica ecc.

La tematica dell'inclusione, ripresa nello specifico nel presente documento nella parte inerente al PAI (Piano Annuale dell'Inclusione), investe anche la sfera dei saperi attraverso:

- a) la condivisione degli orientamenti europei nell'ambito dell'istruzione con un'attenzione particolare rivolta al quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030);
- b) la continuità del percorso educativo (Curricolo verticale) attraverso la collaborazione sinergica tra docenti di diversi ordini di scuola e l'attivazione di progetti dedicati soprattutto in ambito linguistico, musicale e logico-matematico;
- c) l'interazione e "contaminazione" delle conoscenze disciplinari anche attraverso percorsi che coinvolgono docenti di diversi ambiti disciplinari nello sviluppo di tematiche comuni;
- d) la visione a lungo termine (inclusione temporale) orientata al lifelong learning.

In tale quadro complessivo, l'insegnante assume il ruolo di stratega flessibile capace di progettare interventi educativi contestualizzati e personalizzati e di operare scelte in ambito educativo-didattico avvalendosi delle proprie competenze professionali.

3) CITTADINANZA ATTIVA

Nell'attuale società delle conoscenze policentrica e reticolare, la nostra scuola prende atto del ruolo delle diverse agenzie di socializzazione nella formazione degli individui e della crescita esponenziale delle informazioni accessibili ed è consapevole dei maggiori rischi di esclusione sociale legati a tale complessità.

In tale quadro di riferimento la scuola, come agenzia di socializzazione secondaria fondamentale e anello di congiunzione tra famiglia e mondo del lavoro, assume un ruolo centrale per l'educazione alla relazione e ai comportamenti sociali, non attraverso la trasmissione di un sistema rigido di valori, ma attraverso l'educazione a scelte consapevoli e la promozione di un inserimento positivo e responsabile dell'alunno nella società. Pertanto, sempre nell'ottica dell'inclusione la nostra Istituzione scolastica promuove l'apprendimento delle competenze finalizzate alla formazione di cittadini attivi, inseriti in modo propositivo nella società e "attrezzati" a misurarsi con le nuove difficoltà che essa comporta. In questo quadro di sistema, la Cittadinanza diventa un obiettivo comune di tutto il team dei docenti.

4) EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Il Consiglio europeo ha aggiornato nel 2020 il Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione con orizzonte previsto nel 2030. Il primo obiettivo tra i sette traguardi delineati è il contenimento dei quindicenni con scarsi risultati (al di sotto del livello 2) nelle competenze di base relative alla lettura, alla matematica e alle scienze. A seguire e correlato ad esso emerge la necessità di ridurre sotto il livello soglia del 15% il numero degli studenti con scarsa alfabetizzazione informatica a conclusione della scuola secondaria di I grado.

La nostra scuola è sensibile ed attenta a tale problematica ed è orientata allo sviluppo delle competenze scientifiche degli allievi attraverso:

- il confronto e la collaborazione tra docenti dell'area tecnologico- scientifica,
- la promozione delle competenze digitali (comma 7 h, legge 107/2015): ad esempio attraverso attività di formazione per il personale docente e attraverso progetti extra-curricolari come Eipass junior, CAD e stampanti 3D, i Corsi di geometria dinamica Cabri II e Cabri 3D.

Le tecnologie non vengono considerate come meri mezzi meccanici, ma sono interpretate nella loro funzione autentica di creazione di nuovi linguaggi e conoscenze e, inserite in percorsi educativi significativi con un utilizzo consapevole, rappresentano il volano dello sviluppo delle competenze necessarie nella società moderna. Pertanto il nostro I.C. si impegna ad intraprendere azioni coerenti col "Piano nazionale per la scuola digitale" in particolare attraverso l'adesione alle azioni del Programma Nazionale "Scuole e Competenze" (PN 2021-27) e alle linee di investimento PNRR.

5) COLLABORAZIONE

La nostra Istituzione promuove una collaborazione attiva e sinergica tra i diversi attori coinvolti in un'ottica integrata e complementare. La scuola infatti è come un organismo vivente dove il tutto è maggiore della somma delle parti poiché le relazioni tra le parti creano nuove unità complesse. È importante favorire un lavoro di squadra dove ciascuno arricchisca la comunità con le sue competenze e i suoi ruoli specifici. In questa visione d'insieme il Dirigente Scolastico assicura il ruolo attivo di Direttore d'orchestra, fondamentale per armonizzare tra loro tutti i componenti dell'Istituzione, ciascuno col proprio strumento e la propria espressione unica.

Nel triennio 2025/28 sarà posta particolare attenzione allo sviluppo di prove condivise per il miglioramento degli apprendimenti degli allievi, favorendo la diffusione di metodi e strategie efficaci. Si avvierà quindi una maggiore razionalizzazione dei processi didattici al fine di un'integrazione aperta tra la prospettiva storico/dialettica e la prospettiva razionale/sperimentale all'interno del quadro più ampio dell'interazione tra cultura umanistica e scientifica.

PROSPETTIVE:

Nella copertina del Ptof è inserito il motto che sintetizza il principio guida che contraddistingue l'I.C. Mommsen: “arte e scienza per sviluppare l'eccellenza di ciascuno”. Nel percorso di studio gli allievi vengono stimolati ad integrare le conoscenze umanistiche e scientifiche e a individuare relazioni tra i saperi nella prospettiva di un apprendimento significativo che accresca le loro capacità critiche e sviluppi al massimo le loro potenzialità. L'eccellenza infatti è intesa in senso dinamico nell'ottica del miglioramento continuo e dello sviluppo pieno, integrato e complessivo di ciascun alunno, ognuno caratterizzato dalla sua personalità unica. L'inclusione così non diventa appiattimento verso il basso, ma occasione di crescita per tutto il gruppo classe.

Come viene specificato nel PAI: *“L'attivazione di una didattica personalizzata per l'alunno con BES, attuando la sua inclusività attraverso strategie mirate all'apprendimento cognitivo e relazionale e attraverso il cooperative learning, promuove la crescita di tutto il gruppo classe e un'efficacia diffusa dell'insegnamento.”*

La nostra Istituzione si pone come un riferimento forte nel territorio, per preparare le nuove generazioni alle sfide della società moderna nell'ambito degli apprendimenti e, in generale, nella vita attraverso la trasmissione dei valori della persona, della cultura, della creatività. Perciò è importante che i giovani acquisiscano in questo ordine di scuola una solida preparazione che faciliti il loro percorso scolastico successivo e li abitui ad un apprendimento personale, integrato e aperto all'innovazione.

Arthur Koestler ha coniato il termine “olone” per indicare un'entità che è un intero e contemporaneamente parte di un altro intero più grande. Un organismo vivente o un corpo sociale non sono solo un'aggregazione di particelle o di processi elementari; sono una “gerarchia integrata” di sottoinsiemi semiautonomi. Allo stesso modo, ogni Istituzione scolastica è un'organizzazione complessa che può essere interpretata come un'olarchia dove ciascun intero trascende il livello precedente. In quest'ottica, è importante sottolineare che, perché un “olone” si realizzi, ciascun attore coinvolto (docenti, personale ATA, genitori, alunni, stakeholder) deve esprimersi pienamente. Come nella metafora degli scalpellini di Robert B. Dilts, ciascun lavoratore deve avere la percezione di costruire qualcosa di importante, di creare uno spazio “sacro” per aiutare le persone ad entrare in contatto con la loro parte animica. È importante attivare dei processi di cambiamento sui 7 livelli logici dell'organizzazione (ambiente, comportamento, capacità, valori/convinzioni, identità, scopo) per trasformare la percezione dei lavoratori ed integrarla in modo olistico. Tali cambiamenti, per essere efficaci e duraturi, devono essere progressivi ed agire per piccoli passi, come è confermato dai risultati sperimentali ottenuti negli “investimenti nano-dimensionati” (Kahneman) basati sul concetto di “nudging” (la spinta gentile) definito da Thaler e Sunstein nel 2008. La psicologa statunitense Carol Dweck ha applicato questi principi nell'ambito della formazione scolastica promuovendo lo sviluppo di una forma mentis dinamica negli alunni abituandoli a focalizzare l'attenzione sui processi anziché sui meri risultati.

Per favorire questa trasformazione nella nostra Istituzione scolastica è fondamentale la promozione di un'interazione sinergica tra gruppi di lavoro/commissioni della scuola per integrare aspetti diversi capaci di generare una visione d'insieme.

Si porrà particolare attenzione alla promozione di strategie di pensiero invece che su conoscenze specialistiche e settoriali perché i saperi non siano gabbie concettuali, ma siano trampolino di lancio per nuove conoscenze.

[indice](#)

LE SCELTE STRATEGICHE



[indice](#)

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il triennio 2025/28 è previsto un nuovo aggiornamento del RAV con conseguente riformulazione del PdM. Alla luce delle recenti rilevazioni Invalsi è stata effettuata una prima modifica che successivamente verrà aggiornata.

1. Priorità, traguardi ed obiettivi

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.mommsen.edu.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Consolidamento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese nelle Prove Nazionali Standardizzate;
- 2) Potenziamento delle competenze digitali, imparare ad imparare, comunicare, di cittadinanza e di problem solving negli alunni.

Poiché coinvolge competenze basilari a partire dalle quali è possibile costruire il percorso di crescita degli alunni, si conferma la prima priorità relativa alle Prove Nazionali Standardizzate.

Seconda in elenco ma di primaria importanza, si conferma e si accentua l'attenzione sul Potenziamento delle competenze digitali, imparare ad imparare, comunicare, di cittadinanza e di problem solving nell'ottica di un progressivo spostamento del focus didattico dalle singole discipline allo sviluppo delle competenze trasversali europee e di cittadinanza, essenziali per garantire una formazione completa e integrata degli alunni nella prospettiva del lifelong learning.

Sulla base di tali considerazioni, i traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

in relazione alla prima priorità:

- 1a. il consolidamento dei punteggi oltre il benchmark regionale;
- 1b. la riduzione della variabilità tra classi;

ed in relazione alla seconda priorità:

- 2a. l'implementazione della didattica per competenze e laboratoriale in modalità sincrona e asincrona sulla base delle esigenze organizzative/didattiche;
- 2b. il potenziamento delle competenze informatiche e di progettazione didattica nei docenti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

in relazione alla prima priorità individuata, si puntualizza che la nostra scuola è collocata in una fascia alta sia rispetto agli esiti sia rispetto alle caratteristiche del territorio e dell'utenza, ed è stata posta a confronto con scuole italiane aventi caratteristiche simili, pertanto i benchmark di riferimento sono di livello alto. Si evidenziano alcune disomogeneità nei risultati tra classi soprattutto nelle prove di italiano e matematica e nella prova di listening in inglese. Per favorire il miglioramento e l'omogeneità degli esiti è importante promuovere la diffusione di buone pratiche e la razionalizzare i processi della valutazione e della formazione classi.

TRAGUARDO: Allineare gli esiti di italiano e matematica nelle prove INVALSI in tutte le classi. Il livello di punteggio raggiunto va consolidato/stabilizzato nel tempo.

Rispetto alla seconda priorità, le competenze digitali, imparare ad imparare, comunicare, di cittadinanza e il problem solving permettono l'apertura della scuola ai grandi mutamenti culturali in atto nella società contemporanea e preparano gli alunni alle sfide future sul lavoro e nella vita. Nel triennio precedente la didattica laboratoriale si è diffusa nella scuola e si è registrato un incremento positivo nell'ambito del digitale e nella didattica inclusiva. La nuova sfida consiste ora nella razionalizzazione della didattica per competenze e nel potenziamento e ampliamento dei risultati raggiunti.

TRAGUARDO: Diffusione della didattica per competenze e incremento delle competenze digitali, di cittadinanza, di comunicazione, del problem solving e del pensiero creativo negli allievi. Potenziamento delle competenze digitali e di progettazione nei docenti anche attraverso l'incremento della collaborazione tra docenti anche dei diversi ordini di scuola per la condivisione e diffusione di buone pratiche e strategie didattiche efficaci.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono stati esplicitati nella seguente tabella:

OBIETTIVI

AREA	AZIONI
1) Curricolo, progettazione e valutazione	P1,(2): Potenziamento della progettazione verticale e per competenze.
2) Ambiente di apprendimento	P2: Potenziamento degli strumenti nei laboratori e nelle aule. P2: Riqualificazione e valorizzazione degli ambienti scolastici.
3) Inclusione e differenziazione	P2: Valorizzazione della diversità. P2: Potenziamento della didattica laboratoriale. P2: Incentivazione della didattica per competenze.
4) Continuità e orientamento	P1,(2): Incrementare momenti di incontro e confronto tra insegnanti di diversi ordini di scuola. P2: Realizzare un ponte di esperienze condivise e di continuità formativa che accompagni ciascun alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	P1: Razionalizzazione dei processi di formazione classi cercando di attenuare la variabilità tra le stesse. P2: Valorizzazione delle risorse interne per la promozione dello star bene a scuola quale luogo di opportunità, formazione e crescita.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	P1: Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti principalmente per le aree disciplinari di italiano, inglese, matematica e informatica. P2: Valorizzazione delle competenze dei docenti interni per la conduzione di corsi di aggiornamento docenti. P2: Incremento della collaborazione tra docenti an-

	che dei diversi ordini di scuola per la condivisione e diffusione di buone pratiche e strategie didattiche efficaci.
7) Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	P2: Instaurare un'alleanza educativa e una collaborazione sinergica con le famiglie P2: Partecipazione a reti di scuole del territorio e collaborazione con gli enti locali, associazioni, università, ecc.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

per quanto riguarda la priorità 1 è necessario lavorare sull'ampliamento del confronto sia per aree disciplinari che in verticale tra i docenti anche attraverso corsi di aggiornamento soprattutto in italiano, inglese, matematica e informatica. Le tabelle di valutazione per competenze sono state estese alla scuola dell'Infanzia per rafforzare il confronto verticale e la percezione unitaria del nostro Istituto Comprensivo. La riformulazione dei criteri di formazione classi ha contribuito ad un miglioramento nella definizione dei gruppi classe ma bisogna ancora affinare gli strumenti per una maggiore razionalizzazione dei processi di formazione classi cercando di attenuarne la variabilità.

Per incrementare le competenze digitali, imparare a imparare, comunicare, di cittadinanza e di problem solving si possono: valorizzare/promuovere alcuni progetti interni mirati; attivare corsi di formazione per docenti anche sulla progettazione didattica innovativa legata alle competenze; curare ed aggiornare gli spazi e gli strumenti dei laboratori e consolidarne la frequentazione; attivare reti di scuole e favorire la collaborazione con enti esterni e con i genitori per ampliare la partecipazione della scuola a progetti innovativi e per implementare i flussi finanziari. A partire dall'a.s. 2023/24 gli schermi digitali interattivi sono stati installati in tutte classi e in tutte le sedi dell'Istituto. I progetti finanziati con fondi europei PN e PNRR rappresentano una risorsa importante per la scuola per la realizzazione della didattica laboratoriale e si continuerà la progettazione di percorsi innovativi per consolidare esperienze sperimentali, innovative e creative che arricchiscono il curriculum.

[indice](#)

L'OFFERTA FORMATIVA



[indice](#)

N.B. Il piano annuale dei progetti è pubblicato in allegato

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola, in riferimento ai documenti nazionali, definisce gli obiettivi formativi generali per la Scuola dell'infanzia, per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado. Tali obiettivi consentono lo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ciascun alunno.

Scuola dell'infanzia:

Finalità: La scuola dell'infanzia favorisce la maturazione dell'identità personale in relazione con il gruppo sociale, promuove l'autonomia e l'acquisizione di competenze da parte dei bambini.

In relazione al primo aspetto, l'identità personale, la scuola dell'infanzia promuove:

- processi di sviluppo dell'autostima, della sicurezza, della fiducia nelle proprie capacità;
- l'espressione delle emozioni e dei sentimenti – e la sensibilità a quelli altrui – per trovare un equilibrio nei propri stati affettivi;
- relazioni positive con gli altri, valorizzando l'individuo e favorendo il senso di gruppo, in un rapporto equilibrato, durante un periodo di crescita in cui si osserva un graduale superamento dell'egocentrismo tipico del bambino piccolo.

La scuola dell'infanzia si impegna nell'attivare percorsi educativi che favoriscano la socializzazione, intesa come interazione costruttiva tra i bambini, affinché essi si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, del rispetto degli altri, di sé e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

E' della scuola il compito di valorizzare le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla conquista dell'autonomia, la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale nel loro ambiente naturale e sociale e sviluppino fiducia nelle proprie capacità e di compiere scelte anche innovative.

In relazione allo sviluppo delle competenze, la scuola dell'infanzia promuove la motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Attiva percorsi per consolidare e sviluppare le capacità cognitive, senso-percettive, creative, motorie, sociali, linguistiche del bambino; avvia i bambini nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale e organizzata; mette il bambino nella condizione di produrre messaggi (attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti comunicativi linguistici ed espressivo-creativi), di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza, di dimostrare coerenza cognitiva, e di comportamenti pratici, intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

Gli obiettivi specifici di apprendimento si articolano nell'ambito dei seguenti **Campi di esperienza:**

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressione

- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Non sono aree completamente autonome, ma ognuna rimanda funzionalmente all'altra.

Metodologia: La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di elaborazioni riflessive; integra le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

I docenti riconoscono come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la valorizzazione delle relazioni personali significative (tra pari e con gli adulti), condizione per pensare, fare, agire;
- la valorizzazione del gioco (in particolare gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione) per assicurare esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità;
- la valorizzazione del fare, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più organizzati di esplorazione e ricerca.

Scuola primaria:

Finalità: Promuovendo la prima alfabetizzazione culturale, la scuola primaria è un ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico – critica e di studio individuale.

La scuola primaria persegue cinque diverse finalità, e l'ordine in cui sono qui esposte non ha valore gerarchico.

- Culturale** – Favorisce l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. Va considerato che gli obiettivi specifici di apprendimento indicati in modo analitico per le diverse discipline, obbediscono al principio della sintesi e dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri; non sono mai richiusi su se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto. Dentro la disciplinarietà va sempre rintracciata l'apertura interdisciplinare. Nella scuola primaria, pertanto, si attua il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico", strumento indispensabile per il sereno proseguimento degli studi nella scuola secondaria di primo grado.
- Gnoseologica ed epistemologica** – L'esperienza sta alla base di ogni conoscenza. Non è possibile giungere ad una conoscenza formale senza passare da una conoscenza che scaturisca da una continua negoziazione operativa con l'esperienza.
- Sociale** – Assicura obbligatoriamente a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che, limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione)
- Etica** – Per "concorrere al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4 della Costituzione), è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.

- e) **Psicologica** – Proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia e dalla scuola dell'infanzia, la scuola primaria insegna a tutti i bambini l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per una immagine realistica, ma positiva di sé, in grado di valorizzare come potenzialità personale anche ciò che può apparire (e magari è) un'oggettiva limitazione.

Metodologia: E' nella scuola primaria che i bambini iniziano a sperimentare le prime forme di organizzazione del sapere e giungono (al termine dei cinque anni) alla consapevolezza del linguaggio della disciplina come elemento ordinatore e formale dell'esperienza, pur rimanendo quest'ultima il momento fondamentale che dà senso all'apprendimento. E' sempre nella scuola primaria che si inizia a porre i bambini in situazioni di apprendimento complesse, mettendo gli allievi nella condizione di connettere le proprie conoscenze ed abilità per superare gli ostacoli, risolvere problemi e dimostrare, infine, competenza.

Pertanto i docenti riconoscono come fondamentali strumenti metodologici:

- la valorizzazione delle esperienze personali, le quali, nel dare significato all'apprendimento, conducono gli alunni verso l'organizzazione concettuale e verso una sempre maggiore consapevolezza delle categorie presenti nelle discipline di studio;
- la problematizzazione del sapere e l'attivazione di procedure di ricerca, per suscitare l'esigenza di dover risolvere quesiti, avvalendosi dell'aiuto che le discipline possono dare;
- la comunicazione sociale, per indurre ogni bambino ad esplicitare il proprio pensiero (domande, spiegazioni, considerazioni) e per esercitare la socializzazione e il rispetto dell'altro;
- l'utilizzo didattico dell'errore;
- la differenziazione dell'azione didattica, adeguando l'insegnamento ai diversi modi di procedere degli alunni

Scuola Secondaria di I grado:

La scuola secondaria di primo grado si pone in continuità con l'iter formativo tracciato da quella primaria, perseguendone e potenziandone le medesime finalità. Intende, infatti, promuovere iniziative ed attività che non trascurano l'espressione creativa del ragazzo, il quale, elaborando i vari contenuti, fornisce il suo apporto esclusivo e personale, che confronta ed integra con quello dei compagni. Pertanto, partendo dall'acquisizione dei contenuti, si mira a valorizzare la crescita del singolo alunno in tutte le sue componenti, prime fra tutte quella creativa.

Identità

Conoscenza di sé

- essere consapevole di sé
- esprimere un personale modo di essere
- essere consapevole della necessità di apprendere
- riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita anche chiedendo aiuto
- risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano

Relazione con gli altri

- accogliere le differenze culturali e le diversità come "valori"

- essere solidale nei confronti di ogni persona
- collaborare in modo costruttivo col gruppo
- interagire con l'ambiente naturale e sociale

Orientamento

- riconoscere le proprie propensioni e attitudini e identificare il contesto in cui si opera
- sapersi orientare rispetto alle scelte future
- saper elaborare un proprio progetto di vita
- saper assumere decisioni

[indice](#)

Strumenti culturali

La scuola fa propria la definizione di cultura oggi maggiormente condivisa dalle scienze sociali, come "un insieme articolato e mutevole di significati, continuamente prodotto e riprodotto dagli esseri umani, che costituisce una fonte di risorse e di esempi differenziati per le azioni" e definisce i seguenti obiettivi:

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi necessari nella gestione dell'interazione comunicativa
- coltivare la propria sensibilità estetica ed espressiva
- osservare dati della realtà e dell'esperienza cogliendone le regole generali
- sviluppare le capacità di problematizzare, analizzare, sintetizzare, rielaborare, esprimere giudizi personali e critici
- essere consapevoli delle proprie strategie di apprendimento

La scuola utilizza, per l'efficacia del percorso formativo, le discipline in funzione di un apprendimento unitario e orientativo, rispettose dei bisogni dell'alunno e si avvale dei seguenti strumenti organizzativi e metodologici:

- classi aperte
- problem-solving
- apprendimento cooperativo
- nuove tecnologie
- laboratori
- moduli di lingua italiana per alunni di prima immigrazione
- percorsi in continuità scuola elementare/media/superiore

[indice](#)

OGGETTO E PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto promuove un apprendimento significativo negli allievi e fa proprio il principio della dimensione europea dell'educazione affermato nel Trattato che istituisce la Comunità europea (art. 149) attraverso lo sviluppo di un'istruzione di qualità.

La Valutazione

La scuola, ispirandosi ai principi di trasparenza e tempestività dei processi valutativi, definisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e chiarezza della valutazione. Il nostro Istituto per la scuola media adotta tabelle di valutazione e sviluppo delle competenze riferite alle singole discipline e alle competenze trasversali di cittadinanza, elaborate dai docenti in modo coerente all'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica ed in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La valutazione è la fase più significativa di una programmazione in quanto frutto di un'osservazione sistematica su conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo allievo in un contesto programmatico. Essa intende verificare non solo ciò che lo studente conosce ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali (conoscenze e abilità) delle quali dispone. Per ottenere una valutazione autentica la scuola, quindi, valuta ciò che l'alunno sa e la sua capacità di applicazione nel reale, nel quotidiano delle conoscenze acquisite.

La valutazione è utile sia al docente sia all'allievo in quanto offre la possibilità di monitorare il proprio lavoro, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione, in linea col Dlgs 13 aprile 2017 n. 62, ha per oggetto sia i risultati di apprendimento sia il processo formativo di ciascun allievo ed ha finalità formativa ed educativa, inoltre "concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

La nostra scuola si ispira anche ai criteri essenziali di una valutazione di qualità delineati nella cm 23 gennaio 2009 n.10:

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico delle procedure;
- valenza informativa.

L'I.C. Mommsen utilizza modalità di comunicazione efficaci per favorire i rapporti scuola-famiglia e adotta i modelli di certificazione delle competenze definiti dal DM 3 ottobre 2017 n.742.

Scuola primaria:

Criteri e modalità di valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) integrato e modificato dal DLgs 13 aprile 2017 n. 62. La decisione circa la promozione alla classe successiva è definita dall'art 3 del Dlgs n. 62/2017: l'eventuale decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità, deve avere carattere eccezionale ed essere accompagnata da specifica motivazione.

La scuola primaria adotta la valutazione iniziale e intermedia con prove comuni in tutte le discipline ad integrazione della valutazione formativa e sommativa; documenta la valutazione finale degli apprendimenti acquisiti e del comportamento in schede quadrimestrali.

A partire dall'a.s. 2024/25 il DLgs n. 62 è stato integrato e modificato dal DDL n. 1830 del 17/04/2024 convertito nella Legge n. 150 del 01/10/2024 (resa operativa dall' O. M. del 09/01/2025) che ha reintrodotto nella scuola primaria, per ciascuna disciplina, i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, compreso l'insegnamento dell'educazione civica sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Gli obiettivi specifici riferiti alle competenze oggetto di valutazione, possono essere visio-
nati nell'Allegato n. 11 del PTOF.

La valutazione delle discipline, ai sensi dell'art.2 comma 3 Dlgs n.62/2017, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1 comma 3 Dlgs n.62/2017) e si basa sugli indicatori definiti dai docenti secondo la tabella presente nel documento PTOF.

Scuola secondaria di I° grado:

La scuola secondaria di I grado esprime la propria valutazione mediante il documento di valutazione quadrimestrale; esso indica i risultati conseguiti dagli alunni in ordine a:

- il COMPORTAMENTO personale e sociale dello studente in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1 comma 3 Dlgs n. 62/2017)
- gli APPRENDIMENTI disciplinari.

La valutazione del comportamento deriva dal confronto tra tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe ed è espressa con un voto in decimi in attuazione della Legge n. 150 del 01/10/2024 che modifica e integra il DLgs n. 62/2017, seguendo i criteri della tabella inserita nel PTOF, elaborata ed approvata dal Collegio dei Docenti.

Il voto attribuito agli alunni in sede di scrutinio finale si riferisce all'intero anno scolastico. Nello scrutinio finale, una valutazione del comportamento inferiore ai sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

La valutazione disciplinare, espressa in decimi, scaturisce da osservazioni sistematiche effettuate durante le attività, la somministrazione di varie tipologie di prova (strutturate, semistrutturate e non strutturate), i progressi conseguiti da ogni singolo allievo rispetto ai livelli di partenza, i risultati attesi in rapporto agli obiettivi prefissati nelle programmazioni. Tale valutazione, ai sensi dell'art.2 comma 3 Dlgs n.62/2017, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nell'ottica della continuità dei processi valutativi e dello sviluppo verticale delle competenze la nostra scuola ha elaborato le tabelle di valutazione delle competenze per le tre classi della scuola Secondaria di I grado con la stessa impostazione concettuale/organizzativa utilizzata nella scuola Primaria: le tabelle sono contenute nell'allegato n.13 del PTOF.

La verifica degli apprendimenti è:

1. INIZIALE

All'inizio dell'anno scolastico le diverse discipline, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso standard per tutte le classi – definite in sede di riunioni per materia –, le osservazioni sistematiche e l'analisi delle notizie derivanti dalla scuola elementare per le classi prime, rilevano il possesso delle conoscenze e delle abilità di base di ciascun allievo. Mediante tale rilevazione ogni docente progetta gli opportuni interventi didattici e avvia lo svolgimento di una programmazione attenta ai bisogni collettivi e individuali.

2. PROCEDURALE

Durante il processo educativo ciascuna disciplina verifica e valuta i progressi di ogni allievo, procedendo, in caso di necessità, ad una tempestiva attività di recupero.

3. FORMATIVA E SOMMATIVA

Le diverse discipline prevedono un numero minimo e la tipologia delle verifiche sommative da somministrare agli alunni durante l'anno; i criteri di verifica sono decisi all'interno delle aree disciplinari e per discipline durante la progettazione iniziale, pur trovando ulte-

riori precisazioni e adeguamenti alla realtà della classe nelle singole progettazioni del CdC. All'interno dei dipartimenti per materia, nelle classi terze, si progetta l'inserimento nella programmazione disciplinare di verifiche comuni standardizzate (oltre alle prove d'ingresso).

Per quel che riguarda le verifiche formative in itinere è lasciata ampia libertà in relazione alle diverse progettazioni e attività previste.

Alla fine del 1° Quadrimestre, inoltre, i singoli CdC valutano i progressi effettuati da ciascun allievo in relazione al rapporto obiettivi prefissati (risultati attesi) – risultati ottenuti e riflettono criticamente se apportare eventuali modifiche alla progettazione, alle metodologie e alle strategie utilizzate al fine di ottenere esiti più efficaci.

4. FINALE

Al termine del 2° Quadrimestre, inoltre, si verificano e si valutano i risultati raggiunti da ciascun allievo in rapporto agli obiettivi prefissati e in relazione agli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico. Per sottolineare le attitudini degli alunni, i CdC delle classi terze attribuiscono una valutazione anche orientativa.

Le PROVE STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE e NON STRUTTURATE svolte nel corso dell'anno sono misurate e valutate con metodo analitico attraverso descrittori conformi agli obiettivi delle singole discipline e criteri fissati a priori cui attenersi.

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione (art. 6 comma 2 Dlgs 62/2017) e secondo i criteri definiti collegialmente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ai sensi dell'art.5, comma 1 del Dlgs n.62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche, su delibera del Collegio dei Docenti, possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

PROVE INVALSI:

La nostra Istituzione, in linea con le direttive nazionali e nell'ottica della ricerca e dell'innovazione, presta particolare attenzione alle Indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) relativa agli standard ed alle modalità di valutazione degli studenti.

Con il Dlgs n. 286/04 è stato istituito l'INVALSI con il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione. Successivamente, la legge 296/06 (finanziaria 2007) ha modificato gli organi dell'INVALSI. La funzione attuale affidata alle indagini INVALSI consiste nell'effettuare valutazioni periodiche di sistema attraverso i risultati di valutazione dell'apprendimento.

Attualmente, ai sensi degli artt. 4 e 7 del Dlgs n.62/2017, nella scuola del Primo Ciclo sono previste le prove INVALSI di valutazione in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte in itinere nelle classi II e V della scuola primaria e nella classe III della scuola secondaria di I grado. Per le classi II della scuola primaria non viene effettuata la prova di inglese. Le prove sono finalizzate a supportare il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e a fornire strumenti utili per il miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le prove INVALSI per le classi III della scuola secondaria di I grado, si svolgono entro il mese di aprile: ai sensi del Dlgs n. 62/2017, la partecipazione entro il mese di aprile a tali prove predisposte dall'INVALSI, costituisce un prerequisito essenziale per l'ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è regolamentato dal Dlgs n.

62/2017 dal DM n. 741/2017: finalizzato alla verifica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli allievi, è costituito da tre prove scritte e da un colloquio valutati in decimi. La Commissione d'esame è presieduta dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione o da un docente collaboratore del DS.

Le tre prove scritte vertono su:

- competenze di italiano;
- competenze logico matematiche;
- competenze nelle lingue straniere: prova articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato alla valutazione delle competenze in linea con le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità argomentative, di problem solving, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio e alle competenze di educazione civica. Per i percorsi ad indirizzo musicale, durante il colloquio, è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione finale complessiva dell'esame è espressa in decimi e deriva dalla media aritmetica, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Si precisa che, la normativa inerente l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione (art. 11 del DLgs n.62/2017) prevede specifiche differenziazioni dall'ordinario nella valutazione solo per gli alunni con disabilità ai sensi della legge 05/02/1992 n.104 o con DSA certificato dal TSMREE ai sensi della legge 08/10/2000 n. 170. Per gli alunni BES che non rientrano nelle suddette tutele normative non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

[indice](#)

Tabelle di valutazione del comportamento



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA TEODORO MOMMSEN"
Via T. Mommsen, 20 - 00179 ROMA
tel. 06-78398074 – fax 06 787849
rmic8cu003@istruzione.it
C.M. RMIC8CU003 - C.F. 97199450582 - Distretto XVII

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il voto di comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (DM n.139 del 22/08/2007) e tiene conto del comportamento di ogni singolo studente e della sua rispondenza alle principali regole di convivenza civile, educazione e solidarietà oltre che al rispetto del regolamento d'Istituto. Eventuali provvedimenti disciplinari, annotati sul registro di classe, influiranno sul giudizio di comportamento. Quest'ultimo, infine, viene attribuito in sede di scrutinio dai docenti della classe in base ai seguenti indicatori:

- | | |
|--|------------------------------|
| 1) agire in modo autonomo e responsabile | 4) comunicare |
| 2) progettare e organizzare | 5) collaborare e partecipare |
| 3) imparare ad imparare | 6) risolvere problemi |

Le valutazioni negative vanno sempre segnalate alle famiglie. Nella valutazione del Comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).

N.B.: Il giudizio di Comportamento "Distinto" e/o "Ottimo" è determinato dal rispetto di tutte le voci relative ai sei indicatori sopra indicati; le altre valutazioni possono essere determinate anche solo da alcune voci degli indicatori previsti, specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Tabella di corrispondenza tra fasce di livello, giudizi e indicatori di valutazione del comportamento

INDICATORI	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
Agire in modo autonomo e responsabile	Fatica ad osservare le regole fondamentali della didattica. È poco responsabile verso gli impegni.	Mostra alcune inosservanze delle regole della didattica. È responsabile verso gli impegni in maniera saltuaria.	Mostra alcune lievi inosservanze delle regole della didattica. È responsabile verso gli impegni in modo generico.	Osserva le regole della didattica. È costantemente responsabile verso gli impegni.	Conosce e osserva le regole della didattica ed assume atteggiamenti responsabili. È scrupoloso verso gli impegni.	Conosce e osserva sempre con zelo le regole della didattica, che ha interiorizzato, ed assume atteggiamenti responsabili. È preciso e scrupoloso verso gli impegni.
Progettare e organizzare	Manca di organizzazione nel proprio lavoro.	Organizza il proprio lavoro con discontinuità.	Organizza il proprio lavoro in maniera non sempre efficace.	Dimostra una buona organizzazione del proprio lavoro.	Dimostra una buona abilità progettuale.	Dimostra un'ottima abilità progettuale.
Imparare ad imparare	Presta scarsa attenzione alle attività didattiche.	Presta attenzione discontinua alle attività didattiche. Acquisisce, interpreta e utilizza in modo parziale le conoscenze.	Presta discreta attenzione alle attività didattiche. Acquisisce, interpreta e utilizza le conoscenze in modo settoriale.	Presta attenzione costante alle attività didattiche. Mostra una buona abilità nell'utilizzo delle conoscenze, acquisite e interpretate.	Presta attenzione costante alle attività didattiche. Attinge in modo proficuo alle conoscenze, acquisite e interpretate.	Presta attenzione costante e interesse alle attività didattiche. Attinge alle conoscenze, acquisite e interpretate, e le rielabora in modo coerente agli scopi.
Comunicare	Interagisce nelle situazioni comunicative solo se sollecitato.	Interagisce in modo non sempre efficace nelle situazioni comunicative.	Interagisce in modo abbastanza efficace nelle situazioni comunicative.	Interagisce in modo efficace nelle situazioni comunicative.	Interagisce in modo molto efficace nelle situazioni comunicative.	Interagisce con sicurezza e in modo molto efficace nelle situazioni comunicative.
Collaborare e partecipare	Partecipa e interagisce alle attività didattiche in modo saltuario e/o superficiale. Non è abbastanza inserito nel gruppo classe. Mostra scarso rispetto dei ruoli con alcuni episodi di prevaricazione.	Partecipa e interagisce alle attività didattiche in modo non sempre regolare e/o superficiale. È abbastanza inserito nel gruppo classe. Mostra a volte comportamenti scorretti. Non sempre è rispettoso dei ruoli.	Partecipa e interagisce alle attività didattiche in modo settoriale. È inserito nel gruppo classe. È rispettoso e disponibile.	Partecipa e interagisce attivamente e con continuità alla didattica. È ben inserito nel gruppo classe. È rispettoso e disponibile.	Partecipa e interagisce attivamente e con continuità alla didattica, apportando alcuni contributi originali. È ben inserito nel gruppo classe, si dimostra solidale e rispettoso.	Partecipa e interagisce in modo assiduo e produttivo alla didattica, apportando contributi originali. È ben inserito nel gruppo classe, nel quale assume un ruolo positivo. Solidale e collaborativo, è sempre rispettoso dei ruoli.
Risolvere problemi		Recepisce alcune informazioni senza interiorizzarle.	Recepisce buona parte delle informazioni interiorizzando alcune.	Acquisisce ed interpreta le informazioni, individuando collegamenti e relazioni.	Acquisisce ed interpreta le informazioni, individuando collegamenti e relazioni per risolvere alcuni problemi.	Acquisisce ed interpreta le informazioni, individuando collegamenti e relazioni; si attiva per risolvere problemi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA TEODORO MOMMSEN"
Via T. Mommsen, 20 - 00179 ROMA
tel. 06-78398074 - fax 06 787849
rmic8cu003@istruzione.it
C.M. RMIC8CU003 - C.F. 97199450582 - Distretto XVII

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il voto di comportamento espresso in decimi (Legge n.150 del 01/10/2024) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (DM n.139 del 22/08/2007) e tiene conto del comportamento di ogni singolo studente e della sua rispondenza alle principali regole di convivenza civile, educazione e solidarietà, oltre che nella puntualità e regolarità nella frequenza, già menzionate nel regolamento d'Istituto. Eventuali provvedimenti disciplinari, annotati sul registro di classe, influiranno sul giudizio di comportamento. Quest'ultimo, infine, viene attribuito in sede di scrutinio dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti indicatori:

- 1) agire in modo autonomo e responsabile
- 2) progettare
- 3) imparare ad imparare
- 4) comunicare
- 5) collaborare e partecipare
- 6) risolvere problemi

Le valutazioni negative vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie. Nella valutazione del Comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).

N.B.: Il voto di Comportamento "9" e/o "10" è determinato dal rispetto di tutte le voci, relative ai 6 indicatori sopra indicati; gli altri voti possono essere determinati anche solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

Tabella di corrispondenza tra voti, giudizi e indicatori di valutazione del comportamento

INDICATORI	4/5	6	7	8	9/10
Agire in modo autonomo e responsabile	4/5: Scarsa frequenza scolastica. Numerosi ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate effettuati nelle ore di lezione della medesima disciplina.	Frequenza discontinua. Numerosi ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate.	Frequenza abbastanza regolare.	Frequenza regolare	Frequenza assidua
	4/5: Mancata osservanza del Regolamento d'Istituto con provvedimenti di sospensione dalla scuola	Mancata osservanza del Regolamento scolastico con convocazione dei genitori per motivi disciplinari. Frequenti episodi di disturbo alle attività didattiche a compagni di classe.	Non osservanza del Regolamento d'Istituto con comunicazione alla famiglia. Qualche episodio di disturbo alle attività didattiche e ai compagni di classe.	Rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento responsabile.	9: Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento molto responsabile. 10: Massimo rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento ineccepibile.
Progettare	Scarso o mancato rispetto degli impegni e assenza di pianificazione.	Salutario rispetto degli impegni con pianificazione non adeguata.	Discontinuo rispetto degli impegni con pianificazione non sempre efficace.	Pianificazione adeguata e costante rispetto degli impegni	9: Pianificazione efficace e assiduo rispetto degli impegni. 10: Pianificazione molto efficace e razionale con assiduo e accurato rispetto degli impegni.
Imparare ad imparare	4: Disinteresse nei confronti della maggior parte delle attività didattiche proposte. Mancanza di motivazione. 5: Acquisizione parziale e utilizzo non adeguato delle conoscenze	Limitato interesse nei confronti delle attività didattiche proposte. ----- Acquisizione e utilizzo essenziale delle conoscenze	Interesse settoriale e/o superficiale nei confronti delle attività didattiche proposte. ----- Acquisizione ed utilizzo adeguato delle conoscenze	Costante interesse e partecipazione nei confronti delle attività didattiche proposte anche se con qualche disturbo alle lezioni. ----- Acquisizione adeguata e alcune rielaborazioni delle conoscenze	9: Interesse vivace e partecipazione attiva alle attività didattiche proposte Rielaborazione critica delle conoscenze 10: Interesse vivace e partecipazione produttiva alle attività didattiche proposte. Rielaborazione critica e creativa delle conoscenze.
Comunicare	4/5: Espressione verbale, paraverbale e non verbale non adeguata al contesto.	Espressione verbale, paraverbale e non verbale non sempre adeguata al contesto.	Espressione verbale, paraverbale e non verbale abbastanza adeguata al contesto	Espressione verbale, paraverbale e non verbale efficace nel contesto	9: Espressione verbale, paraverbale e non verbale articolata e flessibile nei diversi contesti. 10: Espressione verbale, paraverbale e non verbale ricca e flessibile nei diversi contesti
Collaborare e partecipare	4: Scarso rispetto nei confronti dell'ambiente e/o dell'altro, con eventuali episodi di prevaricazione e intolleranza. 5: Funzione di leadership negativa nel gruppo classe.	Ripetuti comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali e scarsa considerazione dell'altro.	Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento del gruppo classe.	Collaborazione e disponibilità nei confronti di docenti e compagni	9: Ruolo positivo all'interno della classe. Collaborazione attiva con i docenti e i compagni. 10: Funzione di leadership positiva e ruolo trainante all'interno del gruppo classe. Collaborazione produttiva con docenti e compagni
Risolvere problemi	5: Lettura delle informazioni e risoluzione, solo se guidato, di alcuni semplici problemi.	Lettura delle informazioni, rappresentazione di dati e risoluzione di semplici problemi.	Lettura e organizzazione delle informazioni e risoluzione di problemi in modo standard.	Rappresentazione e interpretazione delle informazioni e loro utilizzo in modo corretto per risolvere problemi in diversi contesti.	9: Analisi, interpretazione e distinzione tra dati e informazioni e risoluzione razionale di problemi in diversi contesti. 10: Analisi, interpretazione, distinzione e rielaborazione di dati e informazioni e risoluzione in modo creativo di problemi in diversi contesti.

Tabelle di valutazione di Educazione Civica



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA TEODORO MOMMSEN"
Via T. Mommsen, 20 - 00179 ROMA
tel. 06-78398074 – fax 06 787849
rmic8cu003@istruzione.it
C.M. RMIC8CU003 - C.F. 97199450582 - Distretto XVII

TABELLA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Premessa:

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 ha istituito l'insegnamento di educazione civica come disciplina trasversale finalizzata a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli degli aspetti culturali e sociali della comunità, dei diritti e dei doveri. Per il pieno sviluppo della persona, l'educazione civica promuove i principi di legalità, la cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere.

Nella normativa vigente sono indicati i tre nuclei tematici fondamentali sui quali si articola tale disciplina:

- a) COSTITUZIONE;
- b) SVILUPPO SOSTENIBILE;
- c) CITTADINANZA DIGITALE.

Si precisa che, per la scuola dell'Infanzia e le classi prime, seconde e terze della scuola Primaria il nucleo tematico COSTITUZIONE è da intendersi come CONVIVENZA CIVILE e SOLIDARIETA'.

La valutazione di Educazione Civica, nella scuola Primaria, come per tutte le discipline, si esprime attraverso un giudizio sintetico nel rispetto del DDL n. 1830 del 17/04/2024 convertito in Legge n. 150 del 01/10/2024 resa operativa dall'O.M. n. 3 del 09/01/2025.

Si specifica che, alla luce delle nuove linee guida (DM n. 183 del 07/09/2024), sono state apportate delle modifiche al curriculum di Ed. Civica.

Tabella di corrispondenza tra livelli di competenza, nuclei tematici e giudizi di valutazione dell'ED. CIVICA.

NUCLEI TEMATICI	Classi	Livello INIZIALE	Livello BASE	Livello INTERMEDIO		Livello AVANZATO	
		Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
COSTITUZIONE	Classi prime	L'alunno conosce parzialmente il valore delle regole nel rispetto della Convivenza Civile e della Solidarietà;	L'alunno conosce in modo abbastanza pertinente il valore delle regole nel rispetto della Convivenza Civile e della Solidarietà;	L'alunno conosce in modo adeguato il valore delle regole nel rispetto della Convivenza Civile e della Solidarietà;	L'alunno conosce in modo adeguato e corretto il valore delle regole nel rispetto della Convivenza Civile e della Solidarietà;	L'alunno conosce in modo accurato il valore delle regole nel rispetto della Convivenza Civile e della Solidarietà;	L'alunno conosce in modo approfondito il valore delle regole nel rispetto della Convivenza Civile e della Solidarietà;
	Classi seconde e terze	L'alunno conosce in modo parziale i propri diritti/doveri e non sempre rispetta le regole di comportamento;	L'alunno conosce abbastanza i propri diritti/doveri e rispetta le principali regole di comportamento o in modo adeguato;	L'alunno conosce i propri diritti/doveri in modo adeguato e rispetta le regole di comportamento;	L'alunno conosce i propri diritti/doveri in modo appropriato e rispetta le regole di comportamento;	L'alunno conosce pienamente i propri diritti/doveri e rispetta costantemente le regole di comportamento;	L'alunno conosce i propri diritti/doveri in modo corretto e approfondito e rispetta completamente le regole di comportamento;

	Classi quarte e quinte	L'alunno conosce solo alcuni caratteri fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali;	L'alunno conosce in modo abbastanza adeguato i caratteri fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali;	L'alunno conosce in modo adeguato i caratteri fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali;	L'alunno conosce i caratteri fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali in modo corretto;	L'alunno conosce correttamente e in modo approfondito i caratteri fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali;	L'alunno conosce in modo corretto, accurato e approfondito i caratteri fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali;
SVILUPPO SOSTENIBILE	Classi prime	ricosce in modo parziale l'importanza di alcuni concetti di ambiente;	ricosce l'importanza dei concetti di ambiente in modo accettabile;	ricosce l'importanza dei concetti di ambiente in modo abbastanza corretto;	ricosce l'importanza dei concetti di ambiente in modo corretto;	ricosce l'importanza dei concetti di ambiente in modo pertinente e corretto;	ricosce pienamente l'importanza dei concetti di ambiente in modo pertinente e corretto;
	Classi seconde e terze	assume solo alcuni comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e non autonomamente;	assume alcuni comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente;	assume comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente;	assume costantemente comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente;	assume con consapevolezza sempre comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente;	assume con piena consapevolezza sempre comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente;
	Classi quarte e quinte	individua in modo non sempre corretto l'importanza dello sviluppo sostenibile e riconosce in modo essenziale il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura;	individua in modo accettabile l'importanza dello sviluppo sostenibile e promuove in parte il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura;	individua in modo abbastanza appropriato l'importanza dello sviluppo sostenibile e promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura;	individua in modo appropriato l'importanza dello sviluppo sostenibile e promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura;	individua in modo appropriato l'importanza dello sviluppo sostenibile e promuove costantemente il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura;	individua autonomamente e con pertinenza l'importanza dello sviluppo sostenibile e promuove costantemente il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura;
CITTADINANZA DIGITALE	Classi prime	utilizza alcuni strumenti tecnologici in modo non sempre corretto; utilizza alcune risorse solo se guidato e in modo discontinuo solo in alcuni contesti noti.	utilizza alcuni strumenti tecnologici in modo essenziale; utilizza le risorse in modo abbastanza autonomo e continuo in contesti noti.	utilizza gli strumenti tecnologici in modo abbastanza corretto; utilizza le risorse in autonomia nei contesti noti.	utilizza gli strumenti tecnologici correttamente; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei contesti noti.	utilizza gli strumenti tecnologici con buona padronanza e correttamente; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei diversi contesti.	utilizza gli strumenti tecnologici con ottima padronanza e correttamente; utilizza le risorse in completa autonomia e continuità nei diversi contesti.
	Classi seconde e terze	utilizza non sempre correttamente e solo alcuni strumenti tecnologici; utilizza alcune risorse se guidato e in modo discontinuo solo in alcuni contesti noti.	utilizza alcuni strumenti tecnologici abbastanza correttamente come valore individuale e collettivo; utilizza le risorse in modo abbastanza autonomo e continuo in contesti noti.	utilizza in modo corretto gli strumenti tecnologici rispettandone il valore individuale e collettivo; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei contesti noti.	utilizza in modo appropriato gli strumenti tecnologici rispettandone il valore individuale e collettivo; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei contesti noti.	utilizza in modo appropriato e corretto gli strumenti tecnologici e ne rispetta il valore individuale e collettivo; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei diversi contesti.	utilizza con padronanza gli strumenti tecnologici e ne rispetta il valore individuale e collettivo; utilizza le risorse in completa autonomia e continuità nei diversi contesti.

Classi quarte e quinte	applica parzialmente le regole della privacy e riconosce solo alcuni comportamenti corretti da utilizzare per l'uso degli strumenti tecnologici; utilizza alcune risorse solo se guidato e in modo discontinuo solo in alcuni contesti noti.	applica alcune regole della privacy e riconosce in modo abbastanza corretto i comportamenti da utilizzare per l'uso degli strumenti tecnologici; utilizza le risorse in modo abbastanza autonomo e continuo in contesti noti.	applica in modo abbastanza corretto le regole della privacy e riconosce e mette in pratica comportamenti adeguati per l'uso degli strumenti tecnologici; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei contesti noti.	applica in modo corretto le regole della privacy e riconosce e mette in pratica comportamenti adeguati per l'uso degli strumenti tecnologici; utilizza le risorse in completa autonomia e continuità nei contesti noti.	applica in modo corretto le regole della privacy e riconosce e promuove i comportamenti corretti da utilizzare per l'uso degli strumenti tecnologici; utilizza le risorse in autonomia e continuità nei diversi contesti.	applica con padronanza le regole della privacy e riconosce e promuove i comportamenti corretti da utilizzare per l'uso degli strumenti tecnologici; utilizza le risorse in completa autonomia e continuità nei diversi contesti.
------------------------------	--	---	---	---	---	--



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA TEODORO MOMMSEN"
Via T. Mommsen, 20 - 00179 ROMA
tel. 06-78398074 – fax 06 787849
rmic8cu003@istruzione.it
C.M. RMIC8CU003 - C.F. 97199450582 - Distretto XVII

TABELLA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa:

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 ha istituito l'insegnamento di educazione civica come disciplina trasversale finalizzata a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli degli aspetti culturali e sociali della comunità, dei diritti e dei doveri. Per il pieno sviluppo della persona, l'educazione civica promuove i principi di legalità, la cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere.

Pertanto, la valutazione verte in modo integrato sia sulle conoscenze e abilità che contribuiscono alla costruzione delle competenze specifiche, sia sullo sviluppo di una trasversalità frutto della collaborazione del team dei docenti, nell'ottica di una conoscenza olistica, premessa essenziale per realizzare una potente sintesi critica per la comprensione dell'essere umano. I descrittori della valutazione, espressa in decimi, sono riferiti ai tre indicatori:

- CONOSCENZE E ABILITÀ;
- PARTECIPAZIONE E INTERAZIONE;
- INTERDISCIPLINARITÀ ovvero capacità di operare collegamenti interdisciplinari sviluppando una visione critica e globale delle conoscenze.

Il primo indicatore si riferisce espressamente ai tre nuclei tematici indicati nella normativa (COSTITUZIONE; SVILUPPO SOSTENIBILE ; CITTADINANZA DIGITALE). Il riferimento all'interazione nel secondo indicatore si raccorda alla nuova valutazione della scuola Primaria e comprende le 4 dimensioni dell'autonomia, tipologia, risorse e continuità. Si specifica che, alla luce delle nuove linee guida (DM n. 183 del 07/09/2024), sono state apportate delle modifiche al curriculum di Ed. Civica.

Tabella di corrispondenza tra livelli di competenza, voti, giudizi e indicatori di valutazione dell'EDUCAZIONE CIVICA.

INDICATORI	Livello INIZIALE		Livello BASE	Livello INTERMEDIO		Livello AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE E ABILITÀ	L'alunno non conosce i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, non rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. Non è in grado di riconoscere le principali fonti energetiche, non comprende l'importanza di un utilizzo equo e sostenibile delle risorse. Non è in grado di leggere i dati per ricavare informazioni, non interagisce negli ambienti digitali.	L'alunno non ha ancora assimilato i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, non sempre rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. Individua se guidato le principali fonti energetiche, comprende parzialmente l'importanza di un utilizzo equo e sostenibile delle risorse. Legge alcuni dati, per ricavare informazioni, interagisce in modo semplice solo se guidato in alcuni ambienti digitali.	L'alunno conosce in modo sufficiente i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, rispetta in generale il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. Individua le principali fonti energetiche, comprende l'importanza di un utilizzo equo e sostenibile delle risorse. Legge e organizza i dati per ricavare informazioni, interagisce in modo semplice in alcuni ambienti digitali.	L'alunno conosce in modo adeguato i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. Individua e descrive le principali fonti energetiche, comprende l'importanza di un utilizzo equo e sostenibile delle risorse e adotta alcuni comportamenti che favoriscono la tutela dell'ambiente. Legge, organizza e rappresenta i dati per ricavare informazioni, interagisce in modo abbastanza efficace in alcuni ambienti digitali.	L'alunno conosce bene i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, rispetta molto il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. Individua e descrive in modo corretto le principali fonti energetiche, comprende l'importanza di un utilizzo equo e sostenibile delle risorse, adotta costantemente comportamenti che favoriscono la tutela dell'ambiente. Analizza, interpreta e rappresenta i dati per ricavare informazioni, interagisce in modo efficace in diversi ambienti digitali.	L'alunno conosce in modo esauriente i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, rispetta pienamente il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. Individua e descrive in modo completo le principali fonti energetiche, comprende l'importanza di un utilizzo equo e sostenibile delle risorse, adotta e promuove comportamenti che favoriscono la tutela dell'ambiente. Analizza, interpreta, elabora e rappresenta i dati per ricavare informazioni, interagisce in modo molto efficace negli ambienti digitali.	L'alunno conosce in modo approfondito i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Carte Internazionali, rispetta pienamente il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività, fornendo un apporto positivo al gruppo classe. Individua e descrive in modo completo ed approfondito le principali fonti energetiche, ha un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle risorse e promuove comportamenti che favoriscono la tutela dell'ambiente. Analizza, interpreta, elabora e rappresenta i dati per ricavare informazioni in modo critico, interagisce in modo molto efficace e produttivo negli ambienti digitali.
PARTECIPAZIONE E INTERAZIONE	Ha partecipato alle attività in modo passivo. Interagisce in modo limitato solo col supporto del docente in alcuni contesti noti e non è in grado di utilizzare semplici risorse negli ambienti reali e virtuali proposti.	Ha partecipato alle attività in modo superficiale e poco collaborativo. Interagisce in modo discontinuo e col supporto del docente solo in situazioni note ed utilizza semplici risorse in modo non sempre corretto negli ambienti reali e virtuali proposti.	Ha partecipato alle attività con sufficiente interesse e in modo abbastanza collaborativo. Interagisce in modo non sempre continuo e abbastanza autonomo in situazioni note ed utilizza semplici risorse in modo abbastanza corretto negli ambienti reali e virtuali proposti.	Ha partecipato alle attività in modo abbastanza interessato e collaborativo. Interagisce in modo continuo e autonomo in situazioni note ed utilizza le risorse in modo abbastanza adeguato negli ambienti reali e virtuali proposti.	Ha partecipato alle attività con interesse e in modo attivo e collaborativo. Interagisce in modo continuo e autonomo in ambiti noti ed utilizza le risorse in modo appropriato e corretto negli ambienti reali e virtuali proposti.	Ha partecipato alle attività in modo collaborativo, attivo e propositivo. Interagisce in modo continuo e in completa autonomia anche in alcuni ambiti non noti ed utilizza le risorse in modo razionale e corretto negli ambienti reali e virtuali proposti.	Ha partecipato alle attività in modo molto collaborativo, efficace e costruttivo. Interagisce in modo assiduo e in completa autonomia in ambiti noti e non noti ed utilizza le risorse con padronanza, in modo razionale e creativo negli ambienti reali e virtuali proposti.
INTERDISCIPLINARITÀ	L'alunno non è in grado di cogliere le connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari.	L'alunno coglie, se guidato, alcune connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari.	L'alunno è in grado di cogliere alcune connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari e opera alcuni collegamenti interdisciplinari.	L'alunno è in grado di cogliere le connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari e opera in modo corretto alcuni collegamenti interdisciplinari.	L'alunno coglie ed evidenzia le connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari e opera in modo corretto collegamenti interdisciplinari.	L'alunno coglie ed apprezza le connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari e opera in modo efficace i collegamenti interdisciplinari.	L'alunno apprezza e valorizza le connessioni presenti tra le diverse aree disciplinari e opera in modo critico e costruttivo i collegamenti interdisciplinari.

INTEGRAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE COME OPPORTUNITÀ DIDATTICO-EDUCATIVA, STRATEGICA E PROGETTUALE

Il periodo di emergenza sanitaria ha evidenziato gli aspetti complessi e poliedrici dell'integrazione didattica e ha portato in primo piano il contesto fisico, psicologico ed emozionale nel quale opera l'intera comunità scolastica. La crisi epidemiologica da questo punto di vista è stata una importante opportunità di cambiamento accelerando i processi che hanno portato all'acquisizione di nuove strategie, strumenti e metodi didattici che hanno coinvolto in modo essenziale le tecnologie digitali.

Un ambiente di apprendimento sereno e sicuro è premessa indispensabile per garantire il benessere di tutti, fondamento di qualsiasi azione e strategia.

La nostra scuola intende valorizzare le esperienze maturate nell'ambito della didattica digitale nell'ottica di un'integrazione funzionale degli strumenti digitali e delle modalità di lavoro laboratoriali con la didattica consueta svolta in classe.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA T. MOMMSEN, 20"

00179 Roma – Via T. Mommsen, 20 – tel. 06 787849 – 06 78398074
rmic8cu003@istruzione.it - rmic8cu003@pec.istruzione.it - www.mommsen.edu.it
C.M. RMIC8CU003 – C.F. 97199450582 – Distretto XVII - CUFE: UF8KYY

REGOLAMENTO ALUNNI LEZIONI IN TELECONFERENZA

Gli alunni possono partecipare alle lezioni a distanza, tenute dai docenti della propria classe, in modalità videoconferenza dal proprio PC, smartphone o tablet.

Si consiglia l'uso di PC, ma sono disponibili anche le App per dispositivi mobili, iOS o Android.

Si suggerisce di utilizzare una connessione Internet flat e non a consumo; se si utilizza uno smartphone o un tablet è consigliabile connettersi a una rete WiFi.

L'utilizzo delle teleconferenze ha scopo esclusivamente didattico, pertanto, nella didattica a distanza valgono le regole in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre specificamente adottate e di seguito indicate:

- Gli alunni partecipanti sono tenuti ad entrare con puntualità nell'aula virtuale.
- Gli alunni devono presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività, rispettare le consegne del docente, esprimersi in maniera consona e indossare abbigliamento adeguato all'ambiente di apprendimento.
- **Durante la lezione, se non diversamente disposto dall'insegnante, i microfoni e la webcam devono essere disattivati** per evitare di consumare troppa banda e di provocare sgradevoli e indesiderati fenomeni acustici. Se l'alunno vuole porre una domanda, può scrivere nella chat "domanda" (Meet o Jitsi) o alzare la mano (Jitsi) e attendere il consenso dell'insegnante per intervenire in voce.
- **Non è consentito registrare o diffondere le video lezioni.** È severamente vietato per lo studente riprendere quanto compare sullo schermo (foto, video, acquisizione schermo) e/o registrare l'audio durante le videolezioni.
- Con la chiusura della videoconferenza da parte dei docenti gli alunni devono chiudere l'applicazione (tablet e iPad) o tornare alla schermata Home (computer).

- I docenti organizzeranno, coordinandosi tra loro nell'ambito del consiglio di classe/team, le eventuali lezioni a distanza in teleconferenza – audio o video – annotandole sempre sul registro di classe e indicando la data dell'incontro, con l'ora di inizio e fine.
- Al fine di educare gli alunni all'uso corretto e consapevole delle videoconferenze, si indicano i **comportamenti che lo studente deve evitare**:
 - Attivare videoconferenze e/o aggiungere e/o togliere partecipanti durante la lezione; solo i docenti possono invitare gli alunni a partecipare preavvisando le famiglie entro il giorno precedente tramite registro elettronico.
 - Diffondere il link e/o il codice e/o il nickname della videoconferenza ad altri o riutilizzare l'invito alla videoconferenza aperta dal docente dopo il termine della stessa.
 - Attivare e disattivare i microfoni degli altri partecipanti, incluso il docente.
 - Se non richiesto dal docente, condividere il proprio schermo con i partecipanti alla videoconferenza.
 - Utilizzare la chat per fini non didattici.
 - Usare nickname di fantasia che non consentano al docente la sua immediata individuazione.
 - Entrare nella videoconferenza prima dell'ora di inizio stabilita dal docente.
 - Abbandonare la videoconferenza prima del termine stabilito dal docente.

Siamo tutti certi che chi esercita la *responsabilità genitoriale* abbia impartito ai più giovani gli elementi fondamentali della “netiquette” e un’adeguata educazione all'utilizzo dei mezzi di comunicazione, anche al fine di evitare che i ragazzi cagionino gravi danni ad altri e a sé.

Confidiamo nella indispensabile collaborazione di tutti affinché le lezioni in teleconferenza diventino uno strumento formativo che vede, con più forza, protagonisti studenti e docenti in un'unica sfida.

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO DEGLI ALUNNI ALLE LEZIONI IN TELECONFERENZA

Jitsi Meet	Hangouts Meet
È il metodo ottimale per organizzare una video lezione, è semplice, presenta un'interfaccia amichevole con tutte le funzioni necessarie, non richiede registrazioni o la necessità di fornire dati personali per l'accesso alla stanza virtuale.	È potente, può accogliere fino a 250 partecipanti, regge bene la connessione, semplice da usare, interfaccia pulita corredata da tutte le funzioni necessarie. Per partecipare è necessario essere in possesso di un account Gmail o Gsuite for edu .
Accesso tramite PC ▪ Aprire il browser, preferibilmente Google Chrome o Mozilla Firefox ▪ Incollare nella barra degli indirizzi il link fornito dal docente sul registro elettronico; se non viene richiesta una password di accesso, si entrerà direttamente nella stanza virtuale ▪ Disattivare webcam e microfono	Accesso tramite PC ▪ Aprire il browser, preferibilmente Google Chrome o Mozilla Firefox ▪ Visitare la pagina www.google.it e uscire da tutti gli eventuali account attivi ▪ Accedere a google con account Gmail o Gsuite ▪ Incollare nella barra degli indirizzi, il link fornito dal docente e fare click sul pulsante “Partecipa alla riunione” o “Chiedi di partecipare” ▪ Disattivare webcam e microfono
Accesso tramite dispositivo mobile ▪ È necessario aver preventivamente installato l'App Jitsi Meet ▪ Toccare il link fornito dal docente che si aprirà in automatico attraverso l'applicazione installata con ingresso immediato	Accesso tramite dispositivo mobile ▪ È necessario aver preventivamente installato l'App Hangouts Meet e aver eseguito l'accesso ad un account Gmail o Gsuite ▪ Toccare il link fornito dal docente che si aprirà in automatico attraverso l'applicazione installata, successivamente toccare “Parte-

PROPOSTA PROGETTUALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per **guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali**.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre 2015, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre.

Prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il Piano che si intende attuare in questo Istituto Comprensivo, in modo coerente con il PNSD prevede:

A. Individuazione e nomina dell'animatore digitale (cfr. Azione #28 del PNSD)

La docente Marisa Alario, già Funzione Strumentale per la gestione del sito istituzionale, è stata individuata e nominata, sulla base dei documentati requisiti professionali e dei compiti che già svolge nella scuola, “animatore digitale”.

Il profilo dell'animatore digitale prevede tre vaste aree d'intervento:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** sarà stimolata la formazione informatica di tutta la comunità scolastica, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi in presenza e on line, anche con la finalità di favorire il conseguimento di una certificazione europea delle competenze digitali;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** sarà favorita la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** saranno individuate soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

B. Dematerializzazione dei processi amministrativi (cfr. Azione #... del PNSD)

In linea con le recenti norme in materia di dematerializzazione della gestione documentale e di semplificazione dell'azione amministrativa (D.L. 95/2012; L. 135/2012; L. 69/2009; D.Lgs. 33/2013), l'Istituto ha migliorato di qualità nell'erogazione dei servizi online offerti dal sito istituzionale: sezione Amministrazione Trasparente, sezione Albo online, sportello di segreteria online, moduli per la comunicazione di assenze e la richiesta di permessi con accesso in area riservata, circolari docenti e ATA in area riservata, newsletter per l'invio di comunicazioni agli utenti registrati.

C. Diffusione della cultura digitale e condivisione dei materiali prodotti dai docenti (cfr. Azione #24 del PNSD)

In home page sul sito istituzionale sono stati inseriti i link alle pagine:

- «Didattica digitale», che presenta una serie di contributi, materiali ed esperienze su come fare scuola con l'ausilio delle nuove tecnologie;
- «Materiali alunni», che mette a disposizione degli alunni i materiali prodotti dai docenti.

D. Scelte per la formazione degli insegnanti (cfr. Azione #22 del PNSD)

La scuola aderirà al progetto EIPASS, che consente ad alunni e personale scolastico, tramite acquisto di apposite *cards*, l'accesso ad una piattaforma *online*, che eroga formazione in distinti moduli di competenza. L'animatore digitale curerà l'adesione al progetto, la fase di avvio della formazione, il supporto ai docenti nell'utilizzo della piattaforma e del manuale. Inoltre svolgerà la funzione di esaminatore dei candidati, al termine di ogni modulo o blocco di moduli formativi.

E. Azioni promosse per migliorare le competenze digitali negli alunni e nel personale scolastico

L'istituto dispone della seguente *Dotazione Multimediale per la Didattica*:

VOCE	SOTTOVOCE	MOMMSEN	CARROLL	VERDI	QUASIMODO	totale	TOT VOCE
Laboratori	dedicati alla att. Didattiche	4	3	5	2	14	14
Schermi digitali	laboratori	3	2	5	2	12	
	aula	18	12	12	22	64	
	altri ambienti	3	0	2	1	6	82
Proiettori	laboratori	4	2	1	1	8	
	aula	0	0	0	0	0	
	altri ambienti	1	0	0	0	1	9
PC	laboratori	57	24	25	30	136	
	aula	0	0	0	0	0	
	altri ambienti	3	1	0	0	4	140
Tablet	laboratori	0	0	2	0	2	
	aula	0	0	0	0	0	
	altri ambienti	0	0	0	0	0	2

Le fonti di finanziamento sono state le seguenti:

Fonte	LIM	Proiettori	PC	Tablet	Stampanti
PSND MIUR	5	2	39	0	2
Fondi privati (Fondazione Roma, donazioni, concorsi)	8	7	101	2	8
TOTALE	13	9	140	2	10

Nella scuola secondaria di I grado è attiva una [Cl@sse2.0](#).

Nella scuola secondaria di I grado i laboratori informatici sono connessi in rete LAN/WLAN.

È attivo il servizio per lo scrutinio elettronico e la visualizzazione della pagella online. Alcuni docenti stanno sperimentando l'uso del registro elettronico (cfr. Azione #12 del PNSD).

F. Partecipazione a bandi per il finanziamento di specifiche attività (ed eventuale loro esito)

Nella nuova programmazione dei progetti finanziati con i fondi europei, sono stati autorizzati i seguenti progetti:

- **PNRR Scuola 4.0 Next Generation Classroom:** fornitura di materiali tecnologici per la creazione di ambienti di apprendimento educativi;
- **Progetto "Cittadini di oggi e domani" relativo al PNRR STEM E MULTILINGUISMO (DM 65/2023);**
- **Progetto "Insieme per crescere" relativo al PN FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025;**
- **Progetto "#FutureEduNow – Percorsi formativi per la transizione digitale" relativo al PNRR transizione digitale (DM 66/2023) finalizzato a promuovere lo sviluppo della didattica digitale e la formazione del personale scolastico;**
- **Progetto "TUTTI INSIEME A SCUOLA" relativo al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024).**

G. Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione

Il monitoraggio del piano sarà condotto "misurando" le variazioni in:

- Numero di docenti formati nelle competenze digitali;
- Numero accessi delle classi ai laboratori;
- Numero buone pratiche di didattica digitale in classe, con registrazione specifica delle attività;
- Numero di studenti coinvolti dalla formazione sul digitale;
- Numero di unità di Personale coinvolte dalla formazione sul digitale;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;

Gli esiti di tale monitoraggio saranno oggetto di rendicontazione dell'attività svolta da parte dell'animatore digitale.

H. Risultati attesi

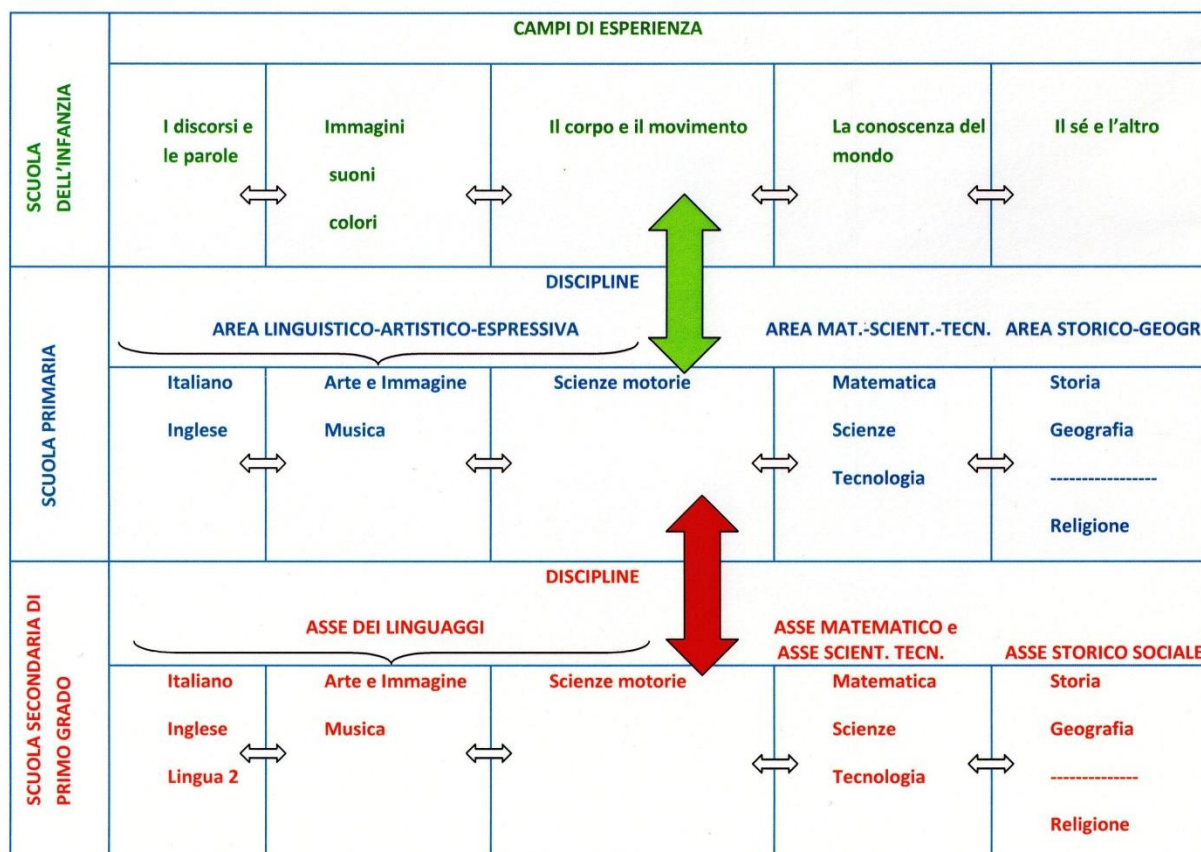
Le ricadute del piano, sicuramente positive, da valutare a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato);
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita;
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata;
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

[indice](#)

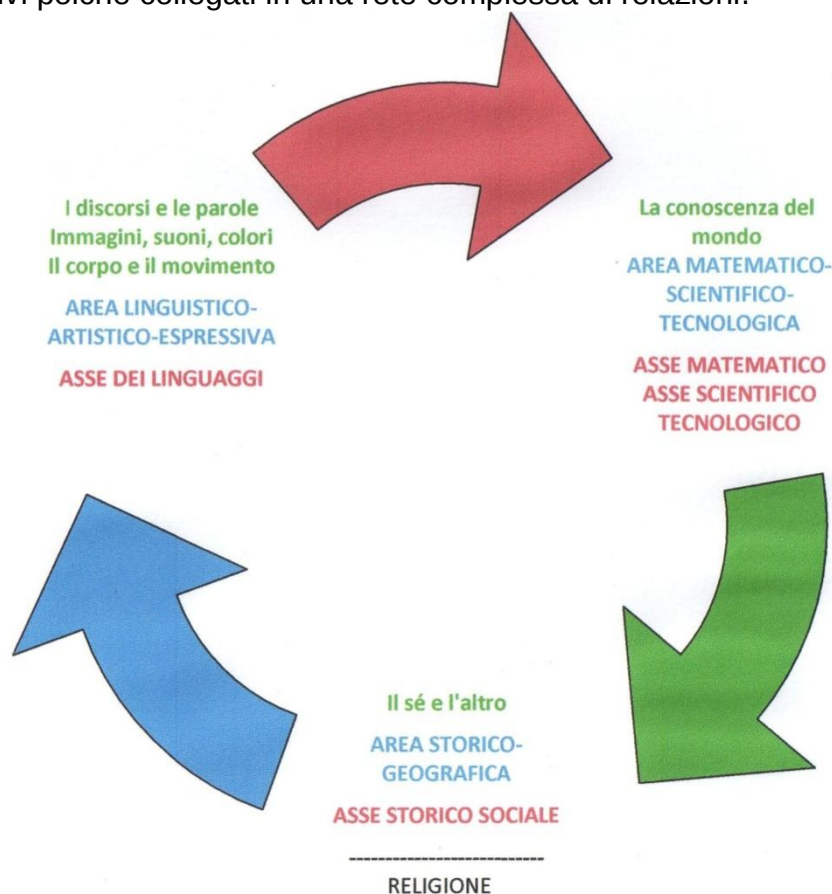
CURRICOLO VERTICALE

LO SVILUPPO RETICOLARE DEL CURRICOLO VERTICALE



Lo sviluppo verticale del curricolo non deve farci trascurare gli aspetti legati allo sviluppo orizzontale delle conoscenze-competenze generato dalla trasversalità che collega le diverse discipline: circolarità orizzontale. Inoltre, la riflessione sulle competenze trasversali permette di completare il percorso verticale "discendente" dai campi di esperienza alle di-

scipline con l'iter "ascensionale" che parte dalla specificità delle discipline per arrivare agli aspetti interdisciplinari, creativi ed emozionali dei campi di esperienza, generando un movimento circolare verticale. Tale visione dinamica rende possibile il confronto dialettico degli apprendimenti, intesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, rendendoli vivi e significativi poiché collegati in una rete complessa di relazioni.



Le tabelle di sviluppo delle competenze sono in allegato.

[indice](#)

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La nostra Istituzione aderisce alla filosofia della didattica per “competenze” e alle finalità delineate nell’EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche dell’apprendimento permanente) nella prospettiva del Lifelong Learning, cioè di un apprendimento permanente dell’individuo che apre ad una visione più ampia rispetto al mero ambito scolastico disciplinare. Infatti la didattica per competenze tende a sviluppare negli allievi la capacità di risolvere situazioni problematiche in contesti reali.

Le COMPETENZE indicano “la comprovata capacità di utilizzare conoscenze e abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale con assunzione di responsabilità ed autonomia” per eseguire compiti, risolvere situazioni problematiche o ancora per produrre nuovi oggetti; esse, quindi, sono la capacità di applicazione concreta di una o più conoscenze o di una o più abilità in situazioni organizzate di lavoro e di studio. Alla luce di ciò, pertanto, le competenze si fondano sulle conoscenze, si evidenziano come utilizzazione e capacità di padroneggiare queste ultime e determinano l’acquisizione di una forma mentale capace di rendere la competenza stessa utilizzabile in contesti diversi da quelli abitualmente conosciuti.

In riferimento all’EQF, le CONOSCENZE sono il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Esse sono il corpo di fatti, principi, teorie e pratiche in relazione al campo di studio o di lavoro e sono descritte come TEORICHE e/o FATTUALI. Le ABILITÀ rappresentano le capacità di applicare le conoscenze e usare attitudini per completare compiti e risolvere problemi e vengono descritte come COGNITIVE (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e PRATICHE (uso di abilità manuali, metodi, materiali, attrezzature, strumenti).

Nell’EQF il percorso seguito ha un ordine inverso rispetto a quello tradizionale, infatti il punto di partenza sono i “risultati dell’apprendimento” descritti come dichiarazioni inerenti a cosa l’allievo conosce, comprende ed è in grado di fare a completamento di un percorso e definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. La strategia didattica dei laboratori di ricerca risulta particolarmente adatta alla realizzazione di questo percorso basato sugli obiettivi. Seguendo questa nuova ottica, la nostra scuola integra le tradizionali strategie di apprendimento con attività laboratoriali sia nella didattica curricolare (ad esempio con riferimento alle prove INVALSI e anche con l’ausilio di strumenti informatici e nuove tecnologie) sia nei progetti extracurricolari (lingua, strumento, informatica).

L’azione didattica della scuola si sviluppa in particolare nella costruzione di percorsi di apprendimento relativi a quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) orientati all’acquisizione delle **otto competenze chiave per l’apprendimento permanente** delineate nel 2000 all’interno del “Quaderno Bianco” di Lisbona dal Consiglio Europeo e confermate dallo stesso nel 2002 a Barcellona.

Tali competenze, sono state aggiornate nella “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente – 22 maggio 2018” nell’ottica della necessaria flessibilità delle conoscenze e abilità nella attuale società complessa e soggetta a rapidi cambiamenti: in particolare, nel documento si sottolinea l’importanza dello sviluppo di competenze trasversali come la resilienza e di abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi.

Esse sono così individuate:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, affinché ciascun allievo, al termine di tale percorso, sia in grado di:

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Progettare
- ✓ Comunicare
- ✓ Collaborare e partecipare
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione

Anche la scuola del primo ciclo, è chiamata, pertanto, a verificare, misurare, valutare e certificare le competenze raggiunte da ciascun allievo (alla fine della classe quinta nella scuola primaria ed alla fine della terza media nella scuola secondaria di 1° grado). È necessario, però, distinguere la certificazione delle competenze dalla valutazione dei risultati relativi agli apprendimenti. La **valutazione** è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica, la quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni. Quindi, rappresenta l'esito di un complesso itinerario proposto dai docenti nei Consigli di Classe e dei risultati ottenuti dagli allievi. La **certificazione delle competenze**, rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, utilizza i modelli definiti nel DM 3 ottobre 2017 n.742 e si basa sui seguenti principi, come dall'art. 9 comma 3 Dlgs n. 62/2017:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea;
- definizione, tramite descrittori, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione di eventuali competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza col PEI per gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove INVALSI, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

[indice](#)

Competenze da raggiungere alla fine della Scuola Primaria

COMPETENZE		LIVELLI DI COMPETENZA			
		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE		●L'ascolto attivo è presente; i messaggi formulati sono sufficientemente chiari e pertinenti. Il registro è sufficientemente adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale e l'uso di strategie di lettura funzionali sono sufficientemente dimostrati. ●La lettura a voce è sufficientemente espressiva, quella mentale è utilizzata in autonomia; la socializzazione di pareri personali è presente. ●L'adeguamento allo scopo risulta sufficiente; sufficienti sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale, la correttezza ortografica e morfosintattica, la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è sufficientemente presente.	●L'ascolto attivo è presente; i messaggi formulati sono discretamente chiari e pertinenti. Il registro è discretamente adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale è discreta; l'uso di strategie di lettura funzionali risulta discretamente raggiunto. ●La lettura a voce è discretamente espressiva, quella mentale è utilizzata in autonomia; la socializzazione di pareri personali è attivata autonomamente. ●Discreto è l'adeguamento allo scopo dei testi prodotti; discrete sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale; sufficienti o discrete sono la correttezza ortografica, quella morfosintattica, la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è discretamente presente.	●L'ascolto attivo è costante; i messaggi formulati sono chiari e pertinenti. Il registro è adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale è buona; buono è anche l'uso di strategie di lettura funzionali. ●La lettura a voce è espressiva, quella mentale è utilizzata con buona autonomia; la socializzazione di pareri personali è attivata autonomamente con costanza. ●Buono è l'adeguamento allo scopo dei testi prodotti; buone sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale; buona è la correttezza ortografica e quella morfosintattica; discreta o buona la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è buona.	●L'ascolto attivo è costante e molto evidente; i messaggi formulati sono molto chiari e molto pertinenti. Il registro è (ben) adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale è ottima; (molto) pertinente è l'uso di strategie di lettura funzionali. ●La lettura a voce è molto espressiva, quella mentale è utilizzata in piena autonomia; la socializzazione di pareri personali è attivata autonomamente con costanza (e ricchezza di contenuti). ●Molto buono è l'adeguamento allo scopo dei testi prodotti; molto buone sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale; ottima è la correttezza ortografica e quella morfosintattica; molto buona (eccellente) la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è ottima (l'alunno compie correlazioni significative tra le conoscenze linguistiche e socializza intuizioni personali).
	COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	●Ascolta e comprende con l'aiuto dell'insegnante brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audiovisivi, cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. ●Legge semplici frasi, accompagnate da supporti audio. ●Produce semplici messaggi orali utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti. ●Scrive, con la guida dell'insegnante semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.	●Ascolta e comprende brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audiovisivi, cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. ●Legge brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audio. ●Produce messaggi orali utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti. ●Scrive in modo abbastanza corretto semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.	●Ascolta e comprende con facilità brevi e semplici testi cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. ●Legge in modo chiaro brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audio. ●Interagisce in brevi e semplici dialoghi utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti. ●Scrive correttamente semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.	●Ascolta e comprende agevolmente brevi e semplici testi cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. ●Legge correttamente brevi e semplici testi, accompagnati (e non) da supporti audio. ●Interagisce con sicurezza in brevi e semplici dialoghi utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti (anche in contesti non strutturati). ●Scrive correttamente e in forma articolata semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed esegue in modo abbastanza corretto le operazioni, sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in semplici contesti. •Riconosce, descrive in modo semplice, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo essenziale formule, modelli geometrici e/o concreti. •Conosce e utilizza in modo essenziale semplici strategie per la risoluzione di facili problemi del mondo reale o interni alla matematica. •Legge rappresentazioni di dati in semplici contesti per ricavare informazioni. •Osserva e descrive in modo semplice ed essenziale i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed esegue in modo corretto le operazioni, sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in semplici contesti. •Riconosce, descrive in modo abbastanza adeguato, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo generalmente corretto formule, modelli geometrici e/o concreti. •Conosce ed utilizza in modo abbastanza corretto semplici strategie per la risoluzione di facili problemi del mondo reale o interni alla matematica. •Legge e utilizza in modo abbastanza corretto rappresentazioni di dati in semplici contesti per ricavare informazioni. •Osserva e descrive in modo semplice e corretto i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed esegue in modo corretto e autonomo le operazioni sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in semplici contesti. •Riconosce, descrive in modo adeguato, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo corretto formule, modelli geometrici e/o concreti. •Conosce ed utilizza in modo corretto semplici strategie per la risoluzione di problemi del mondo reale o interni alla matematica mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. •Legge e utilizza in modo corretto rappresentazioni di dati in diversi contesti per ricavare informazioni. •Osserva, descrive e confronta in modo abbastanza adeguato e corretto i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. •Formula semplici ipotesi e previsioni	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed opera con sicurezza e precisione sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in diversi contesti (anche complessi); è sicuro anche nel calcolo mentale. •Riconosce, descrive in modo molto adeguato e completo, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo corretto e preciso formule, modelli geometrici e/o concreti. •Individua, utilizza in modo corretto (e confronta) diverse strategie per la risoluzione di problemi del mondo reale o interni alla matematica mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. •Legge ed elabora in modo corretto (e con padronanza) i dati in diversi contesti per ricavare informazioni. •Osserva, descrive e confronta in modo corretto (e con sicurezza) i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico utilizzando il linguaggio specifico. •Formula semplici ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni, prevede alternative (e ne produce rappresentazioni grafiche).
COMPETENZE DIGITALI	•Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica e denomina le funzioni fondamentali di base dello strumento e ne utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. •Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.	•Produce semplici frasi in un documento di testo.	•Sotto la supervisione dell'insegnante e con le sue istruzioni, scrive un semplice testo e lo salva.	•Scriva, revisiona e salva autonomamente testi scritti. • Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.

IMPARARE AD IMPARARE	•Utilizza diverse fonti per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo. •Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante. •Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. •È in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico settimanale.	•Utilizza in modo generalmente adeguato diverse fonti per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo. •È in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi. •Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. •Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza. •Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.	•Utilizza in modo adeguato diverse fonti per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo. •Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante. •Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. •Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. •Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi.	•Utilizza in modo sicuro diverse fonti per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo. •Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute. •Rileva problemi di esperienza, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito. •Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature. •Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	•Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura. •Rispetta le regole della classe e della scuola. •Si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente. •Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri.	•Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. •Condivide nel gruppo le regole e le rispetta. •Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. •Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia. •Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone somiglianze e differenze.	•Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente. •Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. •Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà. •Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. •Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese e alcuni principi fondamentali della Costituzione; mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne somiglianze e differenze.	•Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. •Osserva e comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. •Collabora costruttivamente con adulti e compagni anche con contributi originali. •Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori e argomenta le proprie ragioni con rispetto e correttezza. •Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali. Conosce le principali organizzazioni internazionali; mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne somiglianze e differenze.

SPIRITO DI INIZIATIVA		•Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni. •Porta a termine i compiti assegnati; assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro. Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.	•Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità. •Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni.	•Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro. •Sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.	•Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro. •Pianifica il proprio lavoro e pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze. •Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici informazioni.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		•Conosce e descrive i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano alcuni paesaggi. •Legge se guidato in modo essenziale le carte geografiche. •Osserva e, con l'aiuto dell'insegnante, descrive le immagini.	•Conosce, descrive e mette in relazione tra loro i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi. •Legge in modo abbastanza corretto carte geografiche e semplici carte tematiche. •È autonomo nella lettura delle immagini, che sa descrivere.	•Conosce e descrive i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi. Individua alcune analogie e differenze e gli elementi fondamentali di valore ambientale e culturale. •Legge in modo corretto carte geografiche e semplici carte tematiche. •Legge, descrive e sa interpretare le immagini	•Conosce e descrive (in modo approfondito) gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi. Individua le analogie, le differenze e gli elementi fondamentali di valore ambientale e culturale. •Legge in modo (molto) adeguato carte geografiche e carte tematiche. •Legge, descrive e sa interpretare le immagini (e ne riconosce il valore culturale).
		•Ha una conoscenza essenziale della religione. •Riconosce le molteplici forme del linguaggio religioso. •Stabilisce rapporti educati applicando i valori etico-religiosi. •Riconosce i principali quadri storico-sociali.	•Ha una conoscenza completa della religione ed è in grado di consultare correttamente le fonti bibliche. •Riconosce le molteplici forme del linguaggio religioso. •È aperto al confronto e sa rispettare le scelte altrui applicando i valori etico-religiosi. •Riconosce alcune analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi	•Ha una conoscenza completa e articolata della religione ed è in grado di consultare correttamente le fonti bibliche. •Riconosce e decodifica in modo appropriato le molteplici espressioni del linguaggio religioso. •È aperto, propositivo e rispettoso delle scelte altrui applicando i valori etico-religiosi. •Riconosce analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi e sa leggere carte geo-storiche.	•Conosce, comprende, confronta ed utilizza in modo esauriente (ed approfondito) i contenuti religiosi rielaborandoli in modo appropriato ed è in grado di consultare in modo adeguato le fonti bibliche. •Riconosce e decodifica in modo molto appropriato le molteplici espressioni del linguaggio religioso. •Riconosce, rispetta e apprezza i valori presenti nell'altro e nella storia dell'umanità. •Riconosce (con sicurezza) analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi e sa leggere ed interpretare carte geo-storiche.
		•Pratica le attività motorie di base. •Partecipa al gioco rispettandone abbastanza le regole. •Sa utilizzare le tecniche e i materiali più comuni. •Partecipa, in modo abbastanza adeguato, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.	•Pratica discretamente le attività motorie di base in situazioni diverse. •Partecipa alle attività di gioco rispettandone complessivamente le regole. •Sa utilizzare tecniche e materiali diversi. •Partecipa, in modo adeguato, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.	•Padroneggia le attività motorie di base in situazioni diverse. •Partecipa alle attività di gioco rispettandone le regole. •Comunica in modo semplice con l'uso di tecniche e materiali diversi. •Partecipa, in modo attivo, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.	•Padroneggia (con disinvoltura) le attività motorie di base in situazioni diverse e propone soluzioni personalizzate anche in situazioni motorie complesse. •Partecipa alle attività di gioco rispettandone sempre le regole (e consapevolmente). •Comunica in modo appropriato ed efficace con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. •Partecipa, in modo attivo e con padronanza (e consapevolezza) alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.
		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASILARE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO

Competenze da raggiungere alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado

COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA			
	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	•L'alunno utilizza in modo abbastanza adeguato i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo uno strumento per la soluzione di problemi. •Rielaborando le informazioni, è in grado di formulare un punto di vista abbastanza personale. •Produce testi orali e scritti sufficientemente chiari e coerenti. •Comprende e analizza globalmente varie tipologie testuali. •Avendo sufficientemente studiato la lingua, ne riconosce a grandi linee l'evoluzione storica. •Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo anche ai fini della conoscenza di sé e della capacità di progettare il proprio futuro.	•L'alunno utilizza in modo adeguato i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo uno strumento per la soluzione di problemi sociali e culturali. •Rielaborando le informazioni, è in grado di esercitare una certa capacità critica e di formulare un punto di vista personale. •Produce testi orali e scritti chiari e coerenti. •Comprende e analizza varie tipologie testuali. •Avendo studiato la lingua, ne riconosce l'evoluzione storica. •Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo, migliorando la conoscenza di sé e la capacità di progettare il proprio futuro.	•L'alunno utilizza in modo molto adeguato i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo uno strumento efficace per la soluzione di problemi sociali e culturali. •Rielaborando le informazioni, è in grado di esercitare una buona capacità critica e di formulare un punto di vista personale. •Produce testi orali e scritti ricchi di contenuto, chiari e coerenti. •Comprende e analizza in modo approfondito varie tipologie testuali, ha sviluppato il piacere della lettura e i gusti personali su autori e opere. •Avendo studiato in modo molto adeguato la lingua, ne riconosce l'evoluzione storica. •Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo complessi, migliorando la conoscenza di sé e la capacità di progettare il proprio futuro.	•L'alunno utilizza in modo molto adeguato e sicuro i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo lo strumento più efficace per la soluzione di problemi sociali e culturali. •Rielaborando le informazioni è in grado di esercitare un'ottima (un'eccellente) capacità critica e di formulare un punto di vista personale e (molto) originale. •Costruisce progetti, producendo testi orali e scritti molto ricchi di contenuto, chiari e coerenti. •Comprende e analizza in modo molto approfondito varie tipologie testuali, ha ben (molto ben) sviluppato il piacere della lettura e i gusti personali su autori e opere. •Avendo studiato profondamente la lingua, ne riconosce in modo esauriente l'evoluzione storica. •Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo complessi, approfondendo la conoscenza di sé e la capacità di progettare il proprio futuro.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	•Ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara. •Legge e comprende brevi e semplici testi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali. •Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana. •Interagisce in brevi conversazioni di routine, purché l'interlocutore lo aiuti. •Produce semplici frasi e testi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base.	•Ascolta e comprende semplici messaggi orali su argomenti noti cogliendone le informazioni principali. •Legge e comprende semplici testi scritti su argomenti noti cogliendo solo le informazioni esplicite. •Produce in modo meccanico semplici messaggi orali e interagisce in brevi conversazioni di routine. •Produce semplici testi scritti su argomenti noti e di vita quotidiana anche se con qualche errore di base.	•Ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti. •Interagisce in modo comprensivo con espressioni generalmente corrette e frasi adeguate al contesto. •Legge e comprende globalmente testi di varia tipologia cogliendo in essi anche il significato di nuovi vocaboli. •Produce oralmente e per iscritto testi sostanzialmente corretti nell'intonazione, nella pronuncia e nell'uso del lessico e delle funzioni morfo-sintattiche.	•Ascolta e comprende in modo globale (e dettagliato) messaggi chiari in lingua standard. •Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti (con una certa disinvoltura) utilizzando lessico, strutture, funzioni e registri linguistici in modo corretto. •Legge e comprende in modo globale(e dettagliato) testi di varia tipologia (senza difficoltà) ricavando il significato delle informazioni implicite. •Produce oralmente e per iscritto testi di vario tipo coesi e coerenti, operando confronti ed esprimendo opinioni personali
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	•Conosce le regole e opera in modo abbastanza corretto nell'ambito del calcolo aritmetico e algebrico. •Legge e sa impostare tabelle e grafici individuando semplici relazioni tra grandezze. •Legge la realtà e sa impostare semplici strategie utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi sia matematici che concreti. •Legge e organizza dati applicando le procedure base della statistica e della probabilità. •Conosce ed utilizza semplici strumenti per esplorare la realtà.	• Conosce le proprietà ed opera in modo corretto nell'ambito del calcolo aritmetico e algebrico. •Riconosce le relazioni di proporzionalità ed elabora i dati in modo generalmente corretto con tabelle e grafici. • Legge la realtà, individua strategie e le sviluppa in modo corretto utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi sia matematici che concreti. •Legge, organizza e rappresenta dati, applicando le procedure base della statistica e della probabilità. •Conosce ed utilizza in modo corretto diversi strumenti per esplorare la realtà.	• Conosce le proprietà e opera in modo autonomo e corretto nell'ambito del calcolo aritmetico e algebrico. • Descrive e giustifica le relazioni di proporzionalità e opera correttamente con tabelle e grafici. • Legge e interpreta la realtà, individua strategie e le sviluppa in modo adeguato utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi articolati sia matematici che concreti. •Analizza, interpreta e rappresenta in modo appropriato i dati, applicando le procedure della statistica e della probabilità. •Conosce e usa in modo appropriato gli strumenti per esplorare la realtà	• Conosce in modo approfondito le proprietà e opera con padronanza nell'ambito del calcolo aritmetico ed algebrico. • Descrive in modo completo e giustifica le relazioni; opera con padronanza (e in modo approfondito) con tabelle, grafici e funzioni. •Legge e interpreta in modo (critico ed) approfondito la realtà, individua e confronta strategie (originali, scegliendo quella più efficace nel contesto), e le sviluppa con padronanza utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi complessi sia matematici che concreti. •Analizza, interpreta, elabora e rappresenta i dati e applica su di essi le procedure della statistica e della probabilità, giustificandone l'utilizzo). •Conosce e usa in modo appropriato (e con padronanza) alcune tecniche di sperimentazione per esplorare la realtà.
COMPETENZE DIGITALI	•Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. •Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni. •Interagisce sulle piattaforme per le video-lezioni con la guida dell'adulto, invia compiti in modalità elementare e spesso utilizzando canali diversi da quelli indicati dai docenti.	•Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer. •Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni. •Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni. •Interagisce in modo abbastanza efficace sulle piattaforme per le video-lezioni ed è in grado di inviare i compiti all'insegnante.	•Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, tabelle. •Costruisce tabelle di dati ; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli. •Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. •Conosce i pericoli e le potenzialità della rete. •Interagisce in modo efficace sulle piattaforme per le video-lezioni ed è in grado di inviare i compiti all'insegnante nel formato richiesto.	•Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. •Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. •Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche. •Sa utilizzare in modo critico e consapevole le informazioni reperite online. •Interagisce in modo efficace ed efficiente sulle piattaforme per le video-lezioni ed è in grado di inviare i compiti all'insegnante nel formato richiesto utilizzando in modo creativo gli strumenti.
IMPARARE AD IMPARARE	•Ricava e seleziona informazioni, con l'aiuto dell'insegnante da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione. •Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante e mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. •È in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.	•Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. •Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. •Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.	•Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse. •Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. •Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute.	•Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. •Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. •Rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse. •È in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	•Conosce in modo sufficiente i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta in generale il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. •Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. •Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole basilari della comunità scolastica. •Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza i compagni.	•Conosce in modo adeguato i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. •Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente. •Osserva le regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri. •Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.	•Conosce bene i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta molto il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività. •Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. •Comprende il senso delle regole di convivenza della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. •Collabora costruttivamente con adulti e compagni.	•Conosce in modo esauriente i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività, (fornendo un apporto positivo al gruppo classe). •Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo spiegare compiutamente le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. •Osserva le regole in modo scrupoloso ed è in grado di motivare la necessità di rispettarle e di spiegare le conseguenze di comportamenti diffamatori. •Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno. •Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.

SPIRITO DI INIZIATIVA		- Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con un certo impegno. - Sa descrivere le fasi di un lavoro ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. - Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.	- Assume iniziative personali e porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro. - Sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. - Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.	- Assume iniziative personali adeguate, porta a termine compiti in modo responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro. - Pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze. - Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.	- Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando anche aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. - Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. - Reperisce e attua soluzioni anche originali a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti. - Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		- L'alunno ha una conoscenza essenziale della religione dei popoli delle antiche civiltà. - È in grado di stabilire rapporti seri e costruttivi con gli altri applicando i valori etico-religiosi. - Riconosce le molteplici forme dell'espressione religiosa. - Conosce in modo basilare i diversi contesti ambientali e socio-culturali e rispetta l'altro superando in buona parte stereotipi e pregiudizi.	- L'alunno ha una conoscenza adeguata della religione dei popoli delle antiche civiltà. - È sistematicamente aperto al confronto e sa rispettare le scelte altrui applicando i valori etico-religiosi. - Riconosce e decodifica le molteplici espressioni della religione. - Conosce in modo adeguato i diversi contesti ambientali e socio-culturali e rispetta l'altro superando stereotipi e pregiudizi.	- L'alunno ha una conoscenza completa della religione dei popoli delle antiche civiltà. - Sa cogliere nei Documenti le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione. - Riconosce e decodifica in modo appropriato le molteplici espressioni religiose. - Conosce in modo adeguato i diversi contesti ambientali e socio-culturali e si confronta con l'altro superando stereotipi e pregiudizi.	- L'alunno ha una conoscenza completa ed articolata della religione dei popoli delle antiche civiltà. - È in grado di confrontare criticamente comportamenti ed aspetti della cultura attuale con la proposta dell'insegnamento religioso. - Conosce ed utilizza correttamente le forme e le categorie di espressione religiosa nel comunicare sul piano dei valori fondamentali e della propria realtà interiore. - Conosce in modo approfondito i diversi contesti ambientali e socio-culturali; si confronta con l'altro superando stereotipi e pregiudizi anche proponendo possibili scambi o integrazioni.
		- Guidato, localizza i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. - Conosce i principali contesti ambientali, socio-culturali, politici ed economici. - Comprende globalmente le relazioni tra le varie epoche storiche. - Analizza in modo abbastanza adeguato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono.	- Localizza in modo abbastanza adeguato i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. - Conosce i diversi contesti ambientali, socio-culturali, politici ed economici. - Comprende le relazioni tra le varie epoche storiche. - Analizzando in modo adeguato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono.	- Localizza in modo adeguato i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. - Conosce bene i diversi contesti ambientali, socio-culturali, politici ed economici. - Comprende in modo approfondito le relazioni tra le varie epoche storiche ed i differenti contesti geo-storici. - Analizzando in modo dettagliato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono e scoprire relazioni fra cultura e ambiente.	- Localizza con sicurezza i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. - Conosce in modo (molto) approfondito i diversi contesti ambientali, socio-culturali, politici ed economici. - Comprende in modo molto approfondito (e critico) le relazioni tra le varie epoche storiche ed i differenti contesti geo-storici. - Analizzando in modo molto dettagliato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono e scoprire (autonomamente) molte relazioni fra cultura e ambiente.
		- Produce elaborati in forme espressive semplici adoperando gli elementi essenziali del linguaggio della comunicazione. - Usa le tecniche espressive con discreta padronanza. - Comprende i significati fondamentali di un messaggio visivo e/o audiovisivo. - Descrive gli aspetti significativi formali e iconografici di un'opera d'arte. - È in grado di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani vocali e strumentali. - Sa riconoscere e applicare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra sa utilizzare semplici capacità coordinative e condizionali. - È in grado di rispettare semplici regole di comportamento e dei principali giochi di squadra.	- Produce elaborati in forme espressive corrette adoperando più elementi del linguaggio della comunicazione. - Usa le tecniche espressive con discreta padronanza. - Comprende i significati fondamentali di un messaggio visivo e/o audiovisivo. - Descrive gli aspetti significativi formali e iconografici di un'opera d'arte. - È in grado di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani vocali e strumentali. - Sa riconoscere e applicare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra sa utilizzare semplici capacità coordinative e condizionali. - Ha acquisito la consapevolezza di rispettare semplici regole di comportamento e dei principali giochi di squadra.	- Produce elaborati in forme espressive personali adoperando diversi elementi del linguaggio della comunicazione. - Usa correttamente strutture e tecniche. - Comprende gli aspetti di un messaggio visivo o multimediale, esprime giudizi argomentati. - Comprende l'importanza di un'opera del patrimonio culturale e artistico nel contesto geo-storico in cui è stata prodotta. - È in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani vocali e strumentali a più voci. - Sa analizzare un brano dal punto di vista strutturale. - Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra dimostra di possedere un grado soddisfacente di capacità coordinative e condizionali e sa utilizzare le conoscenze apprese. - Rispetta le regole di comportamento e dei principali giochi di squadra e conosce elementari tattiche di gioco	- Produce elaborati in forme espressive originali (creative) adoperando e integrando elementi di differenti linguaggi della comunicazione. - Usa con padronanza (sicurezza) le strutture e le tecniche appropriate (anche diversificandole in relazione) ai contenuti. - Intuisce (Riconosce) il significato ed il valore di un messaggio visivo o multimediale e ne esprime giudizi complessi (ed articolati). - Apprezza (con visione critica) un'opera del patrimonio culturale e artistico come espressione di un preciso contesto geo-storico. - È in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso una precisa esecuzione (e interpretazione) di brani vocali e strumentali a più voci, appartenenti a generi e culture differenti, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Sa analizzare, dal punto di vista strutturale, brani musicali di epoche e stili differenti (associandoli ai diversi contesti storici). - Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra dimostra di possedere un grado eccellente di capacità coordinative e condizionali e sa operare scelte idonee ad ottenere risultati soddisfacenti (riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo). - Rispetta consapevolmente le regole di comportamento e dei principali giochi di squadra e applica (proponendo in modo creativo) le tattiche di gioco.
		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASILARE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO

indice

Inoltre, la nostra scuola ha prodotto altri due documenti personalizzati sulle competenze degli alunni da conseguire alla fine del triennio, nei quali si fa riferimento specifico a ciascuna disciplina curricolare e che si riportano di seguito per maggiore completezza. Si puntualizza che, per a scuola secondaria di I grado, è stato elaborato anche un ulteriore documento più dettagliato ad uso dei docenti.

Competenze disciplinari alla fine della Scuola Primaria

DISCIPLINE	LIVELLI DI COMPETENZA			
	LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO:8	LIVELLO AVANZATO:9-10
RELIGIONE	- Ha una conoscenza essenziale della religione. - Riconosce le molteplici forme del linguaggio religioso. - Stabilisce rapporti educati applicando i valori etico-religiosi.	- Ha una conoscenza completa della religione ed è in grado di consultare correttamente le fonti bibliche. - Riconosce le molteplici forme del linguaggio religioso. - È aperto al confronto e sa rispettare le scelte altrui applicando i valori etico-religiosi.	- Ha una conoscenza completa e articolata della religione ed è in grado di consultare correttamente le fonti bibliche. - Riconosce e decodifica in modo appropriato le molteplici espressioni del linguaggio religioso. - È aperto, propositivo e rispettoso delle scelte altrui applicando i valori etico-religiosi.	- Conosce, comprende, confronta ed utilizza in modo esauriente (ed approfondito) i contenuti religiosi rielaborandoli in modo appropriato ed è in grado di consultare in modo adeguato le fonti bibliche. - Riconosce e decodifica in modo molto appropriato le molteplici espressioni del linguaggio religioso. - Riconosce, rispetta e apprezza i valori presenti nell'altro e nella storia dell'umanità.

		LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO: 8	LIVELLO AVANZATO:9-10
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	ITALIANO	●L'ascolto attivo è presente; i messaggi formulati sono sufficientemente chiari e pertinenti. Il registro è sufficientemente adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale e l'uso di strategie di lettura funzionali sono sufficientemente dimostrati. ●La lettura a voce è sufficientemente espressiva, quella mentale è utilizzata in autonomia; la socializzazione di pareri personali è presente. ●L'adeguamento allo scopo risulta sufficiente; sufficienti sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale, la correttezza ortografica e morfosintattica, la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è sufficientemente presente.	●L'ascolto attivo è presente; i messaggi formulati sono discretamente chiari e pertinenti. Il registro è discretamente adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale è discreta; l'uso di strategie di lettura funzionali risulta discretamente raggiunto. ●La lettura a voce è discretamente espressiva, quella mentale è utilizzata in autonomia; la socializzazione di pareri personali è attivata autonomamente. ●Discreto è l'adeguamento allo scopo dei testi prodotti; discrete sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale; sufficienti o discrete sono la correttezza ortografica, quella morfosintattica, la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è discretamente presente.	●L'ascolto attivo è costante; i messaggi formulati sono chiari e pertinenti. Il registro è adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale è buona; buono è anche l'uso di strategie di lettura funzionali. ●La lettura a voce è espressiva, quella mentale è utilizzata con buona autonomia; la socializzazione di pareri personali è attivata autonomamente con costanza. ●Buono è l'adeguamento allo scopo dei testi prodotti; buone sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale; buona è la correttezza ortografica e quella morfosintattica; discreta o buona la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è buona.	●L'ascolto attivo è costante e molto evidente; i messaggi formulati sono molto chiari e molto pertinenti. Il registro è (ben) adeguato alla situazione. ●La comprensione testuale è ottima; (molto) pertinente è l'uso di strategie di lettura funzionali. ●La lettura a voce è molto espressiva, quella mentale è utilizzata in piena autonomia; la socializzazione di pareri personali è attivata autonomamente con costanza (e ricchezza di contenuti). ●Molto buono è l'adeguamento allo scopo dei testi prodotti; molto buone sono l'attenzione per le fasi della scrittura, la logica e la coesione testuale; ottima è la correttezza ortografica e quella morfosintattica; molto buona (eccellente) la cura per il lessico. ●L'attività di riflessione è ottima (l'alunno compie correlazioni significative tra le conoscenze linguistiche e socializza intuizioni personali).

		LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO: 8	LIVELLO AVANZATO:9-10
	INGLESE	•Ascolta e comprende con l'aiuto dell'insegnante brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audiovisivi, cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. •Legge semplici frasi, accompagnate da supporti audio. •Produce semplici messaggi orali utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti. •Scrive, con la guida dell'insegnante semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.	•Ascolta e comprende brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audiovisivi, cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. •Legge brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audio. •Produce messaggi orali utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti. •Scrive in modo abbastanza corretto semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.	•Ascolta e comprende con facilità brevi e semplici testi cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. •Legge in modo chiaro brevi e semplici testi, accompagnati da supporti audio. •Interagisce in brevi e semplici dialoghi utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti. •Scrive correttamente semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.	•Ascolta e comprende agevolmente brevi e semplici testi cogliendo parole conosciute e strutture frasali basilari. •Legge correttamente brevi e semplici testi, accompagnati (e non) da supporti audio. •Interagisce con sicurezza in brevi e semplici dialoghi utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciuti (anche in contesti non strutturati). •Scrive correttamente e in forma articolata semplici messaggi e brevi testi su argomenti significativi.
	ARTE E IMMAGINE	•Sa utilizzare le tecniche e i materiali più comuni. •Osserva e, con l'aiuto dell'insegnante, descrive le immagini.	•Sa utilizzare tecniche e materiali diversi. •È autonomo nella lettura delle immagini, che sa descrivere.	•Comunica in modo semplice con l'uso di tecniche e materiali diversi. •Legge, descrive e sa interpretare le immagini.	•Comunica in modo appropriato ed efficace con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. •Legge, descrive e sa interpretare le immagini (e ne riconosce il valore culturale).
	MUSICA	•Partecipa, in modo abbastanza adeguato, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.	•Partecipa, in modo adeguato, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.	•Partecipa, in modo attivo, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.	•Partecipa, in modo attivo e con padronanza (e consapevolezza) alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di canti.
	SCIENZE MOTORIE	•Pratica le attività motorie di base. •Partecipa al gioco rispettandone abbastanza le regole.	•Pratica discretamente le attività motorie di base in situazioni diverse. •Partecipa alle attività di gioco rispettandone complessivamente le regole.	•Padroneggia le attività motorie di base in situazioni diverse. •Partecipa alle attività di gioco rispettandone le regole.	•Padroneggia (con disinvoltura) le attività motorie di base in situazioni diverse e propone soluzioni personalizzate anche in situazioni motorie complesse. •Partecipa alle attività di gioco rispettandone sempre le regole (e consapevolmente).

		LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO: 8	LIVELLO AVANZATO:9-10
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	MATEMATICA	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed esegue in modo abbastanza corretto le operazioni, sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in semplici contesti. •Riconosce, descrive in modo semplice, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo essenziale formule, modelli geometrici e/o concreti. •Conosce e utilizza in modo essenziale semplici strategie per la risoluzione di facili problemi del mondo reale o interni alla matematica. •Legge e rappresenta informazioni di dati in semplici contesti per ricavare informazioni.	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed esegue in modo corretto le operazioni, sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in semplici contesti. •Riconosce, descrive in modo abbastanza adeguato, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo generalmente corretto formule, modelli geometrici e/o concreti. •Conosce ed utilizza in modo abbastanza corretto semplici strategie per la risoluzione di facili problemi del mondo reale o interni alla matematica. •Legge e utilizza in modo abbastanza corretto rappresentazioni di dati in semplici contesti per ricavare informazioni.	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed esegue in modo corretto e autonomo le operazioni sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in semplici contesti. •Riconosce, descrive in modo adeguato, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo corretto formule, modelli geometrici e/o concreti. •Conosce ed utilizza in modo corretto semplici strategie per la risoluzione di problemi del mondo reale o interni alla matematica mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. •Legge e utilizza in modo corretto rappresentazioni di dati in diversi contesti per ricavare informazioni.	•Rappresenta e confronta numeri naturali e decimali ed opera con sicurezza e precisione sia per iscritto, sia con l'uso di strumenti in diversi contesti (anche complessi); è sicuro anche nel calcolo mentale. •Riconosce, descrive in modo molto adeguato e completo, verbalmente e col disegno, le principali figure piane e utilizza in modo corretto e preciso formule, modelli geometrici e/o concreti. •Individua, utilizza in modo corretto (e confronta) diverse strategie per la risoluzione di problemi del mondo reale o interni alla matematica mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. •Legge ed elabora in modo corretto (e con padronanza) i dati in diversi contesti per ricavare informazioni.
	SCIENZE	•Osserva e descrive in modo semplice ed essenziale i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.	•Osserva e descrive in modo semplice e corretto i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.	•Osserva, descrive e confronta in modo abbastanza adeguato e corretto i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. •Formula semplici ipotesi e previsioni.	•Osserva, descrive e confronta in modo corretto (e con sicurezza) i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico utilizzando il linguaggio specifico. •Formula semplici ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni, prevede alternative (e ne produce rappresentazioni grafiche).

		LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO: 8	LIVELLO AVANZATO:9-10
AREA STORICO- GEOGRAFICA	STORIA	•Riconosce i principali quadri storico-sociali. •Utilizza diverse fonti storiche per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo	•Riconosce alcune analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi. •Utilizza in modo generalmente adeguato diverse fonti storiche per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo	•Riconosce analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi e sa leggere carte geo-storiche. •Utilizza in modo adeguato diverse fonti storiche per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo	•Riconosce (con sicurezza) analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi e sa leggere ed interpretare carte geo-storiche. •Utilizza in modo sicuro diverse fonti storiche per ricavarne informazioni, servendosi anche delle conoscenze apprese nel tempo
	GEOGRAFIA	•Conosce e descrive i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano alcuni paesaggi. •Legge se guidato in modo essenziale le carte geografiche.	•Conosce, descrive e mette in relazione tra loro i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi. •Legge in modo abbastanza corretto carte geografiche e semplici carte tematiche.	•Conosce e descrive i principali elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi. Individua alcune analogie e differenze e gli elementi fondamentali di valore ambientale e culturale. •Legge in modo corretto carte geografiche e semplici carte tematiche.	•Conosce e descrive (in modo approfondito) gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi. Individua le analogie, le differenze e gli elementi fondamentali di valore ambientale e culturale. •Legge in modo (molto) adeguato carte geografiche e carte tematiche.

NB Per quanto riguarda il livello avanzato, il 10 comprende anche la parte tra parentesi che pertanto non si riferisce al 9.

[indice](#)

Competenze disciplinari da raggiungere alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado

DISCIPLINE		LIVELLI DI COMPETENZA			
		LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO:8	LIVELLO AVANZATO:9-10
RELIGIONE		- L'alunno ha una conoscenza essenziale della religione dei popoli delle antiche civiltà, della storia del popolo di Israele e del Cristianesimo. - È in grado di stabilire rapporti seri e costruttivi con gli altri applicando i valori etico-religiosi. - È capace di orientarsi sul testo biblico e conosce i principali insegnamenti della Chiesa. - Riconosce le molteplici forme dell'espressione religiosa.	- L'alunno ha una conoscenza completa della religione dei popoli delle antiche civiltà, della storia del popolo di Israele e del Cristianesimo. - È sistematicamente aperto al confronto e sa rispettare le scelte altrui applicando i valori etico-religiosi. - È in grado di consultare correttamente le fonti bibliche e gli insegnamenti della Chiesa. - Riconosce e decodifica le molteplici espressioni della religione.	- L'alunno ha una conoscenza completa ed articolata della religione dei popoli delle antiche civiltà, della storia del popolo di Israele e del Cristianesimo. - Sa cogliere nei Documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione. - È capace, attraverso l'analisi di alcuni Testi biblici, di indicare la risposta della tradizione giudaico-cristiana ai problemi della società di oggi. - Riconosce e decodifica in modo appropriato le molteplici espressioni religiose.	- L'alunno comprende la peculiarità del Messaggio cristiano rispetto alla proposta di altre visioni religiose. - Sa individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita. - È in grado di confrontare criticamente comportamenti ed aspetti della cultura attuale con la proposta dell'insegnamento della Chiesa. - Conosce ed utilizza correttamente le forme e le categorie di espressione religiosa nel comunicare sul piano dei valori fondamentali e della propria realtà interiore.
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	- Utilizza in modo abbastanza adeguato i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo uno strumento per la soluzione di problemi. - Rielaborando le informazioni, è in grado di formulare un punto di vista abbastanza personale. - Produce testi orali e scritti sufficientemente chiari e coerenti. - Comprende e analizza globalmente varie tipologie testuali. - Avendo sufficientemente studiato la lingua, ne riconosce a grandi linee l'evoluzione storica. - Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo anche ai fini della conoscenza di sé e della capacità di progettare il proprio futuro.	- Utilizza in modo adeguato i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo uno strumento per la soluzione di problemi sociali e culturali. - Rielaborando le informazioni, è in grado di esercitare una certa capacità critica e di formulare un punto di vista personale. - Produce testi orali e scritti chiari e coerenti. - Comprende e analizza varie tipologie testuali. - Avendo studiato la lingua, ne riconosce l'evoluzione storica. - Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo, migliorando la conoscenza di sé e la capacità di progettare il proprio futuro.	- Utilizza in modo molto adeguato i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo uno strumento efficace per la soluzione di problemi sociali e culturali. - Rielaborando le informazioni, è in grado di esercitare una buona capacità critica e di formulare un punto di vista personale. - Produce testi orali e scritti ricchi di contenuto, chiari e coerenti. - Comprende e analizza in modo approfondito varie tipologie testuali, ha sviluppato il piacere della lettura e i gusti personali su autori e opere. - Avendo studiato in modo molto adeguato la lingua, ne riconosce l'evoluzione storica. - Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo complessi, migliorando la conoscenza di sé e la capacità di progettare il proprio futuro.	- Utilizza in modo molto adeguato e sicuro i registri linguistici appropriati, riconoscendo nel dialogo lo strumento più efficace per la soluzione di problemi sociali e culturali. - Rielaborando le informazioni è in grado di esercitare un'ottima (un'eccellente) capacità critica e di formulare un punto di vista personale e (molto) originale. - Costruisce progetti, producendo testi orali e scritti molto ricchi di contenuto, chiari e coerenti. - Comprende e analizza in modo molto approfondito varie tipologie testuali, ha ben (molto ben) sviluppato il piacere della lettura e i gusti personali su autori e opere. - Avendo studiato profondamente la lingua, ne riconosce in modo esauriente l'evoluzione storica. - Utilizza la lingua per esprimere stati d'animo complessi, approfondendo la conoscenza di sé e la capacità di progettare il proprio futuro.
	PRIMA LINGUA	- Ascolta e comprende in modo essenziale messaggi su argomenti familiari. - Interagisce se guidato in brevi conversazioni di routine. - Legge e individua informazioni prevedibili in testi semplici. - Produce oralmente brevi frasi con pronuncia e intonazione comprensibili. Nei testi scritti l'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni elementari è per lo più comprensibile anche se con qualche errore.	- Ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti familiari. - Interagisce in modo comprensibile con espressioni e frasi adatte allo scopo, alla situazione e all'interlocutore. - Legge in modo globale semplici brani. - Produce oralmente e per iscritto testi per lo più corretti nella pronuncia, nell'intonazione e nell'uso del lessico e delle funzioni.	- Ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti. - Interagisce in modo comprensibile con espressioni generalmente corrette e frasi adatte al contesto. - Legge e comprende globalmente testi di varia tipologia cogliendo in essi anche il significato di nuovi vocaboli. - Produce oralmente e per iscritto testi sostanzialmente corretti nell'intonazione, nella pronuncia e nell'uso del lessico e delle funzioni morfo-sintattiche.	- Ascolta e comprende in modo globale (e dettagliato) messaggi chiari in lingua standard. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti (con una certa disinvoltura) utilizzando lessico, strutture, funzioni e registri linguistici in modo corretto. - Legge e comprende in modo globale (e dettagliato) testi di varia tipologia (senza difficoltà) ricavando il significato delle informazioni implicite. - Produce oralmente e per iscritto testi di vario tipo coesi e coerenti, operando confronti ed esprimendo opinioni personali.
	SECONDA LINGUA	- Ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara. - Legge e comprende brevi e semplici testi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali. - Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana. - Interagisce in brevi conversazioni di routine, purché l'interlocutore lo aiuti. - Produce semplici frasi e testi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base.	- Ascolta e comprende semplici messaggi orali su argomenti noti cogliendone le informazioni principali. - Legge e comprende semplici testi scritti su argomenti noti cogliendo solo le informazioni esplicite. - Produce in modo meccanico semplici messaggi orali e interagisce in brevi conversazioni di routine. - Produce semplici testi scritti su argomenti noti e di vita quotidiana anche se con qualche errore di base.	- Ascolta e comprende globalmente vari tipi di messaggi orali su argomenti di interesse personale. - Legge e comprende globalmente vari tipi di testi scritti su argomenti di interesse personale. - Produce semplici messaggi con pronuncia e intonazione generalmente corrette e interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti. - Produce brevi testi scritti relativi ad argomenti noti ed alla sfera personale pur con errori che non compromettono la comprensione.	- Ascolta e comprende in modo dettagliato messaggi orali (articolati) su argomenti noti. - Legge e comprende in modo dettagliato testi scritti di varia tipologia (e articolati). - Produce messaggi orali corretti a livello fonetico e grammaticale ed usa un lessico (specifico) appropriato. - Interagisce (con disinvoltura) in contesti noti. - Sa operare confronti tra culture diverse. - Produce testi scritti coerenti e coesi di vario tipo attinenti alla sfera personale usando in modo corretto lessico, strutture e funzioni.
	ARTE E IMMAGINE	- Produce elaborati in forme espressive semplici adoperando gli elementi essenziali del linguaggio della comunicazione. - Impiega le tecniche in modo sostanzialmente corretto. - Esprime semplicemente gli aspetti essenziali di un messaggio visivo e/o audiovisivo. - Riesce a leggere gli aspetti essenziali formali e iconografici di un'opera d'arte.	- Produce elaborati in forme espressive corrette adoperando più elementi del linguaggio della comunicazione. - Usa le tecniche con discreta padronanza. - Comprende i significati fondamentali di un messaggio visivo e/o audiovisivo. - Descrive gli aspetti significativi formali e iconografici di un'opera d'arte.	- Produce elaborati in forme espressive personali adoperando diversi elementi del linguaggio della comunicazione. - Usa correttamente strutture e tecniche. - Comprende gli aspetti di un messaggio visivo o multimediale, esprime giudizi argomentati. - Comprende l'importanza di un'opera del patrimonio culturale e artistico nel contesto geo-storico in cui è stata prodotta.	- Produce elaborati in forme espressive originali (creative) adoperando e integrando elementi di differenti linguaggi della comunicazione. - Usa con padronanza (sicurezza) le strutture e le tecniche appropriate (anche diversificandole in relazione) ai contenuti. - Intuisce (Riconosce) il significato ed il valore di un messaggio visivo o multimediale e ne esprime giudizi complessi (ed articolati). - Apprezza (con visione critica) un'opera del patrimonio culturale e artistico come espressione di un preciso contesto geo-storico.
	MUSICA	- È in grado di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani vocali o strumentali. - Sa riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.	- È in grado di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani vocali e strumentali. - Sa riconoscere e applicare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.	- È in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani vocali e strumentali a più voci. - Sa analizzare un brano dal punto di vista strutturale.	- È in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso una precisa esecuzione (e interpretazione) di brani vocali e strumentali a più voci, appartenenti a generi e culture differenti, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Sa analizzare, dal punto di vista strutturale, brani musicali di epoche e stili differenti (associandoli ai diversi contesti storici).
	SCIENZE MOTORIE	- Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra sa utilizzare semplici capacità coordinative e condizionali. - È in grado di rispettare semplici regole di comportamento e dei principali giochi di squadra.	- Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra sa applicare semplici capacità coordinative e manifesta buoni livelli di capacità condizionali. - Ha acquisito la consapevolezza di rispettare semplici regole di comportamento e dei principali giochi di squadra.	- Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra dimostra di possedere un grado soddisfacente di capacità coordinative e condizionali e sa utilizzare le conoscenze apprese. - Rispetta le regole di comportamento e dei principali giochi di squadra e conosce elementi tattiche di gioco.	- Durante le attività motorie e sportive individuali e di squadra dimostra di possedere un grado eccellente di capacità coordinative e condizionali e sa operare scelte idonee ad ottenere risultati soddisfacenti (riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo). - Rispetta consapevolmente le regole di comportamento e dei principali giochi di squadra e applica (proponendo in modo creativo) le tattiche di gioco.

		LIVELLO BASE: 6	LIVELLO MEDIO:7	LIVELLO MEDIO-ALTO: 8	LIVELLO AVANZATO:9-10
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	•Conosce le regole e opera in modo abbastanza corretto nell'ambito del calcolo aritmetico e algebrico. •Legge e sa impostare tabelle e grafici individuando semplici relazioni tra grandezze. •Legge la realtà e sa impostare semplici strategie utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi sia matematici che concreti. •Legge e organizza dati applicando le procedure base della statistica e della probabilità.	• Conosce le proprietà ed opera in modo corretto nell'ambito del calcolo aritmetico e algebrico. •Riconosce le relazioni di proporzionalità ed elabora i dati in modo generalmente corretto con tabelle e grafici. • Legge la realtà, individua strategie e le sviluppa in modo corretto utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi sia matematici che concreti. •Legge, organizza e rappresenta dati, applicando le procedure base della statistica e della probabilità.	• Conosce le proprietà e opera in modo autonomo e corretto nell'ambito del calcolo aritmetico e algebrico. • Descrive e giustifica le relazioni di proporzionalità e opera correttamente con tabelle e grafici. • Legge e interpreta la realtà, individua strategie e le sviluppa in modo adeguato utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi articolati sia matematici che concreti. •Analizza, interpreta e rappresenta in modo appropriato i dati, applicando le procedure della statistica e della probabilità.	• Conosce in modo approfondito le proprietà e opera con padronanza nell'ambito del calcolo aritmetico ed algebrico. • Descrive in modo completo e giustifica le relazioni; opera con padronanza (e in modo approfondito) con tabelle, grafici e funzioni. •Legge e interpreta in modo (critico ed) approfondito la realtà. Individua e confronta strategie (originali, scegliendo quella più efficace nel contesto,) e le sviluppa con padronanza utilizzando forme simboliche per la risoluzione di problemi complessi sia matematici che concreti. •Analizza, interpreta, elabora e rappresenta i dati e applica su di essi le procedure della statistica e della probabilità, giustificandone l'utilizzo).
	SCIENZE	•Osserva e riferisce in modo semplice e abbastanza corretto fatti e fenomeni. •Conosce ed utilizza semplici strumenti per esplorare la realtà. •Comprende l'importanza della ricerca sperimentale.	•Osserva e riferisce in modo corretto fatti e fenomeni. •Conosce ed utilizza in modo corretto diversi strumenti per esplorare la realtà. •Comprende il carattere evolutivo della ricerca sperimentale.	•Osserva, riferisce in modo appropriato e formula ipotesi su fatti e fenomeni. •Conosce e usa in modo appropriato gli strumenti per esplorare la realtà. •Comprende e descrive il carattere evolutivo della ricerca sperimentale.	•Osserva, riferisce con padronanza (e in modo rigoroso), formula ipotesi su fatti e fenomeni e le giustifica con razionalità. •Conosce e usa in modo appropriato (e con padronanza) alcune tecniche di sperimentazione per esplorare la realtà. •Comprende e descrive con padronanza (e in modo critico) il carattere evolutivo delle teorie scientifiche e il ruolo della ricerca sperimentale.
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	TECNOLOGIA	•Descrive in modo semplice oggetti, fenomeni e fatti tecnici. •Conosce e usa in modo essenziale le regole e le procedure operative del disegno tecnico. •Sa realizzare un semplice elaborato utilizzando strumenti specifici. •Coglie le relazioni tra la tecnologia ed i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla.	•Descrive in modo corretto oggetti, fenomeni e fatti tecnici. •Conosce e usa correttamente le regole e le procedure operative del disegno tecnico. •Sa realizzare un semplice elaborato utilizzando in modo abbastanza corretto gli strumenti specifici. •Comprende e descrive in modo corretto le relazioni tra la tecnologia ed i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla.	•Descrive in modo esauriente oggetti, fenomeni e fatti tecnici. •Conosce in modo completo e usa correttamente le regole e le procedure operative del disegno tecnico. •Sa realizzare un semplice elaborato utilizzando in modo corretto gli strumenti specifici. •Comprende e descrive in modo completo le relazioni tra la tecnologia ed i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla.	•Descrive in modo approfondito oggetti, fenomeni e fatti tecnici. •Conosce in modo (molto) approfondito e usa in modo appropriato (e con padronanza) le regole e le procedure operative del disegno tecnico. •Sa realizzare un semplice elaborato utilizzando con padronanza (estrema precisione) gli strumenti specifici. •Comprende e descrive in modo approfondito le relazioni tra la tecnologia ed i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla (interpretandole in modo critico e personale).
	STORIA	•Comprende globalmente le relazioni tra le varie epoche storiche. •Analizza in modo abbastanza adeguato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono. •Distingue le differenze essenziali tra i principali sistemi politici. •Conosce in modo sufficiente i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta in generale il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività.	•Comprende le relazioni tra le varie epoche storiche. •Analizzando in modo adeguato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono. •Distingue le differenze tra i principali sistemi politici, esponendo semplici riflessioni personali. •Conosce in modo adeguato i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività.	•Comprende in modo approfondito le relazioni tra le varie epoche storiche ed i differenti contesti geo-storici. •Analizzando in modo dettagliato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono e scoprire relazioni fra cultura e ambiente. •Distingue le differenze tra i sistemi politici, esponendo riflessioni personali. •Conosce bene i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta molto il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività.	•Comprende in modo molto approfondito (e critico) le relazioni tra le varie epoche storiche ed i differenti contesti geo-storici. •Analizzando in modo molto dettagliato le fonti, sa individuare le epoche storiche a cui appartengono e scoprire (autonomamente) molte relazioni fra cultura e ambiente. •Distingue molto bene le differenze tra i sistemi politici, argomentando riflessioni personali ben articolate (e complesse). •Conosce in modo esauriente i caratteri fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, rispetta il sistema di regole a tutela dei diritti della persona e della collettività, (fornendo un apporto positivo al gruppo classe).
ASSE STORICO-SOCIALE	GEOGRAFIA	•Guidato, localizza i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. •Conosce i principali contesti ambientali, socio- culturali, politici ed economici. •Riconosce nel paesaggio un patrimonio naturale e culturale da proteggere e valorizzare. •Valuta in modo abbastanza adeguato i possibili effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.	•Localizza in modo abbastanza adeguato i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. •Conosce i diversi contesti ambientali, socio-culturali, politici ed economici. •Riconosce nel paesaggio un patrimonio naturale e culturale da proteggere e valorizzare. •Valuta in modo adeguato i possibili effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.	•Localizza in modo adeguato i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. •Conosce bene i diversi contesti ambientali, socio- culturali, politici ed economici. •Riconosce nel paesaggio un patrimonio naturale e culturale da proteggere e valorizzare. •Valuta correttamente i possibili effetti delle azioni dell'uomo sul territorio, riflette sulla necessità di uno sviluppo sostenibile.	•Localizza con sicurezza i principali luoghi fisici ed antropici dell'Europa e del Mondo. •Conosce in modo (molto) approfondito i diversi contesti ambientali, socio- culturali, politici ed economici. •Riconosce nel paesaggio un patrimonio naturale e culturale da proteggere e valorizzare. •Valuta in modo (molto) accurato i possibili effetti delle azioni dell'uomo sul territorio, riflette sulla necessità di uno sviluppo sostenibile e propone soluzioni (originali e) realizzabili.

NB Per quanto riguarda il livello avanzato, il 10 comprende anche la parte tra parentesi che pertanto non si riferisce al 9.

indice

Materia Alternativa all'I.R.C.

La Legge 107/2015 sottolinea, nel comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Coerentemente con la Legge 121/1985 art.9 c. 2 e col D.L.297/1994 art. 310 c. 2 anche la facoltà di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC), deve favorire l'integrazione degli allievi attraverso l'offerta di attività definite dal Collegio dei Docenti nei contenuti e negli obiettivi entro il primo mese dall'inizio delle lezioni (C.M. 129/1986).

Le famiglie che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione Cattolica nel primo ciclo dell'istruzione, possono optare per:

1. attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

Si precisa che, la C.M. 368/1985 specifica che i contenuti dell'attività alternativa non devono appartenere alla programmazione curricolare perché in tal caso avvantaggerebbero i non avvalentesi dell'IRC. La CM 130/1986 aggiunge che si può fare *“ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana”*.

Nell'individuazione del personale incaricato per la materia alternativa all'IRC, le scuole sono tenute a seguire il seguente ordine cronologico:

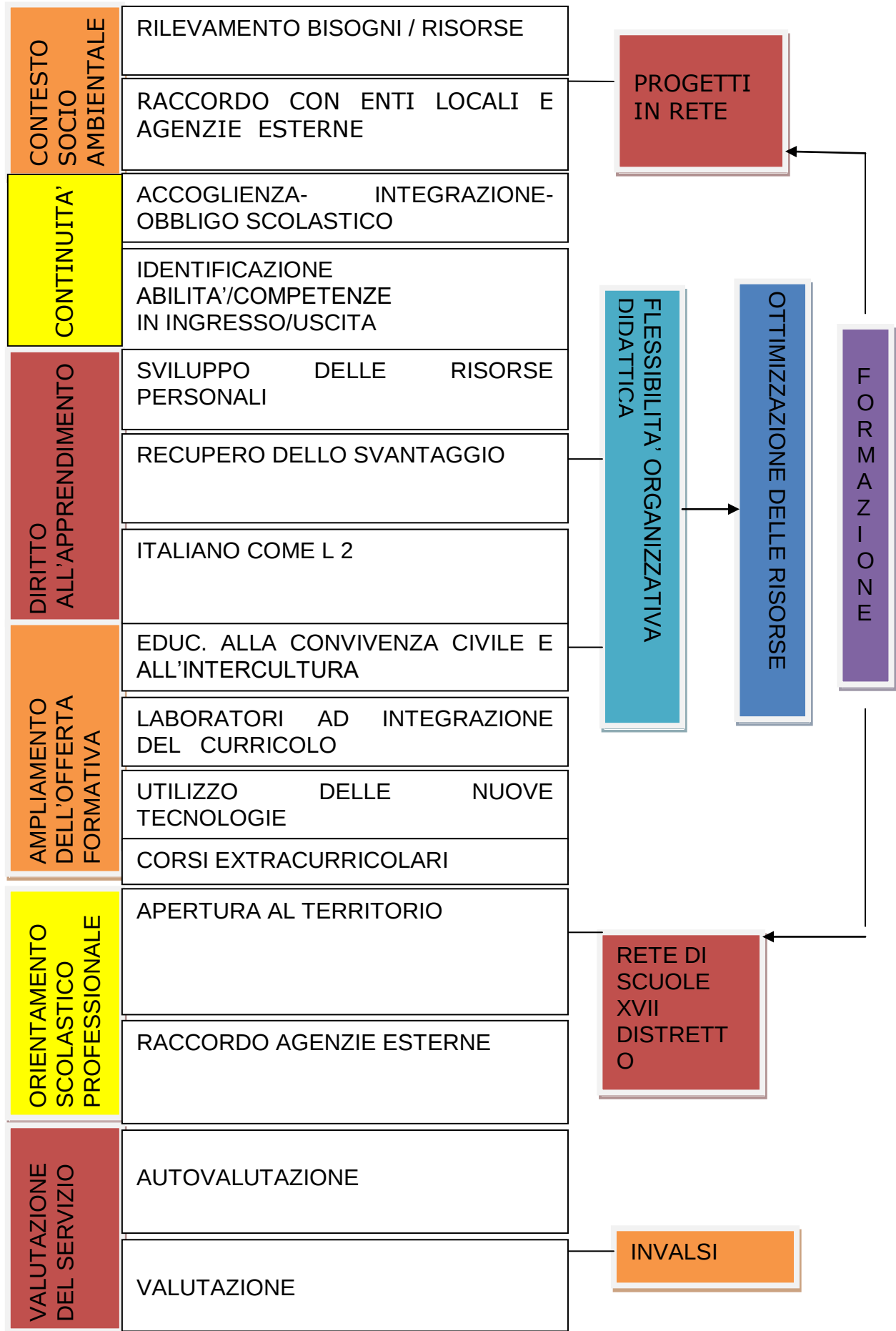
1. affidamento dell'insegnamento a personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (da non confondere con gli insegnati di Attività di Potenziamento per i quali, rientrando nell'organico dell'autonomia, potrebbe ricorrere il caso di cui al punto “b” di seguito esplicitato);
2. docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (possibilità riservata solo ai docenti di scuola secondaria di Primo e Secondo grado);
3. personale supplente già titolare di altro contratto, con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
4. in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto, da retribuire con apposita apertura di spesa fissa secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali.

La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

Per l'a.s. 2024/25 il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti nuclei tematici per la materia alternativa all'IRC: “Educazione stradale”, “Filosofia”, “Economia” ed “Educazione all'imprenditorialità”.

[indice](#)

Mappa delle opportunità



Integrazione degli alunni in condizione di disabilità

La nostra Istituzione Scolastica fa propri i principi e le finalità del Dlgs 13 aprile 2017 n. 66 sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e si impegna a:

- promuovere progetti che favoriscano l'inclusione;
- realizzare percorsi personalizzati, individualizzati e differenziati dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- coinvolgere attivamente i diversi soggetti implicati all'elaborazione del PAI ed all'attuazione di processi di inclusione;
- valorizzare le competenze professionali del personale scolastico anche con specifiche attività formative: a tal riguardo si puntualizza che la nostra scuola ha partecipato nell'anno scolastico 2016-2017 al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica";
- utilizzare strumenti e criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti;
- rendere accessibili e fruibili le risorse, le attrezzature e gli spazi: il sito web ufficiale della nostra scuola possiede tutte le caratteristiche di accessibilità a norma di legge ed è stato oggetto di menzione di merito anche per tale aspetto.

Alla luce di quanto suesposto e nel rispetto della normativa vigente la scuola adotta le strategie di seguito indicate.

Presupposti e scelte di base

La scuola parte dalla consapevolezza che la crescita della persona va assicurata contestualmente sul piano fisico, sul piano cognitivo e sul piano affettivo-sociale.

Pertanto promuove:

- modalità di azione formativa, fondate sul riconoscimento delle potenzialità e dei bisogni specifici degli alunni con disabilità, che favoriscano la valorizzazione e la crescita di ciascuno;
- modalità di inclusione sociale, fondate sul lavorare *con* invece che *per* gli alunni con disabilità, che favoriscano la reale integrazione di ciascuno.

Finalità del sostegno

Gli interventi di integrazione e sostegno tendono a:

- realizzare la continuità educativo-didattica;
- coinvolgere tutti i soggetti che interagiscono con l'alunno (interni ed esterni alla scuola);
- coordinare l'azione educativa del Consiglio di Classe in riferimento ai bisogni dell'alunno con disabilità;
- organizzare una struttura utile ai bisogni specifici dell'alunno;
- attuare una programmazione che, tenendo conto delle potenzialità e dei bisogni specifici di ciascun ragazzo con disabilità, sia articolata in una pluralità di attività, strumenti, linguaggi, e strategie alternative. Le finalità educative vertono negli ambiti:
 - ✓ della **socialità**, cioè dell'effettiva integrazione nel gruppo classe e nella comunità scolastica più allargata
 - ✓ dell'**autonomia** come capacità di attuare comportamenti responsabili e finalizzati;
 - ✓ della crescita di **abilità e competenze** a livello motorio, espressivo, percettivo, cognitivo, comunicativo, strumentale;

- ✓ dello **sviluppo emotivo-affettivo**, attraverso il quale ciascun individuo conquista la sua specifica identità.

Strategie di intervento

- lavoro di équipe e di collaborazione;
- creazione di un ambiente classe cooperativo;
- partecipazione alle attività previste dai progetti della scuola;
- partecipazione alle attività comuni a tutta la classe (ai livelli: individuale, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato);
- programmi di tutoring;
- momenti di recupero individuale e nel piccolo gruppo;
- organizzazione dei contenuti seguendo il metodo dei cicli minimi di apprendimento, in modo da poter diagnosticare difficoltà specifiche e attuare un efficace recupero;
- presentazione dei contenuti con l'ausilio di strutture percettive concrete e con riferimenti a situazioni reali;
- utilizzo di strategie e di strumenti dispensativi e compensativi e di nuove tecnologie per disabilità di tipo cognitivo, visivo, auditivo, motorio e per disturbi specifici di apprendimento;
- flessibilità della programmazione;
- graduazione e riduzione sul piano qualitativo e quantitativo delle prestazioni richieste per creare situazioni di gratificazione e rinforzo, importanti per la motivazione all'apprendimento;
- condivisione e discussione delle prospettive con le famiglie.

Per la realizzazione del progetto formativo la scuola promuove una rete di relazioni con le famiglie, i servizi, le Associazioni e gli Enti del territorio.

[indice](#)

Accoglienza, Intercultura, Continuità, Orientamento

Accoglienza

Accogliere in maniera positiva significa dare un imprinting iniziale, creare un clima di relazione che spesso segna le tappe successive di un buon inserimento per evitare l'insorgere di situazioni di rifiuto.

I vari Consigli di Classe, all'inizio dell'anno, hanno il compito fondamentale di portare gradualmente gli studenti ad essere parte integrante della nuova comunità, grazie anche all'intervento di "tutor" di classi successive. Il piano di accoglienza consente ai docenti di conoscere gli alunni e, a questi ultimi, di acquisire informazioni chiare circa il percorso formativo da compiere.

Particolare attenzione viene dedicata all'inserimento degli alunni stranieri (**vedi protocollo di accoglienza allegato**) considerati come un patrimonio che arricchisce culturalmente la comunità scolastica. La presenza in quasi tutte le classi di alunni di prima alfabetizzazione, o comunque non ancora in possesso degli strumenti linguistici per una corretta comunicazione, necessita di interventi didattici solleciti e specifici rivolti a favorire la conoscenza e l'uso di strumenti linguistici.

Il ragazzo appena arrivato nella nuova realtà si trova a dover elaborare un lessico di base che gli consenta di comunicare, la cosiddetta "**lingua della comunicazione**". I coetanei rappresentano, in questa fase, l'elemento su cui modellare la nuova lingua, perciò si creeranno contesti comunicativi ricchi, in cui l'Italiano sia veicolo dei contatti amicali, delle curiosità, del confronto; si progetteranno percorsi individualizzati mirati ad avvicinare sempre più il ragazzo alla conoscenza di una seconda lingua di uso quotidiano.

Per coloro che sono in Italia da un periodo più lungo si interverrà per potenziare la conoscenza della “**lingua dello studio**”, che necessita di interventi didattici mirati e di strategie di facilitazione.

La scuola pertanto attua corsi di alfabetizzazione di primo e di secondo livello.

Intercultura

La scuola si adopera per favorire l'integrazione degli alunni stranieri; offrire agli stessi e alle famiglie momenti di incontro e di accoglienza e facilitare l'interazione. La scuola dà rilievo ed importanza all'educazione interculturale e si impegna nel riconoscere, studiare, valorizzare le diversità tra le culture, intendendo la differenza come una risorsa. È infatti attraverso il confronto e il riconoscimento delle differenze che si costruiscono le basi per una nuova solidarietà, convivenza civile e democratica, contrastando in tal modo ogni forma di razzismo e di intolleranza indirizzata spesso agli “altri”.

Continuità

La costituzione di un istituto comprensivo pone l'urgenza di attivare procedure sempre più organizzate di continuità orizzontale e verticale per soddisfare l'esigenza fondamentale dell'innalzamento della qualità dell'istruzione, e garantire il successo formativo.

Il rapporto tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso regolari incontri formali tra i docenti (Commissione Continuità, Commissione Valutazione e Commissione POF) nei quali si focalizza l'attenzione su programmi, metodologia, valutazione per elaborare strategie di intervento sempre più efficaci e consone alle varie situazioni.

Punto di forza del nostro istituto sono le attività progettuali in continuità che danno spazio ad un progetto formativo unitario. Esse consentono ai docenti dei diversi ordini (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) di collaborare e agli alunni di sperimentare produttivi percorsi di apprendimento.

Per i bambini che frequentano le classi ponte si organizzano, inoltre, incontri volti a presentare gli spazi e le peculiarità del nostro istituto, attraverso visite calendarizzate nei singoli plessi. In questi incontri si propongono attività laboratoriali linguistiche, artistiche, musicali, sportive, scientifiche per lo sviluppo della creatività, per il primo approccio alla nuova situazione scolastica, per le prime fasi di orientamento all'interno della nuova struttura.

Orientamento

La scuola ha tra i suoi principali obiettivi l'orientamento inteso come un percorso formativo e informativo continuo finalizzato a promuovere negli allievi:

- la conoscenza della persona e di sé in ambito cognitivo e personale, delle proprie risorse e bisogni, interessi e desideri;
- la conoscenza del contesto e delle opportunità possibili, dell'organizzazione sociale e del modo di rapportarsi ad essa;
- la conoscenza degli indirizzi scolastici per la continuazione degli studi;
- la capacità di collegare le conoscenze per una scelta autonoma, responsabile e consapevole.

Per quanto concerne il primo punto, l'azione didattica viene arricchita da interventi trasversali finalizzati a promuovere negli alunni l'analisi delle proprie risorse personali e l'individuazione dei punti di forza e debolezza come primo passo per il miglioramento.

In relazione al contesto, viene promossa progressivamente negli allievi la capacità di selezione delle informazioni e connessione e classificazione delle stesse in base a criteri di attendibilità, fruibilità e livello di aggiornamento.

La conoscenza degli indirizzi scolastici e dei possibili sviluppi in ambito culturale e lavorativo viene trasmessa nella scuola media tramite i docenti curricolari, i docenti delle scuole superiori del Distretto.

L'azione dei docenti è inoltre orientata all'incremento del livello di consapevolezza degli alunni sul processo decisionale e sulle componenti razionali ed emotivo-affettive in esso implicate, così da permettere all'allievo una scelta efficace ed autonoma del tipo di studio più adatto.

ATTIVITÀ:

Orientamento in entrata:

- Open Day: giornate dedicate alla presentazione della scuola ai genitori e agli alunni del territorio;
- Accoglienza: gli alunni delle classi in entrata vengono accompagnati ad assistere ad alcune lezioni nelle classi della scuola successiva e visitano gli ambienti dei plessi dell'Istituto;
- Attività musicali e concerti;
- Continuità: incontri di progettazione sui curricoli e condivisione di obiettivi trasversali tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Confronto attivo per la definizione delle prove d'ingresso in prima media. Attività di ampliamento dell'offerta formativa atti a promuovere la continuità tra i vari ordini di scuola del nostro I. C.

Orientamento in uscita:

- Percorsi didattici pluridisciplinari nelle classi di scuola media;
- Attività di gruppo e cooperative learning per consolidare le abilità e promuovere le competenze;
- Visita dei docenti delle scuole superiori alle classi di terza media della nostra scuola;
- Partecipazione a progetti di continuità-orientamento proposti dagli istituti superiori del Distretto;
- Test CENPIS;
- Attività ad ampliamento dell'offerta formativa: Corso di alfabetizzazione di latino, Teatro, Potenziamento di inglese KET, Corsi di discipline artistiche, Coro, Orchestra e musica d'insieme (anche con la partecipazione di ex alunni), Educaz. motoria, Attività laboratoriali anche con esperti esterni, Geometria dinamica con Cabri II e 3D;
- La nostra scuola aderisce a progetti di continuità-orientamento (alfabetizzazione alla lingua latina e greca) che vengono proposti dagli Istituti superiori del Distretto.

[indice](#)

Percorsi formativi

La scuola ha individuato alcuni percorsi unitari formativi che si intendono realizzare, tutti tendenti al raggiungimento di competenze comunicative.

Star bene con sé e con gli altri

- favorire la conoscenza di sé
- promuovere il rispetto di sé
- indirizzare alla consapevolezza di sé in relazione all'altro

La relazione con l'ambiente

- favorire la presa di coscienza della realtà in cui si vive
- favorire la comprensione di messaggi e stimoli
- sviluppare una corretta interazione con il territorio
- previa approvazione del DS, i docenti di qualsiasi disciplina possono svolgere le attività didattiche in orario curricolare anche negli ambienti del Parco della Caffarella nel rispetto della sicurezza

La diversità come valore

- acquisire il rispetto di sé e degli altri
- promuovere la relazione e l'integrazione tra culture diverse
- valorizzare le varie identità e radici culturali

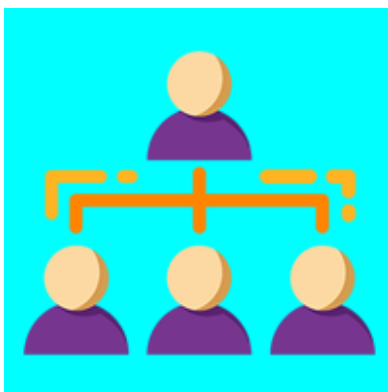
La convivenza democratica

- sviluppare la consapevolezza del valore di ogni singolo individuo
- favorire lo sviluppo della convivenza democratica nel proprio contesto di vita
- promuovere il rispetto di sé e dell'altro in una dimensione sociale

Orientamento

- favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità
- fornire strumenti per la conoscenza della realtà
- educare a scelte consapevoli

ORGANIZZAZIONE



SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

Finalità della legge e compiti della scuola

La legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» si pone come finalità quella di “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (comma 1). Per tali finalità “le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (comma 2). Il comma 3 precisa che “La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe”.

“All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili” (comma 4).

Il presente documento viene predisposto nel rispetto dei commi sopra riportati. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta

- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Fabbisogno di organico posti comuni e di sostegno

L'art.1 comma 5 Legge 107/2015 precisa che "Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intero o istituto comprensivo l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Consultando le proiezioni relative al numero degli alunni nell'età dell'obbligo per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi:

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Classi	1	26	27 (con due sezioni ad indirizzo musicale)

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'Infanzia n° 1 docenti

Scuola Primaria n° 14 docenti

Scuola Secondaria di 1° grado n° 7 docenti

Fabbisogno di organico ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

AA.AA. conferma degli attuali **6** posti

CC.SS. ampliamento di almeno 3 unità (da **16 a 19**), tenuto conto che l'Istituto è complesso, articolato su **quattro** plessi, conta circa 1100 alunni, di cui un cospicuo numero con disabilità, ed è aperto per circa 10 ore al giorno per le attività curricolari di strumento musicale oltre alle attività extra-curricolari.

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

(ART. 1, comma 7 Legge 107/2015)

In ottemperanza della legge 107/2015 che istituisce l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" (comma 5) la nostra Istituzione individua il fabbisogno di posti in tale organico per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prio-

ritari scelti tra quelli indicati nel comma 7 in base alle esigenze formative della nostra scuola e anche in riferimento al PdM:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

In relazione a tali obiettivi, sono state individuate le seguenti attività da assegnare al personale suddetto in ordine di priorità:

- didattica ordinaria (lezione in classe in orario curricolare e copertura di assenza temporanee dei docenti – solo per assenze fino a 10 giorni);
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa, subordinatamente alle necessità di cui al punto precedente;
- interventi di sostegno.

Il personale dell'organico potenziato richiesto, costituito da 10 unità (= 5 della scuola Primaria e 5 della scuola Secondaria di I grado) si esplicita nel seguente schema:

1. Semiesonero 1° collaboratore del dirigente scolastico (Classe di conc. A022)

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale e della dislocazione delle classi su n. 4 plessi.

2. n. 3 posti Area Linguistica – Area a) – **1 posto A022 (o AA25 o AB25) e 2 posti Scuola Primaria**

Esigenza progettuale: risorse aggiuntive che consentiranno di attivare iniziative a “classi aperte” di recupero/consolidamento/potenziamento della lingua italiana e recupero/potenziamento nella lingua inglese in particolare per la scuola primaria.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

3. n. 2 posti Area b) – **1 posto A028 e 1 posto Scuola Primaria**

Esigenza progettuale: risorsa aggiuntiva che consentirà di attivare iniziative a “classi aperte” di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

4. n. 1 posto Area h-m) – **1 posto A060 Scuola Secondaria di I grado**

Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

5. n. 1 posto Area c) – **1 posto potenziamento musicale per la Scuola Primaria cc AJ56**

Esigenza progettuale: Insegnamento/Potenziamento ed. musicale nella Scuola Primaria, in considerazione della valenza educativa della “musica” e della sussistenza dell'indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di I grado.

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria.

6. n. 2 posti Area l) – **2 posti Organico Autonomia Scuola Primaria (potenziamento)**

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria.

La nostra Istituzione definisce l'ordine di preferenza tra i campi previsti per l'utilizzo dell'organico potenziato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione, fatta salva la possibilità di utilizzo di tale organico anche per la copertura di eventuali assenze temporanee, come illustrato nella seguente tabella:

SCHEDA CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1 Pref.n.5	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	"s)"	Definizione di un sistema di orientamento.
		"d)"	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"e)"	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		"r)"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"n)"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		"p)"	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
2 Pref. n.1	Potenziamento Linguistico	"a)"	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		"p)"	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"r)"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3 Pref. n.2	Potenziamento Scientifico	"b)"	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		"n)"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		"p)"	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;
4 Pref. n.4	Potenziamento Artistico e musicale	"c)"	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
		"f)"	alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
		"e)"	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5 Pref. n.6	Potenziamento Motorio	"g)"	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6 Pref. n. 3	Potenziamento Laboratoriale	"h)"	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
		"m)"	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera il); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Pianificazione per l'utilizzo dell'organico dei posti di potenziamento

Si individuano i criteri e le modalità per l'utilizzo dell'organico di potenziamento di seguito indicate.

Per la scuola Primaria e Secondaria di I grado si conferma l'uso del potenziamento prioritariamente per evitare la divisione delle classi e in subordine per progetti specifici di ciascuna sede destinati a tutte le classi.

[**indice**](#)

Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria

Il comma 20 della legge 107/2015 prevede l'utilizzo di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate e di docenti abilitati all'insegnamento anche in altri gradi di istruzione " in qualità di specialisti" in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

La nostra Istituzione fa proprio tale principio, cogliendo la valenza formativa della lingua inglese, fondamentale per la spendibilità dei curricula a livello della Comunità Europea, veicolo essenziale non solo dei campi scientifico-culturali, ma anche metalinguaggio per la comunicazione interculturale. In particolare si evidenziano:

- 1) l'importanza dell'acquisizione della lingua straniera a partire dalle fasce di età più giovani (scuola del 1° ciclo) per facilitarne un efficace apprendimento in relazione anche allo sviluppo cognitivo;
- 2) la pervasività dell'inglese nella cultura: informatica, multimediale, tecnico-scientifica e umanistica;
- 3) gli sviluppi della competenza linguistica dal 1° al 2° ciclo: secondo la recente normativa, anche in Italia nella scuola superiore è previsto lo studio di materie curriculari in lingua inglese;
- 4) la necessità di un confronto attivo ed efficace con l'Europa, anche nella prospettiva di scambi di esperienze culturali tra scuole dei Paesi Europei con il coinvolgimento di insegnanti e alunni e che ha come presupposto essenziale la conoscenza dell'inglese;
- 5) la spendibilità dei curricula nella prospettiva del *lifelong learning* e della possibilità/opportunità di lavoro all'estero dei nostri giovani e di esperienze di volontariato a sostegno delle comunità a rischio;
- 6) la richiesta dell'inglese per pubblicazioni/articoli di ricerca e scientifici (abstract);
- 7) l'utilizzabilità della lingua inglese per attuare strategie di prevenzione della dispersione e a sostegno dell'inclusione, mediante il coinvolgimento nelle attività degli allievi stranieri iscritti nella scuola.

Nell'ottica dello sviluppo verticale delle competenze, si sottolinea l'importanza di un insegnamento precoce della lingua inglese, essenziale per rendere solide le competenze in tale ambito. Si sottolinea inoltre la correlazione significativa tra lo sviluppo delle competenze afferenti alla lingua inglese e il potenziamento delle competenze digitali che rappresenta una delle priorità definite nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto Comprensivo.

A tal uopo la nostra scuola si orienta sulla promozione di un approccio esperienziale alla lingua inglese legato al quotidiano e in riferimento alla realtà, operando collegamenti tra saperi scolastici e il contesto. Tale collegamento risulta necessario per lo sviluppo di competenze didattiche e relazionali che gli studenti possono spendere. Si utilizzerà pertanto una metodologia laboratoriale che evidenzia l'utilizzo dell'inglese in diversi settori: laboratorio espressivo (emozioni, giochi, favole); laboratorio teatrale (drammatizzazione in inglese: comunicare le emozioni, con un percorso in continuità dall'Infanzia alla Secondaria di I

grado); laboratorio musicale (coro: canti in inglese; musica e parole: commento musicale di testi e/o racconti in inglese); realizzazione di testi (racconti, mini articoli, ecc); conversazione in inglese con esperto madrelingua in orario extracurricolare; attività trasversali: nella religione cattolica; confronto con la lingua italiana e con le altre culture: l'inglese come opportunità di conoscenza della nostra madrelingua attraverso un confronto critico; matematica/informatica: l'inglese nei linguaggi informatici e nei software.

Proposte di innovazione metodologica:

la migliore metodologia è quella che si adatta alle caratteristiche del progetto stesso, frutto di un lavoro di team che può operare variazioni in funzione dei fabbisogni emergenti. In questa ottica si privilegerà l'utilizzo delle seguenti strategie: lavoro per competenze; didattica laboratoriale; approccio ludico; promozione dell'apprendimento per scoperta e del cooperative learning; riflessione metalinguistica; flipped classroom; drammatizzazione-rappresentazione emozionale.

OBIETTIVI:

- realizzazione di percorsi didattici efficaci nel quadro dell'autonomia scolastica;
- miglioramento nell'espressione e nella comprensione della lingua inglese;
- promozione delle competenze sociali;
- promozione delle competenze didattiche;
- rafforzamento dell'autostima e dell'autonomia;
- sviluppo della personalità dell'allievo (aspetti cognitivi e psicologici);
- promozione delle capacità di orientamento ed inserimento degli individui nel contesto socio-culturale non solo di appartenenza(cittadinanza attiva);
- integrazione alunni stranieri ed alunni BES: coinvolgimento attivo e responsabile degli allievi (inclusione);
- promozione dell'espressione-comunicazione;
- promozione della competenza digitale: conoscenza del linguaggio informatico e uso consapevole di strumenti/software;
- promozione dell'autovalutazione e dell'autoconsapevolezza negli allievi.

In ottemperanza con la legge 107/2015, per la realizzazione di tali percorsi innovativi ci si avvarrà anche del personale dell'organico potenziato.

In mancanza di Personale interno, il potenziamento sarà gestito, con un contributo a carico delle famiglie, con l'intervento, in orario extra-curricolare, di docenti madrelingua, con l'obiettivo di favorire il conseguimento di certificazioni internazionali.

[indice](#)

Piano formazione del personale scolastico

Una delle novità più rilevanti della legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". L'I.C. "Via T. Mommsen" riconosce l'importanza delle attività di formazione rivolte al personale scolastico per la sua valorizzazione e individua nella formazione dei docenti la premessa indispensabile per lo sviluppo di una didattica per competenze in linea col quadro di riferimento europeo e per il miglioramento degli esiti formativi dei nostri studenti.

Pertanto, la scuola si impegna alla promozione di attività di aggiornamento. In particolare, in linea col PdM e con il PNSD, si individuano come prioritari i seguenti ambiti/tematiche sui quali centrare tali corsi:

- Metodologie innovative e didattica digitale (*rivolto a tutto il Personale della Scuola*);

- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) *(per i docenti delle discipline nell'ambito scientifico-tecnologico)*;
- Didattica disciplinare (italiano, matematica, lingua straniera, ecc.) con tecniche innovative *(rivolto ai docenti, distinti per ambiti disciplinari, possibilmente in rete)*;
- Gestione delle dinamiche relazionali *(rivolto a tutti i docenti)*;
- Metodologie per una didattica inclusiva *(rivolto a tutti i docenti)*;
- Valutazione ed autovalutazione *(rivolto a tutti i docenti)*.

Si prevedono indicativamente n. 20/30 ore annue a docente, da certificare al termine di ogni anno scolastico, se il corso è effettuato al di fuori dell'istituzione scolastica. La formazione dovrà essere erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

SICUREZZA:

Il nostro I.C. in ottemperanza del D.Lgs 81/2008, prevede attività di formazione alla sicurezza per tutto il personale scolastico, e la presenza di un Servizio di Prevenzione e Prevenzione coordinato da un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e costituito in particolare da un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). In particolare, si promuove l'attivazione di corsi per l'educazione degli studenti alle tecniche del primo soccorso (legge 107/2015, comma 10) senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

[indice](#)

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'organizzazione scolastica I.C. rappresenta una sfida che comporta rischi ed opportunità. I rischi sono soprattutto legati:

- alla complessità organizzativa, alla gestione delle risorse sia umane che strutturali;
- alla difficoltà di comunicazione in relazione sia alle dimensioni dell'I.C., sia alla diversità interne ad esempio relative ai diversi ordini di scuola;
- alla chiusura e all'autoreferenzialità che possono generarsi anche da una autosufficienza interna nella gestione delle iscrizioni.

I modelli organizzativi si sono evoluti verso la personalizzazione e la flessibilità attraverso il modello della lean organization, mentre il modello IC, rappresenta una "macchina" appesantita nelle dimensioni e negli aspetti gestionali. Nonostante ciò, si possono cogliere elementi positivi che possono diventare opportunità, infatti l'I.C. rappresenta un'occasione:

- per riprogettare il sistema scuola nelle sue dinamiche interne ed esterne;
- per la sperimentazione dei curricula verticali;
- per avviare un confronto e un dialogo costruttivo con le diversità (tra ordini di scuola, dei metodi di insegnamento, delle procedure organizzative, delle normative vigenti) che porti alla loro valorizzazione e alla scoperta di un nucleo comune dal quale partire per avviare una vera riforma che conduca all'integrazione di queste differenze fino all'inclusione culturale e strutturale.

Gli strumenti per avviare un processo di crescita del nostro I.C. come polo di eccellenza e di sperimentazione possono essere individuati in particolare attraverso la condivisione, in

classi parallele, dei contenuti, delle attività proposte, delle abilità e competenze che si intende promuovere, delle prove di verifica e della valutazione, attraverso:

- l'implementazione delle riunioni di programmazione settimanale nella Scuola Primaria;
- l'organizzazione di un orario delle lezioni nella Scuola Secondaria di I grado, che preveda:
 - ✓ un'ora settimanale di lezione della stessa disciplina (italiano e matematica) contemporanea in tutte le classi parallele, al fine di consentire lezioni di recupero/consolidamento/potenziamento a "classi aperte". L'impiego dell'Organico dell'autonomia renderà più agevole una didattica inclusiva e la possibilità di offrire l'intervento didattico più adeguato ai diversi stili di apprendimento e ai diversi Bisogni Educativi;
 - ✓ in accordo con l'attività precedente, si prevede l'intensificazione delle attività di Dipartimento disciplinare.

Analisi dell'organizzazione

Le cinque parti fondamentali di un'organizzazione, definite da Mintzberg, si possono così tradurre nell'I.C. "T. Mommsen":¹

1. Il vertice strategico: in primis il DS, responsabile della gestione organizzativa, col supporto del Vicepreside nella gestione della rete delle relazioni. In tale categoria rientra anche la figura del DSGA.
2. La linea intermedia: sono le funzioni strumentali, che collegano il vertice strategico al nucleo operativo.
3. Il nucleo operativo: sono gli insegnanti e il personale ATA, che realizzano i servizi distintivi dell'organizzazione scolastica.
4. La tecnostuttura: le Commissioni POF, Valutazione, Formazione classi, ecc.
5. Staff di supporto: Collaboratore Vicario, Collaboratore della DS per la scuola Primaria ed Infanzia; Referenti di plesso con funzioni di ausilio rispetto al vertice strategico. Coordinatori Consigli di intersezione, interclasse, classe.

In considerazione della notevole complessità dell'istituto e al fine di valorizzare le elevate competenze professionali del Personale scolastico, si imposterà il lavoro su una leadership diffusa in ambito decisionale ed attuativo, prevenendo la possibilità che qualcuno si percepisca come mero esecutore di una disposizione.

Il Dirigente Scolastico si avvarrà della collaborazione di:

- n. 4 Collaboratori del D.S.;
- n. 1 Presidente di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia;
- n. 10 Presidenti di Interclasse per la Scuola Primaria;
- n. 26 Coordinatori dei Consigli di Classe per la Scuola Secondaria di I grado;
- n. 7 Funzioni Strumentali.

In particolare, si individuano i principali compiti per il personale appartenente allo Staff di supporto:

1) Collaboratore Vicario:

- curare il coordinamento organizzativo e logistico dell'Istituto Comprensivo, in collaborazione con gli altri Collaboratori/Referenti del dirigente scolastico;
- relazionare tempestivamente al D.S. in merito all'andamento del servizio scolastico;
- controllare l'osservanza dell'orario delle lezioni da parte del personale docente;
- provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti nei plessi della Scuola Secondaria di I grado;
- curare le relazioni con il personale scolastico, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno del plesso di riferimento;

¹ A. Coccozza, "Direzione risorse umane", Milano, Franco Angeli, 2006, pgg. 82-92

- controllare, prendere visione e diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra;
- gli altri Collaboratori/Referenti del dirigente scolastico;
- provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso di Sua appartenenza;
- raccogliere controllare l'osservanza dell'orario di entrata/uscita da parte degli alunni;
- gestire le relazioni con le famiglie degli alunni per problemi contingenti, che non richiedano l'intervento diretto del D.S.;
- rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne, che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico;
- avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;
- presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico;
- controllare la regolarità del funzionamento dei servizi di supporto all'attività didattica (trasporto, mensa, pulizia, ecc.);
- raccogliere le richieste di permessi brevi, nonché le eventuali adesioni del personale in servizio nei plessi della Scuola Secondaria di I grado alle assemblee sindacali e agli scioperi;
- compilare il verbale del Collegio dei Docenti.

2) **Collaboratore del DS:**

- curare il coordinamento organizzativo e logistico della **Scuola Primaria e dell'Infanzia**, in sinergia con le richieste di permessi brevi, nonché le eventuali adesioni del personale, in servizio presso il plesso di Sua appartenenza, alle assemblee sindacali e agli scioperi.
- controllare la regolarità del funzionamento dei servizi di supporto all'attività didattica (trasporto, mensa, pulizia, ecc.);
- relazionare tempestivamente al D.S. in merito all'andamento del servizio scolastico;
- controllare l'osservanza dell'orario delle lezioni da parte del personale docente;
- curare le relazioni con il personale scolastico, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno del plesso di riferimento;
- controllare, prendere visione e diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra;
- controllare l'osservanza dell'orario di entrata/uscita da parte degli alunni;
- gestire le relazioni con le famiglie degli alunni per problemi contingenti, che non richiedano l'intervento diretto del D.S.;
- rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne, che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico;
- avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;
- presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico.

3) **Referente del plesso "Carroll":**

- curare il coordinamento organizzativo e logistico, in sinergia con gli altri Collaboratori/Referenti del dirigente scolastico;
- provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti;
- raccogliere le richieste di permessi brevi, nonché le eventuali adesioni del personale, in servizio presso il plesso di Sua appartenenza, alle assemblee sindacali e agli scioperi.
- controllare la regolarità del funzionamento dei servizi di supporto all'attività didattica (trasporto, mensa, pulizia, ecc.);
- relazionare tempestivamente al D.S. in merito all'andamento del servizio scolastico;
- controllare l'osservanza dell'orario delle lezioni da parte del personale docente;
- curare le relazioni con il personale scolastico, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno del plesso di riferimento;
- controllare, prendere visione e diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra;
- controllare l'osservanza dell'orario di entrata/uscita da parte degli alunni;
- gestire le relazioni con le famiglie degli alunni per problemi contingenti, che non richiedano l'intervento diretto del D.S..

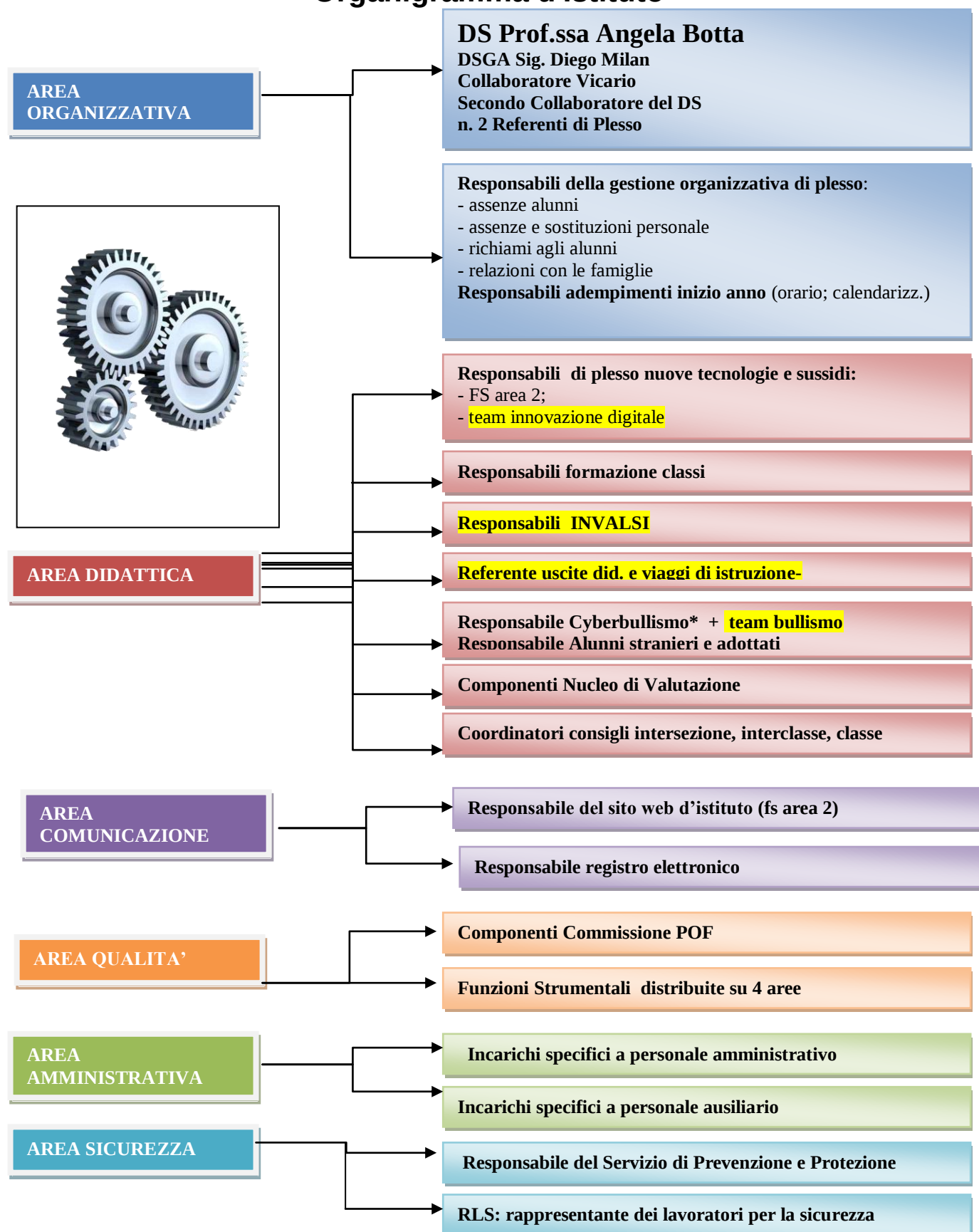
4) Referente del plesso "Verdi":

- curare il coordinamento organizzativo e logistico, in sinergia con gli altri Collaboratori/Referenti del dirigente scolastico;
- provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti;
- raccogliere le richieste di permessi brevi, nonché le eventuali adesioni del personale, in servizio presso il plesso di Sua appartenenza, alle assemblee sindacali e agli scioperi.
- controllare la regolarità del funzionamento dei servizi di supporto all'attività didattica (trasporto, mensa, pulizia, ecc.);
- relazionare tempestivamente al D.S. in merito all'andamento del servizio scolastico;
- controllare l'osservanza dell'orario delle lezioni da parte del personale docente;
- curare le relazioni con il personale scolastico, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all'interno del plesso di riferimento;
- controllare, prendere visione e diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra;
- controllare l'osservanza dell'orario di entrata/uscita da parte degli alunni;
- gestire le relazioni con le famiglie degli alunni per problemi contingenti, che non richiedano l'intervento diretto del D.S.

5) Coordinatori di intersezione, interclasse, classe:

- a) Coordinatore di intersezione (scuola infanzia)
 - presiedere il consiglio di intersezione in assenza del D.S.;
 - coordinare la programmazione di intersezione;
 - presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal consiglio d'intersezione;
 - assumere la funzione di referente delle visite didattiche;
 - assumere la funzione di referente del D.S. in relazione a problemi specifici a livello di intersezione ed agli interventi da mettere in atto;
 - collaborare con le funzioni strumentali per l'organizzazione e l'attuazione di progetti didattici di intersezione e d'istituto;
- b) Coordinatore di interclasse (scuola primaria)
 - presiedere il consiglio di interclasse in assenza del D.S.;
 - coordinare la programmazione di interclasse;
 - presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal consiglio d'interclasse;
 - assumere la funzione di referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;
 - assumere la funzione di referente del D.S. in relazione a problemi specifici a livello di interclasse ed agli interventi da mettere in atto;
 - collaborare con le funzioni strumentali per l'organizzazione e l'attuazione di progetti didattici di interclasse e d'istituto;
- c) Coordinatore di classe (scuola secondaria di I grado)
 - presiedere il consiglio di classe in assenza del D.S.;
 - presiedere la riunione per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
 - redigere e consegnare i consigli orientativi per le classi terze;
 - redigere la relazione finale della classe, con particolare attenzione a quella delle classi terze per gli esami;
 - elaborare la Programmazione didattica della classe;
 - assumere la funzione di referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;
 - assumere la funzione di referente dei genitori degli alunni della classe;
 - controllare periodicamente le assenze degli studenti, con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e/o inadeguato rendimento, con conseguente comunicazione alle famiglie ed al D.S.;
 - assumere la funzione di referente del D.S. in relazione a problemi specifici a livello di classe ed agli interventi da mettere in atto;
 - curare l'informazione tra i componenti del Consiglio di classe in merito alla situazione di alunni in difficoltà;
 - collaborare con le funzioni strumentali per l'organizzazione e l'attuazione di progetti didattici di classe e d'istituto.

Organigramma d'Istituto



*= La L. 71/2017 (art. 4, c. 3) prevede che presso ciascuna istituzione scolastica venga individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il referente in particolare ha il compito di raccogliere e diffondere buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

La comunicazione organizzativa nell'I.C. "Via T. Mommsen"

In generale, la comunicazione organizzativa ha come obiettivo dare vita ad *“un contesto relazionale che stimoli le risorse umane alla motivazione e alla responsabilizzazione, alla crescita professionale dei collaboratori, nonché alla massima circolazione dell'informazione e all'apprendimento continuo.”*²

Nel nostro I.C. i concerti dell'orchestra della Scuola Carroll, le mostre dei quadri realizzati dagli alunni della Carroll, il giornalino scolastico, i laboratori teatrali in italiano e in lingua inglese nella sede Mommsen, le presentazioni dei file Cabri di geometria dinamica, il mercatino di solidarietà realizzato nella Scuola primaria Verdi e il concerto-coro di Natale della Scuola primaria Quasimodo sono tutti esempi di comunicazione strategica con gli stakeholders.

La comunicazione formativa nella scuola si realizza attraverso attività di aggiornamento mediante esperti esterni o con l'utilizzo di risorse interne alla scuola.

Nel triennio 2022/2025 è stato potenziato l'uso degli strumenti digitali per la comunicazione funzionale sia interna sia con gli stakeholders.

Infine, la comunicazione creativa si realizza con lo scambio verticale ed orizzontale e la creazione di nuove idee e strumenti promossi da gruppi di lavoro.

In relazione ai suddetti quattro livelli della comunicazione organizzativa (funzionale, strategica, formativa, creativa) nei seguenti schemi traduciamo nello specifico per l'Istituzione scolastica "T. Mommsen" i modelli definiti da Coccozza³:

LA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA NELL'I.C. "VIA T. MOMMSEN":

Comunicazione	FUNZIONALE	STRATEGICA	FORMATIVA	CREATIVA
Contenuto:	Informazioni interne operativo-didattiche e di gestione delle risorse	Come lavora la nostra scuola: contenuti didattici, organizzazione scuola, risultati.	Aggiornamento dei docenti e del personale ATA.	Scambio e creazione di nuove idee.
Obiettivi:	Comunicazione sull'organizzazione della scuola	Dare visibilità alla nostra Istituzione valorizzando-la nel territorio.	Acquisizione, potenziamento ed incremento delle competenze delle risorse umane.	Crescita dell'intelligenza "emotiva" e progettuale delle risorse umane.
Strumenti:	Circolari docenti e alunni; riunioni Commissioni e Dipartimenti; Colloqui genitori; CdC, CdI, CdD	Open day; Pof: progetti; brochure; sito scuola; manifesto open day; concerti orchestra. Teatro in inglese.	Corsi di aggiornamento con personale interno o esterno alla nostra Istituzione.	Progetti col coinvolgimento verticale di docenti di diversi ordini di scuola.

² A. Coccozza, "Direzione risorse umane", Milano, Franco Angeli, 2006, pg. 168

³ A. Coccozza "Direzione risorse umane", Milano, Franco Angeli, 2006

LA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI:

Obiettivi	Comunicazione interpersonale	Comunicazione personalizzata	Comunicazione di massa
Visibilità scuola	Colloqui con i genitori anche nel corso dell'Open day	Brochure; documento Pof	Manifesto Openday Presentazione in powerpoint e rappresentazione teatrale nel corso dell'Open day
Gestione sviluppo organizzativo	Riunioni dello staff dirigenziale; Riunioni del DSGA col personale ATA; Riunioni del DS con le fs.	Circolare di convocazione personale. Brochure e Pof: parte inerente l'organizzazione dei tempi e degli spazi. Circolare e questionari per il coinvolgimento di genitori in questioni di natura organizzativa: ad es. tempi scuola.	///
Visibilità prodotti in termini di servizi offerti educativi e strumentali	Realizzazione progetti rivolti agli alunni in orario curricolare ed extracurricolare.	Brochure e Pof: parte inerente i progetti e le risorse umane e strumentali.	Mostre e mercatini. Coro e concerti. Rappresentazioni teatrali in italiano e in lingua inglese.

[indice](#)

Flessibilità didattica e organizzativa

La nostra Istituzione, attenendosi al principio di flessibilità didattica ed organizzativa già contenuto nel DPR 275/99 e richiamato nella legge 107/2015, sceglie di adottare in particolare le seguenti forme di flessibilità finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali:

- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività in particolare per le discipline italiano, matematica e inglese;
- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati;
- l'attivazione di iniziative di recupero, di potenziamento e di continuità e orientamento;
- la promozione dell'impiego di nuove tecnologie;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi dello stesso anno (orizzontali) o da classi di anni e/o ordini diversi (verticali) organizzati per livello (recupero e attività individualizzate), per compito (realizzazione di un progetto) oppure elettivi (promozione e valorizzazione potenzialità degli allievi).
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa;
- gli adattamenti del calendario scolastico.

[indice](#)

Organizzazione del tempo Scuola Infanzia e Primaria

Scuola dell'infanzia plesso "S. Quasimodo"	Scuola primaria Plesso "S. Quasimodo"	Scuola primaria plesso "G. Verdi"
Dal Lunedì al Venerdì: dalle 8.00 – 9.00 accoglienza Uscita: 16.00 – 16.15	Classi con modulo orario 40h e classi con modulo orario 27h	Classi con modulo orario 40h e classi con modulo orario 27h

Offerta formativa Scuola Primaria

DISCIPLINE	CLASSI A TEMPO ORDINARIO			CLASSI A TEMPO PIENO		
	CLASSI A T.O. 27 ORE			CLASSI A T.P. 40 ORE		
	PRIME	SECONDE	TERZE - QUARTE - QUINTE	PRIME	SECONDE	TERZE - QUARTE - QUINTE
	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE
ITALIANO	8	7	7	8	7	7
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	1	2	3
MATEMATICA	7	7	6	7	7	7
SCIENZE	1	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1	1
RELIG./ALTERN.	2	2	2	2	2	2
FLESSIBILITÀ AMBITO LETT.				4	4	4
FLESSIBILITÀ AMBITO SCIENT.				3	3	2
MENSA	1	1	1	5	5	5
TOTALE	27	27	27	40	40	40

Progetto accoglienza scuola Infanzia

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di una nuova esperienza, che vede il bambino inserirsi in un nuovo ambiente ed entrare in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare.

Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola–famiglia, facilita il processo di separazione dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di distanziamento, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio alla socializzazione.

Il progetto quindi ha lo scopo di favorire un'accoglienza personalizzata dei bambini nuovi iscritti.

L'importanza, per i bambini più piccoli, di trovare all'interno dell'ambiente–scuola un ancoraggio forte all'adulto, rende necessaria una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive, sia della componente bambino, sia della componente genitore, alle quali va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- Durante la prima settimana dall'inizio della scuola (primi 5 giorni lavorativi) si seguirà il seguente orario:
 - i vecchi e i nuovi iscritti frequenteranno solo in orario antimeridiano (8.00 – 13.00) per permettere la compresenza dei docenti.
- A partire dalla seconda settimana:
 - vecchi iscritti: 8.00-16.15
 - nuovi iscritti: orario a partire dalle ore 8.00. I bambini continueranno, con gradualità, ad aumentare il loro tempo scuola, con rispetto dei ritmi individuali. Il tempo scuola verrà via via prolungato in base al grado di serenità con cui ciascun bambino, in modo soggettivo, affronta l'esperienza scolastica.

Si riportano di seguito le tabelle con gli orari di entrata e uscita definiti per ciascuna sede per l'a.s. 2024/25.

Scuola Infanzia e Primaria

ORARIO DEFINITIVO SEDE "S. QUASIMODO" a.s. 2024/2025					
cancello VIA LATINA, 550					
ingresso PRINCIPALE		ingresso POSTERIORE lato mensa		Ingresso POSTERIORE palestra	
Classi: IB, IF, IIB, IIC, IIIC, IVB, IVF, VF		Classi: IC, ID, IIF, IIIB, IIIF, IVC, VB, VC		Tutte le classi dell'Infanzia	
ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 7.25* alle ore 9.00	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 16.00 alle ore 17.30**	Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 7.25* alle ore 9.00	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 16.00 alle ore 17.30**	Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 7.25* alle ore 9.00	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 16.00 alle ore 16.15

*entrata anticipata per il pre scuola ** uscita posticipata per il post scuola

ORARIO DEFINITIVO SEDE "G. VERDI" a. s. 2024/2025			
ingresso VIA GELA, 22		ingresso VIA ADRIA, 15	
Classi: IE, IIIA, IIIE, VA, VE		Classi: IA, IIA, IIE, IVA, IVE	
ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 8.25 alle ore 8.40	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 16.25 alle ore 16.40	Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 8.25 alle ore 8.40	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 16.25 alle ore 16.40

Scuola Secondaria di I grado

ORARIO DEFINITIVO SEDE "MOMMSEN" a. s. 2024/2025	
ingresso LARGO TACCHI VENTURI, 5	
TUTTE LE CLASSI	
ENTRATA	USCITA
Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 7.55 alle ore 8.10	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 13.55 alle ore 14.15

ORARIO DEFINITIVO SEDE "CARROLL" a. s. 2024/2025	
Ingresso VIA LATINA, 556	
TUTTE LE CLASSI	
ENTRATA	USCITA
Il cancello d'ingresso sarà aperto dalle ore 7.55 alle ore 8.10	Il cancello d'uscita sarà aperto dalle ore 13.55 alle ore 14.10

Organizzazione del tempo Scuola Secondaria di 1° grado

Scuola Secondaria di 1° grado Sede "via T. MOMMSEN"	Scuola Secondaria di 1° grado Sede "L. CARROLL"
MODULO di 30 ore a settimana corta dal Lunedì al Venerdì 8,00 - 14,00 Tutte le classi.	MODULO di 30 ore a settimana corta dal Lunedì al Venerdì 8,00 - 14,00 Tutte le classi. Nei percorsi a indirizzo musicale sono previste attività (lezioni strumentali; teoria e lettura della musica; musica d'insieme), organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, che si svolgono in orario aggiuntivo per 3 ore settimanali e 99 ore annuali per ciascun alunno (Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022) nelle modalità specificate nel "Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale" pubblicato sul sito ufficiale dell'IC "Via T. Mommsen, 20"

Offerta formativa Scuola Secondaria di 1° grado

Materie	Curricolo 30 h
Religione	1 h
Italiano, storia, geografia	9 h
Approfondimento materie letterarie	1 h
Tecnologia	2 h
Scienze matematiche	6 h
Inglese	3 h
Seconda lingua	2 h
Musica	2 h
Arte e immagine	2 h
Scienze motorie e sportive	2 h

Nel rispetto della normativa vigente, è previsto lo svolgimento di 33 h annuali relative alla disciplina trasversale Educazione Civica: tali ore saranno distribuite sull'intero anno scolastico in modo proporzionale al monte ore annuale di ogni singola disciplina.

[indice](#)

Criteri di formazione delle classi della Scuola dell'Infanzia

La sezione ospita bambini di 3, 4 e 5 anni. Si tende a rendere omogeneo il rapporto maschi/femmine.

Criteri di formazione delle classi della Scuola Primaria

- 1) Distribuzione proporzionata degli alunni di genere maschile e femminile;
- 2) Equa distribuzione degli alunni di cittadinanza non italiana;
- 3) Equa distribuzione degli alunni con disabilità e con DSA;
- 4) Equa distribuzione degli alunni anticipatori;
- 5) Equa distribuzione degli alunni rispetto alle informazioni ricevute dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia (comportamento e abilità acquisite);
- 6) Inserimento in un'unica classe, fino a 5 alunni (non tutti stranieri), che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Se non possibile, distribuzione in due gruppi classe nei quali coincidano le ore di IRC, in modo tale da unire gli alunni per l'attività alternativa;
- 7) Ove compatibile con le esigenze di creare gruppi classe omogenei tra loro, inserimento nella stessa classe di 4 alunni al massimo provenienti dalla stessa sezione della Scuola dell'Infanzia e solo se i desiderata sono reciproci.

Si precisa che le richieste delle famiglie sono accolte in subordine rispetto ai criteri sopra esposti sulla base del principio ispiratore di tutela dell'interesse comune al diritto allo studio, rispetto agli interessi dei singoli.

Tenendo conto dei suddetti criteri, durante le due settimane iniziali di attività didattiche, sarà effettuata, da parte dei docenti delle classi prime, l'osservazione diretta delle dinamiche relazionali e la valutazione dei livelli di partenza degli alunni per eventuali spostamenti finalizzati a rendere i gruppi classe omogenei tra loro.

Criteri di formazione delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado

Il Dirigente, annualmente, su proposta del Collegio dei Docenti, istituisce una commissione incaricata della formazione delle classi in base ai criteri stabiliti dal M.P.I. (cfr C.M. n° 367/85) e così specificati dagli Organi Collegiali di questo stesso Istituto:

- 1) Predisposizione di fasce di livello degli alunni provenienti dalle classi quinte delle diverse scuole elementari, seguendo sia le informazioni date dalle maestre che estrapolate dai fascicoli personali;
- 2) Compilazione di elenchi di alunni appartenenti alle medesime fasce di livello;
- 3) Assegnazione alle classi di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione delle elementari, ma appartenenti a fasce di livello diverse;
- 4) Equa distribuzione degli alunni con disabilità e con DSA nelle classi;
- 5) Inserimento dei fratelli minori nelle stesse sezioni frequentate da quelli maggiori;
- 6) Mantenimento equilibrato del rapporto fra alunni di sesso diverso quando le iscrizioni lo permettono;
- 7) Inserimento nella stessa classe di massimo 2 alunni che si sono scelti reciprocamente;

- 8) Accettazione delle richieste per le sezioni ad indirizzo musicale, nei limiti delle possibilità numeriche;
- 9) Superamento di una prova attitudinale per le sezioni musicali;
- 10) Mantenimento del ripetente nella stessa sezione di provenienza, a meno che i Consigli di classe o i genitori non adducano circostanziati e validi motivi per un cambiamento;
- 11) Equa distribuzione degli alunni di strumento nelle classi ad indirizzo musicale;
- 12) Nel caso in cui la nostra scuola risulti nel modulo di iscrizione come seconda scelta, i ragazzi verranno inseriti in una fase successiva rispetto a quelli che hanno richiesto prioritariamente il nostro Istituto e le loro richieste saranno prese in considerazione soltanto se compatibili con l'assetto delle varie classi.

DESIDERATA:

- Scelta della seconda lingua non vincolante.

Tenendo conto dei suddetti criteri, durante le due settimane iniziali di attività didattiche, sarà effettuata, da parte dei docenti delle classi prime, l'osservazione diretta delle dinamiche relazionali e la valutazione dei livelli di partenza degli alunni per eventuali spostamenti finalizzati a rendere i gruppi classe omogenei tra loro.

NB: In caso di esubero delle richieste relative alle iscrizioni nell'Istituto Comprensivo e/o alle sedi della Scuola Secondaria di I grado della nostra Istituzione, si fa riferimento alle tabelle A, B, C, D pubblicate nel sito istituzionale, nelle quali sono indicati i criteri e i punteggi in maniera analitica.

[indice](#)

Staff dirigenziale

Nome	Incarico
Prof.ssa Angela Botta	Dirigente Scolastico
	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)
	Collaboratore vicario del Dirigente
	Secondo collaboratore del D.S. e referente del plesso "Quasimodo"
Staff organizzativo di plesso:	
Nome	Rappresentanti di Plesso
	Docente referente sede "L. Carroll"
	Docente referente del plesso "Verdi"
Nome	Coordinatori della Didattica
	Plesso scuola media Sede Centrale "Mommssen"
	Plesso scuola media "Carroll"
	Plesso scuola primaria "Quasimodo"
	Plesso scuola primaria "Verdi"

Funzioni Strumentali	
	Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e sua valutazione anche in riferimento agli obiettivi di miglioramento previsti dal RAV
	Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti - gestione del sito istituzionale
	Area 3: Continuità e orientamento
	Area 4: Coordinamento della progettazione e degli interventi sugli alunni BES

[indice](#)

Consiglio d'Istituto

Componente	Nominativo	Incarico
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Botta	Presidente della Giunta esecutiva
Genitori:	Laselva Pasquale	Presidente
	Mecchia Annibale	
	Miele Antonio	
	Onorato Maria Grazia	
	Parente Caterina	
	Podoleanu Dumitrita Bianca	
	Protano Sara	
	Ridolfi Raffaella	
Docenti:	De Santis Nicolina	
	Di Blasio Angela	
	Fascetti Federico	
	Latorre Michela	
	Lazzari Alda	
	Pintucci Monica	
	Quici Luca Alfonso	
	Scerrato Ilaria Elisea	
Personale ATA:	/	

[indice](#)

Coordinatori Consigli di intersezione, interclasse, classe

Docente Scuola infanzia			
Sez.A e B			
Docenti Scuola primaria			
Classi	Sede Quasimodo	Sede Verdi	
Prime			
Seconde			
Terze			
Quarte			
Quinte			
Docenti Scuola secondaria I grado			
	1	2	3
A			
B			
C			
D			
E			
F			
G			
I			
L			
M			